QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
10 Aprile 1955
Anno XI - Num. 85
L. 25 (sped. in abb. postale)

Ne parleremo — a giugno —

Roma, 9 aprile.

Il Presidente del Consiglio, di ritorno dall'America, ha opposto a tutte le preoccupazioni che leggeva sul volto di chi è andato ad accoglierlo, una sua euforica serenità. Pareva allegro, e si è detto ottimista; ha ricambiato con tenerezza l'abbraccio della giovane figlia; poi ha scherzato con Fanfani e con De Caro; e a Saragat ha detto che c'era tempo, ancora, prima di affrontare la trattazione e la soluzione dei massimi problemi di governo. E' Pasqua, infatti, e dopo Pasqua viene Pasquetta, e poi ci vuole almeno un altro giorno per riposarsi dalle feste: solo mercoledì sarà quindi ripresa l'attività politica generale, o collegiale che dir si voglia.

E' Pasqua, infatti, e adesso ci si accorge che anche la festa dell'esultanza cristiana è entrata a fare parte, con una sua precisa e definita funzione, del calendario politico dell'onorevole Scelba. Giunge opportuna come un traguardo, uno dei tanti nella serie che il Presidente del Consiglio si era preordinata fin dall'inverno scorso. L'imminenza del Natale e di Capodanno gli era stata pretesto al rinvio di quella «chiarificazione» che i socialdemocratici esigevano già dopo il primo Consiglio nazionale del P.L.I. Poi fu invocato un dovere di ospitalità nei confronti di Mendès-France che, venendo in Italia, non era bello che trovasse un governo in crisi. Poi arrivarono il Presidente e il ministro degli Esteri di Turchia, nei cui riguardi era opportuno mostrarsi non meno cortesi. Poi ci fu il viaggio in Inghilterra, e poi la discussione sul trattato dell'U.E.O. *Ad abundantiam*, venne iscritta in calendario anche la visita del Presidente della Repubblica libanese, e finalmente c'è stato il viaggio, il grande viaggio nell'America del Nord.

Così è arrivata Pasqua, e con la Pasqua l'opportunità di una vacanza di qualche giorno per la pace e il riposo di un governo e di una coalizione di maggioranza che i pessimisti vedono in crisi da sei mesi, presso a poco da quando furono avviate nuove relazioni con la Jugoslavia (anche la soluzione del problema di Trieste servì a suo tempo come una «scadenza» di fronte alla quale conveniva rinviare, per carità di patria, la definizione delle minori vertenze interne). Passi ora la Pasqua, ma sarà bene che il governo democratico rimanga ancora in piedi, solidale e compatto, per poter degnamente celebrare il decimo anniversario della Liberazione. Quindi ci troveremo tuttavia ad un'altra scadenza di non minore impegno, per le elezioni del Presidente della Repubblica: e non v'è chi non veda come convenga non turbarne la civile solennità coi fastidiosi clamori che sono propri ad una crisi o precrisi governativa.

Quando così saremo giunti a maggio (l'11 di quel bel mese sarà insediato il nuovo Presidente) potremo alfine dire di essere liberi di liquidare le eventuali pesanti eredità del passato, per iniziare con l'animo sgombro un capitolo nuovo della nostra storia politica e parlamentare? Ci si domanda, in altri termini, se assunto in Quirinale un nuovo Capo dello Stato, sarà in maggio arrivato il momento di aprire una crisi ministeriale per la costituzione di un nuovo governo o addirittura per l'invenzione di una nuova formula di governo. Questa parrebbe l'occasione più opportuna, e difatti c'è stata negli ultimi giorni la quasi generale disposizione ad ammettere che, rispettata la scadenza della elezione presidenziale, indi sarebbe cominciato il periodo buono per l'auspicata chiarificazione.

Ci sono tuttavia, nel calendario dell'on. Scelba, ancora altre riprese. Esso ci appare inesauribile di appigli, poichè basti riflettere che una ventina di giorni dopo l'insediamento in Quirinale del nuovo Presidente si terranno in Sicilia le elezioni regionali. In venti giorni non è possibile aprire e chiudere una crisi governativa, nè tanto meno una crisi di fondo, come suol dirsi, cioè rinnovatrice, quale dovrebbe essere quella che ci attende, secondo le esigenze di quanti vogliono una chiarificazione. Si pensi alle necessarie consultazioni in Quirinale, alle designazioni per tentativi, ai negoziati fra i partiti ed i gruppi, alla presentazione in Parlamento, al dibattito in aula sulle dichiarazioni programmatiche, alle due votazioni di fiducia da parte delle Camere: non è materia che si possa contenere nel breve spazio di venti giorni.

Saranno venti giorni, d'altra parte, che gli uomini politici di ogni colore avranno piuttosto la necessità di dedicare alla campagna elettorale in Sicilia. Saranno giorni in cui vedremo il centro della vita nazionale spostato da Roma a Palermo, o a Catania, o a Messina; giornate fuori dell'ordinario ritmo politico, perchè la posta del gioco sarà da cercare in un'affermazione a Palazzo d'Orléans anzichè, come al solito, nel romano Montecitorio. Ci sentiremo quindi tutti attratti verso l'isola, e non sarà quello il momento migliore per adoperarci al chiarimento dei rapporti tra Malagodi e Saragat, o tra Fanfani e lo stesso Saragat e forse nessuno dei tre nominati si vorrà assumere la responsabilità di mandare i partiti democratici, resi nemici tra di loro, allo sbaraglio di una elezione da affrontare in piena crisi della democrazia.

Per quanto poca possa essere la carità democratica rimasta in cuori talvolta induriti dagli egoistici patriottismi di partito, ci sembra lecito pensare che anche questa volta prevarranno i sentimenti della prudenza. Questo aspettare pazientemente, da una scadenza all'altra, finisce d'altra parte per diventare cosa tollerabile, come un'abitudine che gradualmente ed inconsapevolmente si assimili. Si è già aspettato tanto, per tutto il corso di un semestre, che, giorno più o giorno meno, si può anche essere disposti a qualche nuova dilazione: ed appunto per questo, se c'è un pronostico da fare nella calma serena della Pasqua, è che la crisi non verrà neppure a maggio.

Ne parleremo a giugno, probabilmente, tra i bilanci dei voti siciliani e gli scrutini per la chiusura dell'anno scolastico; e quindi alla vigilia delle vacanze estive, delle villeggiature e dei riposi delle famiglie italiane. Allora, a differenza dei comuni cittadini, i nostri uomini politici si impegneranno in una battaglia di fondo, risolutiva, come già fecero due anni fa, dopo i risultati elettorali del 7 giugno 1953. Non è un precedente che conforti le speranze di una vera chiarificazione, quale sarebbe nei desideri di molti e forse nella convenienza di tutti; ma proprio per questo sarà bene richiamarlo alla memoria perchè possa riuscire istruttiva ed ammonitrice l'esperienza che facemmo quel ferragosto.

Vittorio Gorresio

Eden ringrazia Pio XII per il messaggio augurale

Londra, 9 aprile.

Il governo britannico ha pubblicato oggi il testo di un telegramma di ringraziamento, inviato dal nuovo Primo Ministro inglese sir Anthony Eden al Pontefice, in risposta ad un messaggio di congratulazioni, spedito da Sua Santità a sir Anthony per la nomina di quest'ultimo a capo del governo.

«Sono profondamente grato alla Santità Vostra — dice Eden nel telegramma — per il messaggio di fervidi auguri fattomi pervenire. Condivido caldamente il desiderio espresso dalla Santità Vostra per quanto riguarda lo stabilimento della pace tra le nazioni e mi sforzerò costantemente di servire questa causa».

Nel suo messaggio, Pio XII manifestava il suo proposito di pregare affinchè l'azione del nuovo Primo Ministro britannico «potesse arrecare una persistente prosperità al popolo inglese e vedere lo stabilimento di una vera pace fra le nazioni».

A sir Anthony Eden sono giunti anche messaggi di congratulazioni dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri italiani.

I primi contatti in un'atmosfera politica tesa e polemica

Scelba riferisce ad Einaudi i risultati del suo viaggio

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio: niente crisi, ma paziente accordo tra i partiti della coalizione - Ancora vaga la rosa dei candidati al Quirinale - Un articolo di Nenni sulla collaborazione con la DC e i moniti di Togliatti

Roma, 9 aprile.

Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto stamane al Quirinale dove ha illustrato al Capo dello Stato l'esito del suo viaggio nel Canada e negli Stati Uniti. L'udienza si è protratta per oltre un'ora ed è presumibile che dopo i problemi della politica internazionale si siano passati in rassegna anche quelli della politica interna.

Non è ancora chiara la linea di condotta cui il Presidente del Consiglio si atterrà per fronteggiare le molteplici minacce che nelle ultime settimane si sono addensate sul suo governo. Alcune preziose indicazioni, peraltro, possono essere ritrovate in una dichiarazione che egli ha rilasciato al quotidiano ufficiale della D. C.

«Non ci smarriremo»

«Il capitale più prezioso che il nostro Paese ha accumulato giorno per giorno dalla fine della guerra ad oggi — dice Scelba — è quello della stabilità politica. Dalla stabilità politica dipende tutto: se la si dovesse perdere ed entrare in un periodo di confusione e di incertezza, di avventure, distruggeremmo insieme con i meriti del passato le buone prospettive dell'avvenire. I nostri amici ed alleati e particolarmente gli americani, guardano con ansia ma con fiducia ogni giorno crescente all'Italia perchè dopo di noi non v'è nessuno che desideri quanto loro la stabilità politica e tutti i beni e le possibilità che essa comporta. So benissimo che il governo e la coalizione democratica devono affrontare gravi problemi immediati, che impegnano tutto il nostro senso di responsabilità e le nostre capacità di lavorare insieme. Ma ho piena fiducia che con il fervido e decisivo appoggio che il mio partito mi ha sempre dato, anche questi problemi riusciremo a risolverli, e non ci smarriremo. I segni buoni non mancano. I fatti avvenuti durante la mia assenza, che segni buoni mi sembrano, come la immediata reazione degli italiani al delitto di Colombaia, i risultati delle elezioni sindacali alla Fiat, in aggiunta ai risultati delle elezioni in Val d'Aosta e a quelli per le Mutue dei coltivatori diretti: ammittete perchè sono fatti e non parole, poi perchè ci confermano che siamo sulla buona strada».

Vi sono nella dichiarazione, come si sarà visto, accenni ed avvertimenti un poco per tutti. Scelba fa sapere in primo luogo che rimane contrario ad azioni o atteggiamenti che possano in qualche modo compromettere la stabilità governativa, anche per le negative ripercussioni che essa avrebbe sui nostri alleati: quindi niente crisi ma paziente ricerca dell'accordo tra i Partiti della coalizione: punto di vista al quale il Presidente del Consiglio non ha mai mancato di mantenersi fedele ma che nella presente congiuntura suona come avvertimento a Saragat ed ai socialdemocratici i quali invece la crisi desiderano, ed a breve scadenza.

Anche ai socialdemocratici può essere dedicato l'accenno al «fervido e decisivo appoggio» della D. C. poichè nel documento approvato dalla loro Direzione vi era, abbastanza trasparente, un tentativo di distinguere tra Governo e Partito, tra Scelba e Fanfani, e di far capire che si polemizzava con il secondo ma si intendeva risparmiare il primo. Scelba evidentemente, ha intuito che favorendo questa impostazione si sarebbe trovato isolato di fronte al suo Partito ed ha inteso bloccarla in tempo.

Non senza, però, ammiccare anche a Fanfani: Scelba si dice convinto che anche per il futuro potrà godere del fervido e decisivo appoggio del suo Partito e lascia dunque agli eventuali avversari interni l'onere della prova contraria; ha infine cura di non menzionare tra i fatti nuovi avvenuti durante la sua assenza il Congresso del P.S.I. ed è anche questo un modo allusivo per far comprendere che non condivide i giudizi parzialmente positivi espressi dal segretario e da altri esponenti della D. C. Dal tutto si può trarre una conclusione: nel gioco politico che nei giorni scorsi era rimasto affidato a Saragat e a Fanfani (per non parlare di Nenni, protagonista sullo sfondo) si è inserito, appena rientrato, il Presidente del Consiglio ed ha subito mostrato di poterlo giocare con la sua nota abilità tattica.

Per valutare la situazione in tutti i suoi aspetti occorrerà, in ogni caso, tenere presenti anche le altre mosse politiche che si svolgono in settori più particolari ma che alfine convergono anch'esse verso il tema principale della stabilità governativa e dei rapporti tra i Partiti della coalizione.

La più urgente, dal punto di vista delle «scadenze» è quella relativa alla elezione del Presidente della Repubblica per la quale — secondo quanto ha annunciato oggi ai giornalisti l'on. Gronchi — lunedì prossimo la *Gazzetta Ufficiale*, in numero speciale, pubblicherà l'avviso di convocazione in seduta comune del Senato, della Camera dei deputati e dei delegati regionali della Sicilia, della Sardegna, del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta. La seduta è fissata per giovedì 28, alle ore 10 e se, come è molto probabile, uno dei candidati non otterrà la richiesta maggioranza al primo scrutinio, la seduta verrà sospesa per un breve spazio di tempo, ma non interrotta.

La rosa dei candidati rimane ancora estremamente vaga, ed ogni giorno vi si aggiunge e vi si toglie qualche nome, segno evidente che si è ancora lontani dall'aver trovato un accordo, non diciamo tra Partiti diversi ma neppure all'interno di uno stesso Partito.

Il «nuovo corso» socialista

Stasera, ad esempio, Gonella — che può parlare a nome di un non trascurabile gruppo di parlamentari democristiani — ha detto chiaramente che lui ed i suoi amici considerano auspicabile la rielezione di Einaudi e resta così dimostrato che la [illegible] fiducia nei riguardi della riconferma dell'attuale Capo dello Stato non è affatto unanime nel Partito di maggioranza. D'altra parte Merzagora, che sarebbe il candidato *in pectore* della Direzione D. C. si mostra da qualche giorno dubitoso sulla opportunità della sua candidatura: se rimanesse soccombente, si troverebbe imbarazzato nel mantenere la presidenza del Senato. Salgono di contro le quotazioni di Gronchi ma è appena necessario avvertire che siamo ancora nei limiti delle impressioni se non addirittura delle voci completamente incontrollate e non sarà il caso quindi di insistervi oltre.

Di un certo significato infine sono i commenti dedicati al congresso socialista da Nenni — che ne stende il bilancio nell'editoriale domenicale dell'*Avanti!* — e di Togliatti, che lo esamina sulla sua rivista *Rinascita*. Nel primo sono notevoli le ulteriori «aperture» verso la politica di riavvicinamento ai gruppi democratici: vi si legge infatti che il P.S.I. ha «assoluta necessità» di una maggiore indipendenza e iniziativa e che tale autonomia non contrasta con la politica unitaria di classe «nella misura in cui questa rimane fedele alle esigenze di libertà, di democrazia e di progresso sociale». Si dà atto a Fanfani di avere assunto un atteggiamento «responsabile» e si avverte che ormai i chiarimenti «debbono avvenire dalle cose stesse».

Altro tono e altro linguaggio nell'articolo di Togliatti che pare dedicato per la maggior parte ad ammonire i socialisti sui pericoli di una rottura con i comunisti e a rassicurare i comunisti che, per quanto tra i due partiti si vadano delineando differenti apprezzamenti della situazione politica, essi rimangono uniti sui problemi essenziali della classe lavoratrice.

«La politica unitaria — afferma Togliatti — continua e precisandosi si approfondisce». E' un giudizio, se così si può dire, interlocutorio che nella sostanza conferma quanto già si è avuto occasione di dire sull'accoglienza che i comunisti fanno al «nuovo corso» socialista: per il momento non hanno alcuna necessità di «scoprirsi»: se fatti vi saranno, li lasceranno maturare, prima di pronunciarsi, e per il resto cercheranno di seguire il più da vicino possibile il P.S.I. nelle sue evoluzioni per non rimanere isolati.

Enzo Forcella

Gli scopritori del vaccino contro la poliomielite



I medici che hanno lavorato alla scoperta del vaccino contro la poliomielite. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Jonas Salk che ha sviluppato il vaccino, David Bodian, Dettew Bronk, Thomas Francis jr., Helan Hatcher e Hart Van Riper. Lo scorso anno il «vaccino Salk» venne inoculato, per un esperimento di massa, a quasi due milioni di bimbi americani; martedì si renderanno noti i risultati che sembrano eccellenti. (Radiofoto)

Mosca denuncia i trattati di alleanza con Londra e Parigi

Il governo sovietico li giudica incompatibili con i patti per il riarmo tedesco - Il Foreign Office non prevede un peggioramento della tensione internazionale - Una nota di Molotov sui negoziati di pace per l'Austria

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 aprile.

Radio Mosca ha annunciato oggi che il Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha proposto al Praesidium del Soviet Supremo — l'equivalente del nostro Parlamento — di abrogare il trattato anglo-sovietico di alleanza che fu firmato il 26 maggio 1942. Una procedura analoga è stata seguita per il trattato franco-russo del 10 dicembre 1944, e non vi è dubbio che il Praesidium esaudirà il desiderio del Consiglio dei ministri presieduto dal maresciallo Bulganin. Il Governo sovietico dichiara che questo passo è stato deciso perchè il Governo britannico ha sottoscritto e ratificato gli accordi di Parigi «che sono diretti contro l'Unione Sovietica e perciò rappresentano una violazione del trattato del 1942».

La Gran Bretagna era stata preavvertita di questo passo sovietico in due note diplomatiche, nel dicembre e nel febbraio scorso, e già allora aveva ufficialmente reso pubblica la posizione assunta oggi dopo l'annuncio di Radio Mosca. Secondo il governo britannico, il governo sovietico deve assumersi l'intera responsabilità di questa abrogazione unilaterale, che Londra considera totalmente ingiustificata. Gli accordi di Parigi non hanno altro scopo che di permettere l'ingresso della Germania occidentale nell'organizzazione atlantica, e il Patto atlantico è una organizzazione puramente difensiva.

Il passo sovietico era previsto da tempo ed era stato minacciato nei mesi scorsi come parte di una campagna diretta ad impedire la ratifica degli accordi da parte del Parlamento francese. Il Governo britannico ha messo in chiaro da tempo di non essere disposto a deflettere dalla propria linea di politica internazionale dalle minacce sovietiche. Ora che la procedura delle ratifiche è praticamente terminata, non restava all'Unione Sovietica se non mettere in atto la sua minaccia.

L'abrogazione non muterà sostanzialmente, tuttavia, la situazione politica internazionale. Vi sono stati fra Oriente e Occidente, quando i due trattati di alleanza erano in pieno vigore, periodi di tensione ben più gravi di quello attuale. Il passo sovietico è dunque in gran parte scontato.

Un altro passo diplomatico sovietico compiuto oggi dal ministro degli Esteri Molotov riguarda il trattato di pace con l'Austria, strumento che è in discussione ormai da quasi dieci anni ed è stato oggetto di trattative in tutte le principali conferenze internazionali, di scambi di innumerevoli note e argomento di discussione in centinaia di riunioni della sottocommissione a Londra. Molotov ha oggi invitato nel proprio ufficio prima l'ambasciatore americano, poi quello britannico e infine quello francese, e ha loro dato lettura di una nota verbale in cui si rifà, dal punto di vista sovietico, la storia di queste faticose trattative e si conclude esprimendo «la speranza che con la buona volontà di tutti i Paesi interessati sia possibile giungere a un accordo sul trattato».

Fino ad ora, secondo gli ambienti occidentali, i russi si sono opposti alla conclusione di un trattato di pace con l'Austria soprattutto allo scopo di giustificare — con la necessità di tenere aperte vie di comunicazione alle truppe sovietiche che occupano una delle quattro zone austriache — la permanenza di truppe russe nei Paesi satelliti. La prossima settimana, tuttavia, il Cancelliere austriaco Raab è invitato a Mosca per discutere sia il nuovo atteggiamento sovietico, che le proposte formulate dalla stessa Austria.

Prima ancora della partenza di Raab, le tre potenze occidentali hanno formulato nei giorni scorsi una dichiarazione in cui si esprimono le stesse speranze formulate oggi da Molotov. Ma date queste reciproche dichiarazioni di buone intenzioni, resta a dividere Oriente e Occidente un grave sospetto, che a sua volta separa l'Austria da un immediato trattato di pace. Il sospetto è che la Russia abbia accolto questo pretesto per cercare di bloccare l'applicazione pratica degli accordi di Parigi.

Il testo del trattato proposto dall'Unione Sovietica alla conferenza di Berlino, che l'Occidente accettò ma che la Russia preferì poi tenere ulteriormente sospeso, contiene, com'è logico, alcune clausole che riguardano i rapporti fra l'Austria e la Germania. Si teme che la Russia voglia far leva su queste clausole per rinviare a tempo indeterminato l'attuazione occidentale degli accordi di Parigi.

Per il momento, i russi sembrano favorire una conferenza di ministri degli Esteri per discutere il trattato austriaco, mentre l'Occidente si è già dichiarato in favore di un incontro di soli ambasciatori — a Vienna — e non gradisce la proposta di un incontro al livello dei ministri, per lo meno fino a che gli accordi di Parigi non siano passati nella fase di attuazione.

F. a.

Il Quai d'Orsay deplora la iniziativa sovietica

Parigi, 9 aprile.

(a. v.). La decisione del governo dell'U.R.S.S. di proporre al Praesidium del Soviet Supremo l'annullamento dei trattati con la Francia e la Gran Bretagna, non ha prodotto sensibili reazioni a Parigi, dove la notizia era più o meno attesa.

Il Quai d'Orsay si è limitato a dichiarare che «deplora la iniziativa sovietica e non vede la ragione di sopprimere una garanzia di sicurezza dell'Europa, che la Francia desiderava mantenere». Inoltre esso sottolinea di nuovo che «gli accordi di Parigi, i quali comportano un dispositivo di limitazione e di controllo degli armamenti, hanno un carattere strettamente difensivo e non sono affatto incompatibili col patto franco-sovietico».

"Un gesto di dispetto" si dichiara a Washington

Molotov tenterà ora di ottenere la neutralizzazione dell'Austria; ma gli alleati continueranno ad opporsi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 aprile.

La denunzia dei trattati di alleanza ed amicizia firmati dalla Russia tredici anni fa con la Gran Bretagna e la Francia, è più che compensata — ha dichiarato oggi il portavoce di Dulles — dall'inclusione della Germania nel sistema di sicurezza atlantico. Inoltre, la denunzia era attesa, sebbene nè gli Stati Uniti nè i suoi alleati ritengano che Mosca abbia avuto la minima giustificazione per questo atto di dispetto.

Ci si rende conto, d'altra parte, che la diplomazia sovietica era obbligata a compierlo per mostrare ai governi satelliti di reagire al riarmo tedesco nel modo minacciato con la nota del dicembre scorso. Per lo stesso motivo, la diplomazia americana prevede che ora la Russia procederà a metter in opera la seconda delle misure preannunciate allora: la convocazione di una conferenza con i satelliti per la formazione di un'alleanza militare anti-tedesca ed anti-occidentale.

Non si esclude però che, prima di cristallizzare in formule diplomatiche la situazione esistente da molti anni, Mosca compia un tentativo per la conclusione del trattato di pace con l'Austria, purchè gli alleati accettino di imporle un regime di neutralizzazione. D'altra parte Washington, Parigi e Londra hanno già indicato di non essere disposti ad accettarla.

Il piano sovietico è risultato evidente dalle note consegnate stamane da Molotov ai tre ambasciatori occidentali. Esse, dalla prima lettura fattane al Dipartimento di Stato, sembra redatte in termini concilianti; ma prima di conoscere il vero pensiero della diplomazia americana sulla nuova mossa sovietica, bisognerà attendere la fine delle vacanze pasquali che, come di solito, hanno spopolato i pur vasti edifici del Dipartimento di Stato.

Tuttavia il portavoce di Dulles ha rilevato che la nota di Molotov porta «indirizzi errati»: le tre potenze occidentali attendono da otto anni, otto anni punteggiati di delusioni e di rinvii, di poter firmare il trattato di pace con l'Austria. Molotov avrebbe fatto bene a dirigere la sua nota a se stesso, e se ora viene preso dalla fretta di firmare il trattato di pace e deplora i ritardi, sarà per motivi che forse traspariranno dietro i termini conciliatori del suo appello ai governi, che proprio oggi dichiara unilateralmente non più alleati.

Tali motivi si possono facilmente identificare, secondo gli esperti del Dipartimento di Stato: Mosca non vuole correre il rischio di subire in Austria la stessa sconfitta subita in Germania, ove la maggioranza dell'opinione pubblica ha preferito, sebbene senza entusiasmo, di posporre i problemi dell'unificazione a quelli della sicurezza.

La proposta per la neutralizzazione dell'Austria, come premio per l'adesione russa al progetto di trattato di pace, significa infatti che Mosca preferisce ormai, persa la speranza di controllare direttamente altre posizioni dell'Europa centrale, di tentare almeno di farne recedere gli Occidentali.

Questo atteggiamento difensivo non può essere preso, quindi, come prova di quella conciliazione e buonafede, che potrebbe indurre le grandi potenze a credere che le grandi linee della politica sovietica stanno mutando, si afferma al Dipartimento di Stato. Esso costituisce, tuttavia, un'incoraggiante conferma della bontà della politica di fermezza, seguita dall'Occidente.

Gino Tomajuoli

Potentissima esplosione d'una atomica «tascabile»

Las Vegas, 9 aprile.

Un ordigno atomico di piccole proporzioni (probabilmente un detonatore per bomba all'idrogeno) è stato fatto esplodere all'alba (alle ore 13,30 italiane) nel campo sperimentale di Yucca Flat (deserto del Nevada) in cima ad una torre d'acciaio alta 91 metri. La bomba, forse la più piccola nella attuale serie di prove, aveva una potenza di circa cinquemila tonnellate di dinamite. Hanno assistito alla prova anche 24 esperti di problemi atomici, giunti dall'Inghilterra e dal Canadà.

Lo scoppio è stato d'una violenza inattesa ed il bagliore si è visto sino ad Oakland, ad oltre 600 chilometri di distanza. L'ordigno, per le sue ridotte dimensioni, viene definito «atomica tascabile» nel gergo dei tecnici.

Durante la processione di Pasqua

Scontri a Buenos Aires tra cattolici e polizia

Buenos Aires, 9 aprile.

Alcuni incidenti tra polizia e giovani cattolici sono avvenuti nella capitale argentina durante la settimana di Pasqua; il governo — che da qualche tempo è in attrito con le autorità religiose — aveva vietato che la processione del Giovedì Santo passasse per le vie centrali, prescrivendo un itinerario in strade secondarie.

L'imponente corteo di fedeli ha bloccato invece, per diverse ore, il traffico nella grande Plaza De Mayo. Dalla folla si levavano alte le grida: «Questo popolo ama Dio! Viva Cristo Re! Cristo deve regnare nelle scuole! Cristo sì, l'altro no!».

Le ostili allusioni contro il presidente argentino e la reazione di una donna che ha gridato: «Viva Peròn!» hanno dato origine a zuffe. La polizia è intervenuta, arrestando diverse persone, che venivano rilasciate dopo poche ore.

Altre manifestazioni ostili al governo sono accadute in seguito all'arresto del sacerdote Antonio Revisseno e di alcuni fedeli che avevano ascoltato una sua predica, offensiva verso Peròn, secondo l'accusa della polizia; Antonio Revisseno è il diciottesimo sacerdote arrestato negli ultimi cinque mesi in Argentina.

Per il 1° maggio, data della riapertura del Parlamento, è prevista una dichiarazione di Peròn sul dissidio tra lo Stato e la Chiesa cattolica; l'ambasciatore argentino in Vaticano, tornato a Buenos Aires in questi giorni, avrebbe avuto l'incarico di preparare un trattato con il Laterano, sulla falsariga di quello tra la Spagna e la Santa Sede, per stabilire con esattezza le rispettive sfere di azione.

I giornali direttamente ispirati dagli organi governativi continuano, intanto, a svolgere una campagna assai decisa contro il cattolicesimo.

Nel suo odierno articolo di fondo, il quotidiano «El Lider» portavoce del ministero degli Interni scrive: «Uno stato che rappresenta tutte le religioni, non può sposare la causa di alcuna chiesa in particolare, anche se ne condivida le medesime idee morali».

Sembra, inoltre, che giovedì scorso siano stati liberati due ufficiali dell'esercito, detenuti fin dal febbraio 1952 per complotto contro Peròn.

I due liberati giovedì scorso sarebbero il colonnello, ora a riposo, José Francisco Suarez e il tenente Attilio Demichelis; il Suarez venne ritenuto capo del complotto. I cospiratori erano quattordici, fra cui una donna.

L'accusa affermava che Suarez e Demichelis avevano mantenuto contatti col generale Menendez, che diresse la breve rivolta antiperonista del 28 febbraio 1951.

Quattro feriti ad Atene in dimostrazioni per Cipro

Atene, 9 aprile.

Due studenti e due agenti di polizia sono rimasti feriti oggi nelle tumultuose dimostrazioni antinglesi, per l'annessione di Cipro alla Grecia; il governo ellenico ha vietato ogni manifestazione, intendendo portare la questione di Cipro direttamente all'ONU.

Da Cipro si ha notizia che il fermento antibritannico cresce di giorno in giorno; l'isola è pattugliata da reparti dell'esercito inglese.

Siamo tutti colpevoli

Il decennale della Liberazione si prepara quest'anno sotto il segno della Pasqua. Concediamoci una volta tanto la facile licenza oratoria di associarle. Di associarle, bene inteso, e non di confonderle. Siamo troppo consapevoli che una solennità sacra alla cristianità, e quindi eterna, sta al di sopra del piano contingente d'una semplice ricorrenza civile e politica qual è la data del 25 aprile.

Ma voglio dire che anche quella fu, alla sua maniera, una Pasqua: un evento misteriosamente collegato ad una idea di resurrezione. Poi tante cose sono venute in mezzo. Con l'accavallarsi delle difficoltà e l'esacerbarsi delle passioni, tanta parte di quell'impulso andò perduta. Eppure fu nella coscienza del mondo un momento di grazia. Vengono di questi momenti anche nella vita dell'individuo. Ricordatevi: certe ore grandi, le ore in cui davanti alla rivelazione di un amore, o davanti alla culla di un figlio, vi siete sentiti di colpo trasformati, vi siete sentiti immensamente forti, con lucidità meravigliosa avete visto spalancarsi davanti a voi nuove e inebrianti vie al vostro destino. Oh, come sarebbe stata diversa la nostra vita se avessimo saputo serbare in noi quell'impeto, perpetuare quella esaltazione e quella certezza.

Così fu allora. Non negatelo. Errava ancora nell'aria il rombo dell'ultimo bombardamento, il polverio dell'ultima rovina. Ma la guerra era finita. Come nel primo finale del *Fidelio*, liberata dall'incubo del quotidiano errore, la umanità usciva brancolante dai rifugi a ritrovare il sole. In quel tumulto d'emozioni, la gioia e la tristezza dei ritorni, il senso della vita che riprendeva, l'accendersi delle nuove curiosità e delle nuove speranze, tutti ci sentimmo per un momento più vicini e migliori. Sapevamo che tante cose ci dividevano. Però, in una eravamo uniti e decisi: nel valore di un mondo migliore, un mondo che sarebbe stato più saggio e più giusto. E per questo, tutti eravamo pronti a sacrificare qualcosa, secondo le nostre possibilità: ambizioni, pregiudizi, vendette, cariche, sì, magari anche beni di fortuna. Fu purtroppo, sì, un attimo solo, una fiammata. Ma a quel lampo la faccia della terra ci apparì miracolosamente rinnovata.

E va bene, durò poco. Sarebbe lungo adesso rifare il processo delle responsabilità, indagare a chi vada più il rimprovero per la grande occasione perduta: se alle *élites* di governo, pavide e insieme demagogiche che non seppero imbrigliare e utilizzare quello slancio, o ai popoli che si abbandonarono subito per seguire gli egoismi nazionali e di classe. Forse tutti siamo colpevoli nell'uguale misura. Ma ciò che importa è che abbiamo vissuto quel momento. E ognuno di noi può soffocarlo sin che vuole sotto i pretesti dell'ammaestrata dialettica o della calcolata prudenza. Esso resta nella coscienza comune, e nulla riuscirà più a distruggerlo: resta come un rimorso e insieme una nostalgia, come un tacito legato alle generazioni che verranno, e che saranno più forti e più umane di noi.

E poichè la Liberazione fu quel momento di grazia, quell'anelito di redenzione, perciò la Resistenza è indistruttibile. Vaneggiano coloro che si illudono di sopprimerla con facili accuse o con qualunquistiche ironie. Non c'è che un modo solo per cavarla di mezzo: superarla, ossia adempiere il suo mandato, tradurre in opere quell'ideale comune che per un momento ci affratellò e che miseramente disertammo. Ed è perchè non riusciamo a superarla che ogni anno, a questa stessa scadenza, ci troviamo davanti agli stessi problemi, sempre più confusi ed aggravati: che la convivenza sociale si arena davanti agli stessi ostacoli, e che malgrado tanti sforzi, e tanti aurei trattati, resta ancora così lontana una vera convivenza europea. Ma la strada che porta alla pace sociale e alla unità europea è bloccata da milioni di morti che domandano ancora d'essere ascoltati. Non sono più possibili nè deviazioni nè scorciatoie. Permettetemi di pensare che, dieci anni dopo, tutti i morti si trovano uniti per chiedere ai vivi di trarre finalmente i frutti del loro sacrificio. Tutti: coloro che morirono per la libertà, come coloro che morirono per la tirannide.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Al mare e ai monti per le gite di Pasqua

Partono i torinesi arrivano i turisti

250 mila cittadini in viaggio su treni, auto e pullman - Notevole afflusso di stranieri

Con uno splendido sole, in una calda atmosfera primaverile (la temperatura massima è stata di 21 gradi e per la prima volta le rondini sono comparse nel cielo della città), oltre 150 mila torinesi hanno lasciato ieri la città per trascorrere al mare o in campagna le brevi vacanze di Pasqua. Altri 100 mila (secondo quanto si calcola anche in base alle prenotazioni ferroviarie e delle linee automobilistiche) partiranno stamane. La città si svuota. E domani, in occasione della tradizionale merenda, le vie del centro resteranno deserte. Si avrà quasi l'impressione di essere in pieno Ferragosto.

Dinanzi a questo esodo festoso, occorre purtroppo ripetere un appello alla prudenza. Un appello che trova tragica giustificazione nei gravi incidenti, tra purtroppo mortali, verificatisi ieri pomeriggio. Gli automobilisti ed i motociclisti che si apprestano a lasciare Torino per trascorrere qualche ora in serenità, abbiano ben presenti in ogni momento i gravi pericoli connessi con il traffico eccezionale. Qualsiasi disattenzione può avere conseguenze tragiche.

Chi è diretto verso il mare o la campagna ricordi che non è necessario «divertirsi in fretta», ma che al contrario il vero svago si accompagna ad una contemplazione riposante della natura. Certi automobilisti e motociclisti considerano, purtroppo, ogni viaggio ed ogni gita alla stregua di un'impresa sportiva e invece di distendere i nervi tengono l'occhio fisso con morbosa tensione sul nastro della strada ed al massimo lo distolgono per controllare la «media» sul tachimetro. La vacanza si trasforma in uno spasmodico registrazione di macchine sorpassate. Oggi e domani sulle strade della provincia circoleranno tra macchine e motociclette oltre 150 mila veicoli! La congestione stradale richiede un'attenzione costante.

Premesso questo doveroso richiamo alla prudenza, si può registrare con soddisfazione che la Pasqua 1955 ha trovato molta clemenza da parte del tempo e che l'animazione nei negozi di ogni genere ha offerto un sintomo confortante. Le pasticcerie hanno smerciato quintali e quintali di uova di cioccolato, al mattatoio si sono macellati in questi giorni 18 mila agnelli (vittime di una biblica tradizione gastronomica), nelle botteghe di abbigliamento si sono avute molte vendite per regali. Pasqua festosa, più degli scorsi anni. E mentre i Torinesi fuggono da Torino (si calcola che oltre 65 mila siano partiti ieri soltanto col treno), migliaia di persone vi giungono da altre città e persino dall'estero. Primi e più numerosi fra gli stranieri, i turisti francesi; dieci pullman sono arrivati ieri da Lione, da Marsiglia e da Nizza. Caratteristico lo scambio di viaggiatori con la Costa Azzurra, verso la quale sono diretti almeno duemila torinesi. In quasi tutti gli alberghi della città c'è stata molta affluenza e si è vicini al «tutto esaurito». Nel tardo pomeriggio è ancora aumentato il numero dei forestieri che giungevano nella nostra città per trascorrervi le feste pasquali. Si calcola che i treni hanno portato a Torino 20 mila persone, per lo più dal Veneto e dalla Lombardia; almeno altri 20 mila sono arrivati con le loro auto. Verso sera il centro della città presentava il caratteristico affollamento e il traffico delle grandi occasioni.

Nelle chiese la liturgia ha assunto grande solennità sin da ieri mattina quando il suono delle mille campane ha annunciato al «Gloria» la resurrezione di Cristo. Ieri sera, alle 22,30, si è svolta in Duomo la benedizione del fuoco e quindi è stata celebrata la Messa di mezzanotte. Suggestiva la visione del tempio gremito di fedeli. Le sacre immagini, uscite dai funerei paramenti quaresimali, risplendevano alla luce dei ceri; l'incenso, i fiori spandevano un intenso profumo, mentre il maestoso suono dell'organo esprimeva il tripudio dei credenti per la Gloria della Resurrezione.

Stamane, alle 11, si avrà in Duomo il Pontificale celebrato dal cardinale Maurilio Fossati e solenni funzioni si svolgeranno in tutti i templi.

Negozi — Oggi sono chiusi salvo i fiorai aperti tutto il giorno e i barbieri sino alle 13. Domani saranno chiusi, eccetto gli alimentari e i fiorai sino alle 13.

Decalogo di chi guida

Ecco dieci norme che gli automobilisti ed i motociclisti dovrebbero seguire oggi e domani con particolare attenzione:

- prima di mettersi in viaggio controllare l'efficienza della macchina e in particolare la sicurezza dei freni e dello sterzo;
- evitare il superamento di un altro veicolo sul culmine delle salite e rispettare le linee bianche delimitanti le corsie di direzione;
- le nostre strade sono molto strette: non superare mai un veicolo quando un altro giunge dalla direzione opposta;
- mantenere sempre una distanza utile per frenare: 35 metri almeno quando si viaggia agli 80 all'ora e 60 metri ai 100 all'ora;
- rispettare costantemente la precedenza a destra;
- verso sera tener conto della stanchezza e della tensione nervosa cui vanno soggetti molti guidatori (il 29% delle disgrazie si verificano tra le ore 18 e le 21);
- non procedere mai in macchina con il parabrezza sporco;
- quando si è in coda ad una colonna di veicoli non superare mai i 70 km. all'ora;
- non lasciarsi trascinare dall'euforia e distrarre dalla compagnia eccessivamente allegra e chiassosa;
- ricordare che divertirsi in fretta oltre che pericoloso è sciocco.

Sorprendenti risultati dell'analisi del latte contenuto nelle bottiglie

Il controllo igienico-sanitario compiuto dal prof. Rosso della nostra Università - Il latte esce in regola dalla Centrale, ma le sue caratteristiche si alterano presto - Le cause del gusto cattivo e dell'odore sgradevole - I rimedi che possono adottare i negozianti e i consumatori

Nuove voci si sono inserite nella polemica sulle condizioni igienico-sanitarie del latte, sollevata in Consiglio comunale. L'altro giorno il consigliere avv. Cravero ha dichiarato che i grossisti raccoglitori non consegnano alla Centrale il latte integro, ma lo scremano e lo annacquano. Adesso l'attacco viene dai laboratori di analisi. I microbiologi affermano che il latte venduto al pubblico ha una carica batterica superiore a quella prevista dalla legge. Una notizia che non deve allarmare, poichè il prodotto anche alterato continua ad essere commestibile. Le conseguenze si fanno però sentire sul sapore e sull'odore; sei o sette ore dopo l'uscita dalla Centrale, il latte ha perso il suo grado di integrità.

In seguito a richiesta di lettori abbiamo interpellato sull'argomento un docente di microbiologia dell'Università, il prof. Giovanni Rosso. Vari campioni, prelevati in diverse latterie, sono stati sottoposti ad esami secondo i più moderni metodi. Al termine dell'analisi, il prof. Rosso ci ha detto: *«Il controllo microbiologico eseguito entro quattro ore dal prelievo dalle latterie di quattro campioni di latte, ha dimostrato una carica microbica inferiore per tutti i campioni a 15 mila microbi viventi per centimetro cubo. Il risultato della ricerca dei microrganismi appartenenti al gruppo coliaerogenes, permettono di considerare i campioni esaminati dotati dei requisiti igienici necessari per l'immissione al consumo. I campioni in esame, distribuiti in recipienti di vetro sterile e mantenuti a temperatura ambiente (18-20 gradi centigradi) vanno incontro alla fermentazione lattica che si manifesta con la produzione di acido lattico e con le modificazioni fisico-chimiche del prodotto».*

Il prof. Rosso afferma cioè che il latte esce buono dalla Centrale ma in poche ore le sue caratteristiche peggiorano. Le «modificazioni fisico-chimiche» cui accenna l'esame di laboratorio dànno al latte un gusto cattivo e un odore non gradevole.

I regolamenti igienici prescrivono che il latte, dopo la pastorizzazione, non deve avere una carica batterica superiore ai 30 mila germi viventi per centimetro cubo. (Non è il caso di allarmarsi per queste cifre: i microbi vanno sempre a milioni per volta). Sotto questo aspetto la Centrale è in regola, poichè la carica accertata dal prof. Rosso (di circa 15 mila microbi) è inferiore a tale limite.

Gli inconvenienti si manifestano in seguito, poichè poche ore dopo il latte riacquista una carica microbica eccessiva, anche se non dannosa all'organismo. Indagini eseguite in altri laboratori hanno portato alle seguenti conclusioni: il latte pastorizzato a 23 gradi contiene 10 mila microbi per centimetro cubo tre ore dopo il trattamento; se è conservato alla temperatura di 15 gradi (quella delle case e dei negozi) sei ore dopo il procedimento ha già una carica di 25 mila microbi, nove ore più tardi di 46.800 microbi e dopo dieci ore la sua carica è di 8 milioni e 200 mila microbi. Se il latte si trova in un ambiente alla temperatura di 28 gradi — normale in tutte le case torinesi nei mesi di luglio e agosto — in ventiquattr'ore la carica raggiunge le centinaia di milioni di germi.

Ripetiamo: l'eccessiva carica microbica non rende il latte nocivo. Aumentando l'acido lattico il prodotto risulta tuttavia più difficilmente digeribile. Non resta che suggerire ai torinesi sprovvisti di frigorifero (che sono 20 su 100) di far bollire il latte per cinque minuti se non lo consumano immediatamente dopo l'acquisto.

L'inconveniente sarebbe minore se i lattai potessero attrezzarsi con frigoriferi e con ambienti speciali in cui conservare le bottigliette a temperatura non superiore ai 10 gradi. Il processo di acidificazione risulterebbe rallentato a vantaggio dei consumatori. Il latte è un alimento essenziale per i meno abbienti (a Torino se ne consumano ogni giorno 120 mila litri) e si ha il dovere di tutelare in ogni modo di migliorarne la qualità.

Ritrovato all'ospedale il pensionato scomparso

Il pensionato Angelo Bagarini, di 66 anni, domiciliato in via Richelmy 2, scomparso da casa 6 giorni or sono, è stato ritrovato ieri grazie alla notizia pubblicata sulla «Stampa Sera». Ieri pomeriggio un ricoverato dell'ospedale Maria Adelaide, Giuseppe Guio, di 51 anni, riceveva la visita del fratello Vittorio. Questi aveva in mano il giornale della sera, sul quale era stata riprodotta la fotografia dello scomparso. Con stupore il Guio riconosceva nel suo vicino di letto il Bagarini. I famigliari venivano prontamente informati e poco più tardi giungevano al capezzale del poveretto, che versa in gravi condizioni.

Il Bagarini il 5 aprile era uscito di casa in motoscooter. Non si sa come e perchè (non è in condizioni di parlare e quindi di essere interrogato) era finito a Poirino dove, in circostanze non ancora precisate era caduto dal motoscooter battendo il capo sull'asfalto e riportando la probabile frattura del cranio con commozione cerebrale.

Stante la gravità delle sue condizioni, dopo le prime cure ricevute all'ospedale del luogo, il Bagarini era stato trasportato a Torino e ricoverato al Maria Adelaide, dove, come si è detto, ieri è stato finalmente ritrovato dai figli Umberto e Celle, gemelli di 35 anni, che abitano in via Genova 37.

Iniziato dalla Croce Rossa il servizio di pronto soccorso

La Croce Rossa ha iniziato ieri, come aveva preannunciato, il «servizio di pronto soccorso» con medici volontari. Come è noto, tale servizio è rapido e scevro di formalità: chi ha bisogno di un medico, per un caso urgente, non ha che da telefonare al 534-000. La Croce Rossa avverte il medico di turno, se necessario lo va a prelevare a casa con una autoambulanza e lo trasporta sollecitamente al capezzale del malato.

La prima chiamata è pervenuta al centralino della Croce Rossa ieri sera alle 22,15: in via Sotegno un uomo era stato colto da improvviso malore. Dopo pochi istanti era sul posto, con l'autoambulanza, il medico assegnato al primo turno di guardia. Nella sede della Croce Rossa, per ogni evenienza, era rimasto un altro medico di servizio.



Triste bilancio del traffico disordinato e dell'imprudenza: tre morti

Una serie di gravi sciagure stradali ha funestato l'inizio delle vacanze

In corso Francia un motociclista si sfracella contro un paracarro - Un ciclista schiacciato da un camion in corso Stati Uniti - Una donna uccisa da una moto - Un altro motociclista in fin di vita



La vittima di corso Francia

Nella giornata di ieri, purtroppo, si sono verificati alcuni gravi incidenti stradali: tre di essi hanno avuto mortali conseguenze. I feriti sono numerosi.

Alle 13 viaggiava in corso Francia, proveniente dalla zona dell'Aeritalia, una motocicletta con carrozzino guidata dal cinquantatreenne Gennaro Elefante fu Pasquale, abitante in via De Geneys 32. L'Elefante si era recato a trovare la sorella che da alcuni giorni giace a letto colpita da un forte e preoccupante attacco influenzale. All'altezza di via Germonio il sidecarista si vedeva la strada sbarrata da due macchine che lo precedevano e che erano state costrette a fermarsi bruscamente per evitare due donne. L'Elefante tentava a sua volta di frenare, ma la manovra era resa impossibile dalla velocità piuttosto sostenuta. Allora l'uomo si spostava tutto sulla destra e cercava di passare fra le macchine ferme e il bordo della strada. Ma il veicolo andava a cozzare contro un paracarro e l'Elefante sbalzato di sella compiva un autentico volo e ricadeva pesantemente sull'asfalto riportando la frattura della base cranica. L'uomo veniva caricato su di una «topolino» e trasportato al Maria Vittoria. Ma qui il povero Elefante cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

— Verso la stessa ora un'altra mortale sciagura è avvenuta in corso Stati Uniti all'altezza di via Fanti. Da via Fanti usciva, in bicicletta a motore, l'elettricista Domenico Malgaroli fu Pietro di 53 anni, domiciliato in via San Quintino 44. Proprio in quel mentre proveniva dalla sinistra del ciclomotore un autocarro Om dell'Alleanza Cooperativa Torinese guidato dal ventottenne Giovanni Battaglia abitante a Moncalieri in via Roma 5. Sia il Malgaroli che il Battaglia tentavano di frenare ma la distanza era purtroppo ravvicinata e l'incidente inevitabile: il camion urtava con grande violenza il disgraziato elettricista, lo gettava al suolo e gli passava sopra con una pesante ruota. Immediatamente l'autista bloccava e scendeva, sconvolto: alcuni passanti accorrevano e cercavano di rianimare il Malgaroli. Ma questi appariva già in fin di vita: aveva il viso orrendamente schiacciato e le gambe stritolate. Tuttavia respirava ancora. Con una macchina di passaggio lo si trasportava all'ospedale Mauriziano, ma qui giungeva cadavere.

Intanto la famiglia — composta dalla moglie Giovanna e dai figli Nina di 20 anni, Marisa di 16 e Giuliano di 14 — lo attendevano a pranzo. Alle 15,00 i congiunti, impressionati, cominciavano le ricerche e telefonavano ad amici e colleghi di lavoro. Ma nessuno sapeva niente di lui. Tra l'altro, all'ospedale Mauriziano, non era stata possibile l'identificazione del povero elettricista, perchè sprovvisto di documenti: quindi, ovviamente, l'ospedale non era stato in grado di avvertire la famiglia. Ad un certo momento i Malgaroli telefonavano in Questura e a tutti gli ospedali e venivano a sapere che al Mauriziano vi era un morto sconosciuto. Da certi particolari la signora Malgaroli riteneva che si trattasse proprio del marito: correva in ospedale e ne aveva conferma. Facile immaginare quali scene di strazio ne seguissero. Da notare che con la morte dello sventurato, la famiglia Malgaroli verrà a trovarsi in condizioni finanziarie molto difficili poichè la sola figlia Nina lavora, quale dipendente della «Standa».



L'auto francese scontratasi con un camion a Moncalieri

— La terza sciagura mortale è avvenuta alle ore 20 in corso Regina Margherita all'altezza di via Porro. La signora Settimia Alessandri in Ceppi di 50 anni, abitante al numero 5 di corso Regina Margherita stava attraversando la sede stradale proprio davanti casa sua. Aveva in mano una bottiglia di olio appena comperata in un negozio vicino. Ad un tratto scorgeva arrivare dalla destra una potente motocicletta pilotata dal ventiseienne Lino Manuetti fu Pietro domiciliato in via Cuneo 6. La sventurata signora restava immobile, accennava a retrocedere, poi, invece, avanzava. Così il motociclista che tentava di evitarla davanti la urtava in pieno. La Ceppi finiva sul manubrio della macchina, batteva contro la faccia del Manuetti e ricadeva al suolo, rimanendo inanimata. Un carabiniere ed alcuni passanti la sollevavano e la trasportavano d'urgenza al vicino ospedale Gradenigo. Mezz'ora dopo il suo ricovero la Ceppi spirava. Al suo capezzale, scosso dai singhiozzi, vi era il figlio, un agente del Commissariato compartimentale di pubblica sicurezza.

— Alle 17,30 di ieri è stato ricoverato al Mauriziano il signor Pietro Bravin di 58 anni, abitante in via Gerdil 3, padre del partigiano Antonio Bravin, medaglia d'oro della Resistenza, trucidato dai tedeschi sulle rive della Stura. Il Bravin in motoleggera stava percorrendo corso Unione Sovietica diretto a Stupinigi. Aveva appena superato il ponte sul Sangone allorchè, per cause sconosciute, compiva un violento scarto ed andava ad urtare alle spalle il ciclista Pietro Canavesio di 64 anni, residente a Vinovo, che procedeva nella stessa direzione. Il Bravin è stato ricoverato in fin di vita per fratture craniche, il Canavesio invece se la caverà in pochi giorni per semplici escoriazioni.

— Alle 18 venivano trasportati alle Molinette con auto francese l'impresario Federico Giaccardi fu Nicolao di 57 anni, abitante a Nizza Marittima in Rue Foncet 18, la moglie Luigia Boieli fu Giuseppe di 40 anni e il figlio Luigi tredicenne. I tre in macchina stavano arrivando a Torino provenienti da Cuneo. Alle porte di Moncalieri il Giaccardi per superare un autocarro si spostava completamente sulla sinistra senza avvedersi che in quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta un autotreno di Savona guidato dall'autista Vittorio Bonis fu G. Giuseppe di Celle. L'urto era impressionante e l'auto dei francesi veniva ridotta ad un ammasso di rottami. I tre però non hanno riportato, miracolosamente, ferite gravi. Il padre è stato giudicato guaribile in 10 giorni e la madre ed il figlio in cinque.

L'asilo dei cani

Tra i prati di corso Vercelli - Ospita cento bestiole

Ma per entrare nel suo terzo anno di vita un'opera buona (e, povera di mezzi, come spesso succede ai buoni). E' la «Lega nazionale per la difesa del cane», sezione di Torino. Essa ha 1200 soci che pagano una quota annuale di lire 1000 o 5000 o 10.000; ma le due ultime categorie sono poco numerose. I cani che domandano le sue cure, invece, aumentano sempre di numero.

Il cane è amico dell'uomo. Nessun dubbio in proposito. Esso non fa distinzione tra ricchi e poveri, tra vecchi e giovani, tra palazzi e capanne. Sale persino ai vertici del sacrificio allorchè, avuto in consegna un cieco, dimentica per lui anche la stagione dell'amore che di solito lo sconvolge e rinuncia volentieri a quel suo delizioso passatempo che consiste nel correre dietro ai gatti. Contraccambiare questa amicizia è un dovere dell'uomo, specialmente nelle ore difficili.

La sfortuna non risparmia i cani. Quelli che si sogliono chiamare «randagi» sono soltanto «abbandonati». I «senza tetto». Tutti i cani sono per loro, cacciatori esperti possono catturarli per cederli (prezzo 300 e 600 lire) a chi li viviseziona in nome della scienza; li aspetta magari una camera a gas. La «Lega» ha messo insieme per essi un rifugio che si trova per l'appunto in via Lega (ancora sprovvista di numeri) dopo il 270 di corso Vercelli. Ce ne sono 102, divisi in parecchie stanze e cortili. Hanno un'infermeria, e molte anime buone che vanno a trovarli con pacchetti di biscotti. E' l'unico momento, in cui essi dànno forse fastidio ai vicini perchè si abbandonano a grida di gioia, contemporanee e collettive. Non è soltanto per i biscotti, è per le carezze che li accompagnano. Non si sentono più soli, non si sentono abbandonati, non sono «i cani di nessuno».

Succede spesso che un visitatore prenda con sè qualche ospite e se lo porti via. Allora Vincenzo, che è custode del rifugio e giardiniere, gli regala un mazzetto e una pianticella di fiori: si deve intendere che non lui ma il cane dice «grazie» in questa forma a chi lo salva dal suo naufragio. La «Lega» di tanto in tanto manda qualche suo socio a visitare gli ex-ospiti, per assicurarsi che siano trattati bene. Gli ex-ospiti si abbandonano sempre alle più calorose accoglienze, perchè la gratitudine non è parola vana.

La «Lega» assume anche un altro compito: assistere i padroni poveri di cani «ricchi», cani di lusso. La legge prevede tre tasse: lire 2000 annuali per i cani da guardia, 2500 per i cani da caccia, 8000 per i cani di lusso. S'intendono cani di lusso quelli che abitano in casa, sia pure una soffitta. Sono molti uomini e donne, poverissimi, che vivono in compagnia di un cane, unico loro affetto, unico soffio di luce che li accoglie al ritorno dal lavoro. Tipico il caso di una vecchietta a Trofarello che non guadagnava più di cento lire al giorno ma aveva un cane, e fu minacciata di vendita all'asta dei suoi stracci di mobili per non aver pagato la tassa del suo cane (di lusso). La «Lega» la paga per lei.

Questa piccola cronaca vuol essere anche un appello verso i cani veramente ricchi affinchè si ricordino dei compagni sfortunati.

"Circolava durante un allarme"

La burocrazia è non solo lenta, ma anche implacabile. Lo dimostra la disavventura toccata al ferroviere Gaudenzio Bernardi, in servizio presso la stazione di Porta Nuova.

«Un giorno di aprile del 1943 — racconta il Bernardi — mi trovavo per strada durante un allarme aereo. Un foglio rilasciatomi dal Comando militare di stazione mi autorizzava non solo a circolare durante gli "allarmi", ma mi imponeva tassativamente di accorrere al mio posto di lavoro. In corso Casale due carabinieri mi fermano: mostro la tessera da ferroviere e il lasciapassare. Quelli prendono nota delle mie generalità e mi consentono di proseguire, senza contestarmi alcuna infrazione al regolamento. Nel 1947, quando i bombardamenti erano ormai soltanto un brutto ricordo, ricevo l'intimazione di pagare 340 lire di ammenda, "perchè sorpreso a circolare durante un'incursione aerea". Per evitare discussioni, mi presento alla Cancelleria della Pretura per pagare l'ingiusta multa, ma lo stesso impiegato mi consiglia di aspettare: l'imminente amnistia mi avrebbe fatto risparmiare le 340 lire.

«Passano altri otto anni, e pochi giorni fa mi vedo recapitare un'altra intimazione: devo pagare lire 68,55 per "debito principale", lire 80 per "trasferta", lire 65 per "notifica", lire 10 per "diritti casuali", lire 100 per "bolli in ripetizione" e lire 40 per "diritti di copia": totale, lire 411,55. Sempre, si capisce, per aver circolato (sia pure con regolare autorizzazione, e non certo per mio divertimento) durante un allarme aereo, in un giorno dell'aprile 1943. Questa volta non ho aspettato una nuova amnistia: mi sono affrettato a saldare il mio conto verso la Giustizia, prima di vederlo salire — magari tra vent'anni — a qualche migliaio di lire».

Una ballerina si avvelena fra le quinte del «varietà»

Un piccolo dramma si è svolto ieri pomeriggio fra le quinte del cinema-varietà di via Fréjus: prima che si alzasse il sipario, una ballerina della compagnia che agisce nel locale ha cercato di uccidersi ingerendo una quarantina di pastiglie di chinino. La sventurata è la trentenne Emma Rosso di Mario, abitante in via Provana 1. Soccorsa dall'impresario, che la vide accasciarsi inanimata sulla soglia dei camerini, è stata trasportata all'ospedale Maria Vittoria, dove è ricoverata in osservazione. All'agente di servizio non ha voluto rivelare i motivi del suo gesto, limitandosi a dichiarare di aver agito in preda ad una crisi di sconforto.

Cinque quintali di bombe in un prato presso la Stura

Sulla sponda sinistra della Stura, poco lontano dal poligono di tiro, vi è un ampio spiazzo disseminato di sterpi e sassi sul quale ogni giorno si raccolgono i bimbi dei quartieri vicini. L'altro ieri verso le 16 un gruppo stava giocando a guardie e ladri. Ad un tratto il capo di una delle fazioni correva verso il torrente e, chiamati a gran voce gli amici, indicava alcuni oggetti che luccicavano fra l'acqua e le pietre. Erano proiettili di artiglieria che qualche incosciente aveva abbandonato in quel luogo. I ragazzi, ignari, li esaminavano, ne prendevano qualcuno in mano.

Un pensionato Luigi Bollito, notava l'assembramento, si avvicinava incuriosito e subito comprendeva il pericolo che incombeva sui ragazzi. «Non toccate, sono bombe, possono scoppiare!». I fanciulli non si facevano ripetere l'avvertimento; lasciavano cadere le bombe e fuggivano in tutte le direzioni. Avvertiti dal Bollito, giungevano sul posto gli agenti del vicino commissariato di polizia. Un po' più tardi, gli esperti della direzione di artiglieria recuperavano gli ordigni. Si trattava di oltre cinque quintali di esplosivi vari, fra i quali vi erano proiettili per cannoni da 110, 105 e 75, nonchè alcune bombe per aereo: tanta potenza da distruggere una casa di tre piani.

Progresso Grafico — Martedì ore 21, in via del Carmine 14, conferenza dell'ing. Fernando Biagioni sul tema «Le macchine ad arresto ridotto del cilindro».

FARMACIE APERTE OGGI
Via S. Francesco da Paola 16; c. G. Cesare 16; p.za Carignano 3; v. Bologna 180 A; c. Svizzera 14; c. Fr. Oddone 50; v. Nizza 188; c. Francia 55; via Messina 24; v. Frejus 103; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 16; c. Re Umberto 58; c. Orbassano 85; p.za Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 187; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; p.za Carlo Felice 18; v. Nizza 27; v. Borgaro 36; c. Sempione 173; c. Casale 71.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(9 aprile 1955)

Torino	80	89	47	31	10
Bari	52	89	63	20	23
Cagliari	30	4	41	18	68
Firenze	11	77	17	15	2
Genova	90	69	75	71	37
Milano	52	66	35	15	79
Napoli	53	8	18	24	6
Palermo	79	76	8	36	21
Roma	16	41	60	31	57
Venezia	11	70	86	61	20

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Prina Gaziano, a. 54, meccanico, c.so Peschiera 213; Cavallero Gianna Raschiola, a. 74, commerc., v. Ventimiglia 11; Viale Giovanni, a. 61, calzolaio, v. Revel 17; Molotti Emiliano, a. 60, pens., v. Goldoni 4; Zerbini Tancredi, a. 55, Trecate, v. Eduardo Sineo 14; Panata Biagia m. Dominbello, a. 64, casal., v. G. Pacchiotti 13; Borio Caterina m. Gorzelino, a. 66, casal., v. Padiasoma 64; Pescarmona Virginia ved. Frasia, a. 64, casalinga, v. Montemaggio 20; Saviozzi Carla, a. 90, pens., c. Novara 29; Scotto Angelo, a. 43, cond. ambul., v. Marco Polo 7; Gatti Pasquale, a. 90, pens., via Lodovica 15; Richetto Giuseppe, a. 66, pens., str. Bertolla 27; Testa Margherita ved. Valle, a. 73, casal., v. S. Quintino 34; Parolin Pietro, a. 60, invalido, c. Vinzaglio 8; Settori Alice m. Boggi, a. 42, casal., v. B. Luini 71; De Edoardo, a. 48, commerc., v. Bongiovanni 36.

Deceduti negli ospedali: Abate Agostina ved. Zambelli, a. 74, pens.; Cavaglieri Germano di Giuseppe, a. 16, studen.; Gesconi Egidio, a. 53, pens.; Ferraro Silvio, a. 46, artigiano; Colmetti Angelo, a. 61, meccanico; Arlandi Virginia, a. 41, cuoca; Imberti Giovanna ved. Pessero, a. 78, casal.; Migliore Margherita ved. Gianola, a. 71, casal.; Cavaletto Carlo, a. 84, pens.; Villa Maria, a. 77, pens.; Cavalet Marcello, a. 71, pens.; Nino Elena, a. 71, pens.; Nobis Carlo, a. 55, pens.; Cottonich Giorgina m. Roberto, a. 45, casal.; Carrera Teresa m. Rosetti, a. 38, casalinga.

Nati 47 - Morti 51 - Matrimoni 9

La tomba di Gesù

Il giorno della Resurrezione mi porta il ricordo della visita fatta al Santo Sepolcro durante un viaggio a Gerusalemme l'estate scorsa; e con il ricordo delle molte cose viste, ma ormai già polverose nel magazzino della memoria, anche quello di quell'unica che in maniera impensata mi commosse. Si tratta di una cosa che pochi vedono nella enorme fabbrica della Basilica; e per di più minima, come giudicherà il lettore se almeno con la curiosità riuscirò a tenerlo su queste righe. Nel mio racconto c'è poi la riprova di come i ricordi siano fatti con briciole meravigliose, che si salvano in mezzo ai naufragi della memoria.

Nemmeno le guide ufficiali osano affermare che la Basilica del Santo Sepolcro è bella. Ma c'è di peggio: non si può neanche dire che mostri quel che il visitatore viene per vedere e questo fa pensare che sulla terra non ci sia monumento più strano. E come non definirlo tale? Iniziato appena tre secoli dopo la morte di Gesù, abbattuto, riedificato, caduto nelle mani degli infedeli, riscattato in battaglia, ampliato, corretto, ciocischiato, conteso ancora oggi da quattro coabitanti comproprietari (religioni di rito latino, quali sono i nostri; e poi di rito greco, armeno, copto), che però non posseggono le chiavi della porta (per antico privilegio sono custodite da una famiglia musulmana), esso pare fatto soltanto per nascondere quel che vuole glorificare.

La macchinosa Basilica occupa tutta la zona dove si consumò il Calvario. Nella sua planimetria comprende il Golgota, che non è un monte come si crede, ma una gibbosità rocciosa sulla quale vennero infisse le tre croci, la tomba che Giuseppe di Arimatea offrì perché vi deponessero il corpo del Cristo ed infine la cisterna nella quale furono buttati gli istrumenti del martirio. Ma tutte queste cose, che hanno commosso e commuovono milioni d'uomini, che dovrebbero suscitare un'eco di drammaticità, sia che il visitatore abbia l'animo trepidante del pellegrino o quello rispettoso che il luogo richiede, sono coperte da inutili muri, da poveri marmi: insomma, come ho detto, sono ora in parte ed ora interamente nascoste.

Ricordo velocemente la mia visita. Appena entrato e girando a destra e salendo una breve, ma ripida scala mi mostrarono il Golgota alla luce di una candelina perché si cela sotto ad un altare. Fra le colonnine che sostengono la sacra mensa c'è un foro rotondo, di circa venti centimetri di diametro, protetto da un cristallo, che lascia intravedere un pezzetto di roccia color carbone: è il punto nel quale era infissa la croce di Gesù. Bisogna chinarsi, mettere la testa fra le colonnine spingendo avanti la candela per farsi luce e sono gesti che quasi vi tramutano in un curioso dominato dal puntiglio di ammirare una cosa soltanto rara ed insolita. E peggio avvenne quando, ridiscesa la scala ed attraversato il coro dei Francescani, mi diressi al Sepolcro.

E' un'edicola rettangolare, alta e lunga come un carro merci ferroviario, sormontata da una cupoletta di stile, chi sa perchè, moscovita. Mi trovai in un piccolo vestibolo, nell'odore fumoso delle lampade ad olio sempre accese; di fronte avevo una porticina dalla quale soltanto un ragazzo può passare diritto: è il vero ingresso al Santo Sepolcro. Lo hanno ridotto ad una piccola cella con un sarcofago bianco, in un angolo, contro la parete, che indica il luogo dove dal venerdì pomeriggio all'alba della domenica rimase il corpo del Cristo: lo indica, ma anche nasconde interamente la roccia nella quale il Sepolcro originale era stato scavato. «*Surrexit, non est hic*» dice l'Angelo; ed ecco il necessario antefatto alla indimenticabile sorpresa che mi aspettava.

In quei giorni mi era compagno e mi faceva da guida padre Agostino, un francescano di Terra Santa, che abita a Betlemme: ma prendeva l'autobus e dopo quindici chilometri di strada appariva fresco ed allegro sulla porta del *National Hotel* di Gerusalemme. Aveva una bella voce, nel coro dominava lui e sempre cercava di far proseliti non soltanto alla sua fede, ma anche al canto liturgico; e con la bella voce, dove vibrava l'eco del romanzesco, mi diceva: «Andiamo, andiamo a vedere». Al Monte degli Ulivi, alla Grotta dell'Agonia, nell'Orto di Getsemani, nella valle di Giosafat eravamo già stati; e quel mattino, partendo dal Pretorio, rifacendo la Via Dolorosa, eravamo giunti alla Basilica del Santo Sepolcro ed infine dentro quell'edicola, che senza troppo entusiasmo ho descritto più sopra.

Con padre Agostino c'era ormai familiarità. Era simpatico e sorprendeva per la naturalezza con cui si aggirava nei Luoghi santificati: pareva gli ricordassero avvenimenti accaduti il giorno prima ed ai quali egli, soltanto per caso, non era stato testimone oculare. Ma quel mattino, davanti all'invisibile tomba di Gesù, celata da una inutile lastra di marmo, non seppi frenarmi: «Padre Agostino — gli dissi — che strano modo di glorificare il Santo Sepolcro: nascondendolo». Non credo di forzare troppo l'immaginazione interpretativa se dico che rimase qualche attimo in silenzio dandomi a questo modo ragione. Ma subito, spinto dalla cortesia e dal desiderio di mitigare la mia delusione, mi disse: «Venga, andiamo nella sacrestia dei Francescani. Le mostrerò com'era la tomba».

Mi precedeva spedito e sicuro. Si passò davanti alla cappella di Santa Maria Maddalena, agli Archi della Vergine ed arrivammo ad un'alta porta di legno. Ci vennero ad aprire. Mi trovai in un'ampia stanza rettangolare, semibuia e disadorna, che all'improvviso mi riportava nell'atmosfera d'una sacrestia di chiesa all'italiana. Padre Agostino si diresse verso una nicchia ricavata sulla parete più breve: «Ecco — mi disse — guardi com'era».

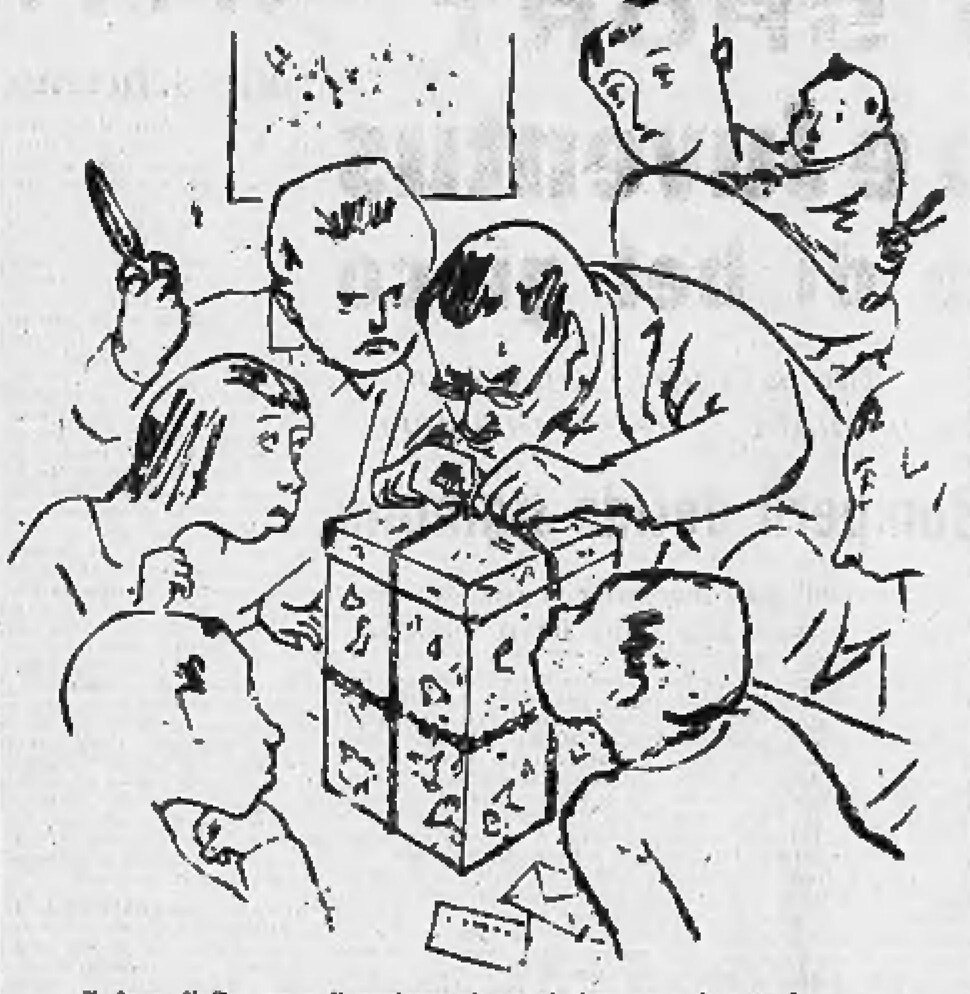
Un modellino di legno, d'un bel legno compatto e scuro, riproduceva in piccola scala la tomba che Giuseppe di Arimatea aveva generosamente dato per ricoverare il corpo di Gesù. Era una tomba come allora usavano prepararsi i ricchi giudei, scavandola nella roccia, nei dintorni della città e formata da due stanze: la prima serviva da vestibolo, l'altra da cella funeraria. L'ingresso, a forma di bocca di forno, era chiuso in modo singolare. C'era, sul davanti, una grossa pietra rotonda, proprio come una pesante ruota e la si faceva rotolare, sia da destra a sinistra sia da sinistra a destra, lungo un incavo che serviva da guida.

Ma quel che mi sorprese, e che oggi torna nel ricordo con la precisione dei piccoli avvenimenti che ostinati si mettono e rimangono nella memoria, fu un gesto di padre Agostino. Egli stava davanti al modello di legno, contento di mostrarmi quel che la Basilica del Santo Sepolcro nasconde; e chiacchierando spostava con un dito la ruota, lungo l'incavo: ed indugiava in quel gesto dimostrativo, ora liberando ed ora chiudendo l'ingresso della tomba. Nel silenzio della sacrestia, con l'immaginazione scossa da quei luoghi che sebbene nascosti hanno forza di suggestione, il muoversi della ruota tombale pareva rendere immediato e vicino l'antico avvenimento miracoloso.

Sorrisi a padre Agostino; gli fermai la mano, che ancora indugiava sulla ruota e per una infantile, ma invincibile invidia, che spesso si tramuta in un desiderio d'imitazione, anch'io volli provare a far scorrere la ruota, chiudendo ed aprendo l'ingresso della tomba. Dissi (ricordo) qualche parola sulla drammatica storia, non ancora conchiusa, che inizia con lo spostamento di quella ruota di pietra, nell'attimo in cui Gesù risorse ed uscì ed apparve [illegible] agli Apostoli. Non vale la pena di ripeterle e d'altronde padre Agostino le accolse senza sorpresa. Prendendomi sottobraccio per uscire, mi disse: «Ma lei ricorderà le parole di San Paolo: se il Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra predicazione e vana anche sarebbe la vostra fede».

Enrico Emanuelli

L'UOVO PASQUALE



Il dono di Pasqua e il genitore che vuol ricuperare intatto lo spago.
(Disegno di NOVELLO)

STORIA DEGLI UOMINI CHE ARRISCHIANO

Il salario del coraggio

Il maresciallo artificiere Guido Bizzarri sfida ogni giorno la morte disattivando le bombe - Una indennità di 5 mila lire al mese - A quanti ha salvato la vita? - Pazza corsa per Milano con in mano un ordigno ad orologeria trovato in un cinema - Bonario e ottimista: "Il segreto è non pensarci,,

(Nostro servizio particolare) Milano, 9 aprile.

Il maresciallo artificiere Guido Bizzarri rischia la vita dalle sette alle otto ore il giorno. Suo compito è disattivare le bombe, mine, spezzoni, granate che dormono inesplosi nella terra della Lombardia. Dal 1935, quando accettò il posto del predecessore (ricoverato all'ospedale con le braccia troncate da una bomba a mano), Bizzarri ha tolto la vita ad almeno cinquemila ordigni esplosivi, sfilandone l'innesco con le sue mani. Di quanti sconosciuti egli ha prevenuto la morte in un quarto di secolo? Diecimila, ventimila?

Il suo lavoro, sempre pericoloso, rasenta spinge alla temerità. Nell'inverno del 1947 viene chiamato d'urgenza al cinema Cristallo dove oltre duemila persone ascoltano un comizio politico. Il portiere gli mostra una scatola di cartone, di quelle che chiudono le radio nuove; dentro, come mazzi di asparagi, appaiono strani cilindri di colore diverso. Al maresciallo basta un'occhiata per capire di che si tratta. Ce n'è abbastanza per far saltare mezzo cinema, per ammazzare cento o duecento persone.

Bizzarri sfila un asparago: quello che sporge sugli altri, e corre a rompicollo verso l'uscita, salta sulla «jeep» della «Volante», dice all'autista di accendere la sirena e di puntare a tutta velocità verso la periferia e tiene il braccio fuori del portello di ferro piegandosi dalla parte opposta, pallido come una candela. Si tratta di una bomba a tempo. Quanti minuti mancano per lo scoppio? Bizzarri non può saperlo. Quel tipo di ordigno esplode un'ora dopo liberato il liquido interno; e la fialetta è stata schiacciata. Ma quando? La sua mano, per vincere la tentazione di lasciar cadere l'asparago si stringe sbiancando i polpastrelli. Quanti minuti mancano? Quanti secondi? Il maresciallo spera che lo scoppio non lo uccida, gli porti via solo il braccio; ma è una speranza assurda egli lo sa.

A cento all'ora la «jeep», come volando, sull'urlo della sirena imbocca Porta Vicentina e si ferma davanti ad un prato, Bizzarri butta l'ordigno sull'erba e si appiatta a terra: non passa un secondo; un rombo lacera l'aria. «A quest'ora — pensa il maresciallo col naso schiacciato su un sasso — che marmellata!».

Guido Bizzarri, un uomo fatticcio, bonario, ottimista, a quarantanove anni ha i capelli d'argento. Più che naturale se pensiamo alla tensione del suo lavoro. Il 14 luglio della scorsa estate, corre in piazza Monte Falterona dove un operaio del gas ha scoperto una bomba di aereo di duecentocinquanta chili. I grandi casseggiati che si allacciano al piazzale vengono sgomberati dalla polizia; le finestre spalancate. Sono le dieci e mezzo del mattino, il sole sfolgora, la bomba scotta quando lo scavo è terminato.

Il maresciallo scende nella fossa con le sue chiavi, solo come sempre. Silenzio profondo nell'aria calda dell'immenso piazzale vuoto.

Il lavoro comincia, bisogna svitare le spolette con le chiavi. Bizzarri fa leva con il braccio, appoggia il peso del corpo ma il tappo arrugginito non si svita nemmeno di un centesimo di giro. Suda. D'improvviso un «toc, toc» continuo e forte. E' un orologio a pendolo. La casa dentro cui batte è lontana almeno cinquecento metri; ma il «toc, toc» esce dalle finestre aperte come se il palazzo fosse una cassa armonica. «Era terribile, sa? Quel toc, toc batteva sui miei timpani come su un tamburo funebre, sembrava scandire i secondi che mi restavano da vivere». Dopo quattro ore, Bizzarri uscì dalla fossa con le spolette in mano, con la camicia inzuppata, bevve due bicchieri di cognac, alcune popolane gli corsero incontro e gli baciarono il viso, salato di sudore.

Il suo stipendio? Il maresciallo maggiore Guido Bizzarri prende quanto i colleghi che hanno la stessa anzianità e oneri familiari, cioè un 60 mila mensili, più una indennità di centosettanta lire il giorno che spetta agli specialisti. Il rischio quotidiano, dunque, gli fa guadagnare un cinquemila lire il mese in più: ecco il salario del suo coraggio. Ma Bizzarri spende più di centosettanta lire giornaliere per darsi animo con qualche bicchierino e qualche caffè. «Per fortuna, — dice — ho smesso di fumare. Quando svito le spolette mi prende una voglia terribile di fumare. Naturalmente non posso farlo. Per non cedere in quei momenti, ho deciso di togliermi il vizio». Ed il suo accento è di rimpianto perchè chi rischia la pelle ogni giorno non ha da togliersi vizi, se mai da acquistarne.

Con una moglie e due maschietti di dodici e otto anni, il maresciallo vive più che modestamente. Le sue soddisfazioni? Risponde: «Sapesse come è bello tornare a casa quando il lavoro è andato bene! Mia moglie se ne accorge subito perchè mi sente fischiettare». Ed immagino il piacere di riabbracciare moglie e figli, come chi torna dal fronte vivo e intero, quando Bizzarri conclude: «Sapesse che soddisfazione togliere di mezzo una bomba senza rompere nemmeno un vetro delle case vicine, nemmeno un vetro!».

Bizzarri parla di vetri per modestia, ed evita di dire la verità: il lavoro gli piace per la quantità di bambini che salva. E' l'angelo custode dei bimbi che giocano nei prati; quanti gli debbono la vita, cinquemila, diecimila? Bizzarri ama i bimbi, dice scherzando che sono meglio degli uomini, e ricorda con malinconia una sera d'inverno del 1943. Fu la sera più triste che abbia vissuto il salvatore di tanti piccolini; perchè morì Maria Angela, la sola figlia di casa Bizzarri.

Parlando del fascino del suo mestiere il maresciallo esclama: «Pensi che sono l'unico uomo che non ha paura della bomba atomica. Io non ci sono arrivato: sono ancora alle prese con le armi delle guerre passate, e a me mi può ammazzare una bomba a mano del 1915». E ride, e sprigiona dagli occhi il suo umore bonario e ottimista. Impegnato giorno e notte, costretto a lasciare sempre il proprio recapito, per essere chiamato in qualunque momento, anche la domenica e le feste di Capodanno e di Natale, Bizzarri è un uomo ilare. «Domani è Pasqua, giornata di duro lavoro. Capirà, con tanti bambini in campagna...».

Gli chiediamo come faccia a vivere così serenamente nel pericolo e risponde: «Il segreto è non pensarci, non pensarci nemmeno un momento, perchè se uno ci pensa...». E conclude: «Non creda che io non provi mai il batticuore. Lo provo anzi spasimissimo: tutte le volte che mi trovo il portafoglio vuoto!».

Alfredo Todisco

LE "MEMORIE,, DI ANNA MARIA CAGLIO

Una storia scialba di una ragazza qualunque

Si è proclamata tipica figlia del secolo, investita di un'alta missione, ma nel libro nulla si trova del suo spavaldo atteggiamento di accusatrice - Le squallide vicende di una adolescenza scontrosa

(Nostro servizio particolare) Roma, aprile.

Mi sono accinto a leggere con curiosità non soltanto professionale le «Memorie di una figlia del secolo» di Anna Maria Caglio. Era ora, pensavo, questa ragazza si confessa in prima persona, non più traverso interviste o testamenti polemici o battibecchi con l'amante davanti al giudice; potremo finalmente vederci più chiaro nelle azioni e nelle reazioni di questa stramba creatura quale ci è apparsa finora dalle cronache, dalle sue molteplici e contraddittorie dichiarazioni, dal suo spavaldo atteggiamento di accusatrice di un'intiera classe sociale; e che ci è stata descritta sotto vari aspetti, cinica, spensierata, passionale, scafata, squinternata, sbullonata, per usare gli aggettivi del suo mondo.

Essa stessa, confidandosi a questo o a quel giornalista, si è proclamata tipica figlia del secolo, si è descritta impudica senza vizio, peccatrice con ricorrenti rimorsi ed invocazioni al cielo e alla grazia divina; ha gridato ai quattro venti di sentirsi investita di un'alta missione, ha esposto suoi progetti per il futuro di assistenza materiale e morale, ai poveri, agli umili, ai peccatori, un programma di maggioressa o colonnella di un nuovo Esercito della Salvezza; parodiando, ahimè, i sublimi proponimenti espressi dal Tommaseo in una sua bella poesia, là dove dice che vorrebbe ai mesti fratelli - veder menomati - gli affanni e i peccati - e giorni aprir loro - più belli.

Nessuna rivelazione

Mi aspettavo quindi di trovare nelle sue pagine, soltanto rielaborata con maggior riflessione ed impegno, la stessa materia incandescente, temeraria e professioni di peccato e di fede, rivelazioni più o meno credibili ma certamente piccanti di affari scandalosi, di orge, di sordidi traffici, di vergognosi maneggi; in uno stile inculto, certamente, ma fatto risentito e immaginoso dalla passione. Forse, pensavo, potrebbe essere un'opera da tramandare ai posteri, come, salvati i rapporti, il «diario» di Anna Frank o il «journal» di Maria Bashkirceva. Quando le donne che non fanno professione di lettere prendono la penna in mano per raccontare i fatti propri riescono spesso più vivaci, più agili, più fresche degli uomini, scrivendo con una mancanza di artificio ed una semplicità ingenua che ha una singolare efficacia. Questo per esempio è il giudizio che Maurice Richardson nell'ultimo numero del New Statesman and Nation *dà di Flora Volpini parlando della sua Fiorentina, tradotta in inglese col titolo* The Woman of Florence, *per conservare la analogia con* La Romana *di Moravia che suona in inglese* The Woman of Rome. *E mi ha fatto piacere, fra parentesi, che l'opera della Volpini anche voltata in una lingua straniera, spogliata quindi di quel vernacolo spontaneo che è uno dei suoi pregi maggiori, conservi per quei critici le qualità di cui la lodai su queste colonne, suscitando una polemica che non si è ancora quetata; si capisce dalla breve recensione che il Richardson si è divertito molto a leggere quella che chiama «Picaresque Chronicle» e invita il lettore a divertirsi anche lui; la protagonista Letizia gli pare un personaggio vivo fino all'ultimo, animato di quella passione senza rispetti umani che piacque tanto a Stendhal quando ne fece la prima esperienza in Italia.*

Purtroppo nulla di simile si trova nell'operuccia della signorina Caglio. La scrittura è sciatta, scolastica, nemmeno gli errori di grammatica o di sintassi le danno vivacità e movimento: il racconto procede sconnesso come un compito ginnasiale; nessuna delle persone che vi compaiono assume realtà e contorni, presentata e descritta con ovvia genericità. Di nessun gesto o fatto, suo o dei familiari, la Caglio dà una giustificazione umana, affettiva, ci racconta che il padre litiga con la madre e si gettano violentemente addosso «pentole e piatti», la madre scappa con un amante; che la nonna già ricchissima è ridotta in miseria si riduce a fare la serva e tuttavia riesce a pagare ai nipoti la villeggiatura in montagna, che il padre rimasto vedovo senza moglie, che il fratello maggiore tiranneggia i fratellini e la sorella; tutta questa gente obbedisce a impulsi irrazionali, personaggi vuoti di dubbi di angosce di problemi, si agitano come marionette. Tutto il libretto poi trasuda un'untuosità bigotta che non ha il pregio di una fede ingenua.

Condannati all'errore

Non ho capito bene se i casi narrati rispondano alla realtà o siano più o meno romanzati. E' poco verosimile per esempio che il padre, non osando scrivere direttamente alla moglie perchè torni a casa, detti le sue lettere alla bambina Anna Maria «che ha poco più di quattro anni». Ma se anche il racconto sia aderente al vero non un momento l'autrice riesce a interessarci alla storia che narra, né all'intento che, come avverte in una brevissima prefazione, si sarebbe proposto scrivendo, di dimostrare che chi cresca fuori da un matrimonio virtuoso è fatalmente condannato alla tristezza all'errore al peccato; sì che il solo fatto che sia nata e cresciuta fuori di così sicuro nido basta a spiegare e giustificare tutti i suoi errori, e a fare apparire fatali le avventure in cui si è trovata involta da quando uscì di casa la prima volta; fino al giorno che si convinse, come scrive melodrammaticamente, che la vita non vale nulla, che non conviene crucciarsi delle conseguenze dei propri atti o del rimorso che se ne possa avere, che bisogna abbandonarsi al piacere per dimenticare, e se il piacere lascia alla fine un vuoto nel cuore, si colmi questo vuoto con nuovi piaceri.

Edonismo da giornale a fumetti. Nulla autorizza la signorina Caglio a proclamarsi prototipo e campione di innumerevoli giovani cresciuti senza le cure dei genitori, che hanno patito strettezze e privazioni negli anni della guerra, che hanno sofferto la fame e il freddo come non sempre la protagonista di questo libro; che se a un certo punto ci descrive il padre con le scarpe rotte tenute insieme da uno spago, altrove ci rivela come pochi anni dopo questo stesso padre guadagni milioni al mese. E' una vicenda personale e nulla più; la protagonista appare in questa sgangherata narrazione una ragazza incapace di misura e di disciplina; chiede la nostra pietà per essere stata cacciata via due o tre volte dal collegio dove era stata accolta con fior di raccomandazioni, ma vantandosi di essere sempre stata una peste, di aver sempre voluto far tutto di testa sua, facendo dispetti alle maestre, mettendosi a litigare con esse a tu per tu. In combutta con un fratellino riesce persino a mandare a male un progetto di matrimonio del padre scrivendo due lettere anonime, una per avvertire la fidanzata che papà ha un'amica a Napoli e un'altra alla signora napoletana dandole l'indirizzo della signorina, aizzando le due donne l'una contro l'altra.

Rimarrà deluso il lettore che cercasse in queste memorie le ultime clamorose vicende che hanno preso il nome da Capocotta e dall'affare Montesi. Il racconto si arresta all'incontro con l'uomo del quale volle poi prendersi spietata vendetta. (Eppure essa narra nelle prime pagine di essere stata la nipotina prediletta del nonno, uomo piissimo che ascoltava tre o quattro Messe ogni mattina», e le inculcava la mansuetudine e la rassegnazione cristiana dicendole: «Se qualcuno ti fa del male e ti fa torto non vendicarti mai, offri tutto a Dio, e vedrai ch'egli saprà sistemare ogni cosa». Insegnamento di cui essa ha fatto ben poco profitto). Non si può narrare con parole più ovvie e più fredde questo incontro: «Ma un giorno mi innamorai per l'ennesima volta. Ero stata troppo sola in tutto quel tempo, e quell'uomo che continuava a telefonarmi, a mandarmi fiori e bamboline, mi fece perdere la testa. Piantai per lui tutto e tutti. Stavo incominciando a lavorare, avrei potuto lavorare anche amandolo. Ma egli non volle. E preferii diventare la sua amante, nell'attesa di poterlo sposare, perchè lui mi disse che ci saremmo sposati. L'amai disperatamente, con la solitudine che avevo dietro le mie spalle, e davanti a me senza di lui. Sperai, credetti che fosse l'uomo più buono di questa terra e una certa vita misteriosa che io intuivo senza poter afferrare speravo non trovasse alcuna conferma. Mi ero sbagliata. In che modo mi sbagliai! Ho dovuto lasciarlo. Me l'hanno fatto lasciare. Io avrei preferito morirgli accanto, perchè la morte è certamente migliore della solitudine più nera». (In questo breve brano l'autrice va a capo nove volte). C'è soltanto l'allusione a una «certa vita misteriosa» dell'uomo, solo accenno alle tempestose vicende di quest'ultimo anno.

Insomma della fustigatrice dei costumi, della ultrice implacabile di una generazione delusa e tradita non c'è traccia in queste pagine, non la si vede nascere e formarsi traverso le squallide vicende di una adolescenza scontrosa, nel quadro di una strana famiglia. Una storia scialba, di una ragazza qualunque — come essa stessa si definisce nella breve prefazione —, che resta tale anche dopo che le cronache scandalose e un compiaciuto esibizionismo l'hanno esaltata ai fastigi di una rinomanza a buon mercato.

Paolo Monelli

In prima europea a Milano proiettato un film "cinerama,,

Lo spettatore ha l'impressione di partecipare realmente agli avvenimenti - Incassati finora 16 miliardi con un solo documentario

Milano, 9 aprile.

Il diciannovesimo impianto cinematografico per proiezioni in *cinerama* finora esistente nel mondo è stato inaugurato stasera a Milano al cinema di via Manzoni. Si è trattato della prima rappresentazione assoluta nel continente dopo quelle di New York, Londra e Tokio.

Le proiezioni iniziatesi stasera continueranno in esclusiva per sei mesi. Poi la sala di via Manzoni riprenderà gli spettacoli normali, rimanendo intatta nelle sue nuove attrezzature. Il *cinerama* andrà quindi a Roma, a Parigi e in altre capitali europee. L'avvenimento atteso con la più viva curiosità ha incontrato il miglior successo. Lo spettacolo è durato circa due ore. Le poltrone costavano duemila lire l'una. La serata, svoltasi sotto gli auspici dell'Associazione Lombarda dei giornalisti, era a totale beneficio delle sue opere assistenziali. Da domani sera i posti costeranno 1500 e 1200 lire.

Il nuovo procedimento, frutto di un'invenzione del tecnico americano Fred Waller, consiste soprattutto nello sfruttamento della «visione periferica» riuscendo attraverso la saldatura di tre pellicole — una frontale e due laterali — a mostrare agli spettatori le immagini di cose e persone come veramente si vedono nella realtà, contenendo cioè nella superficie di proiezione l'intero arco visivo che fino ad ora soltanto l'occhio umano poteva racchiudere. Il *cinerama* quindi, superando l'illusione delle immagini che dallo schermo vanno allo spettatore, la capovolge, creando l'illusione opposta: quella dello spettatore che entra nello schermo fornendogli la emozionante sensazione di assistere alla realtà di una determinata serie di fatti come se volasse a bordo di un Super B. 29 sopra le Montagne Rocciose e il lago Michigan, o attraverso il *canyon* dello Utah, o si trovasse in gondola a percorrere i canali veneziani, o intraprendesse la più raccapricciante corsa a rompicollo sul [illegible] «Otto volante» del parco di divertimenti di Rockway a Long Island.

Alla spettacolarità davvero prodigiosa dell'elemento visivo corrisponde quella non meno sbalorditiva del sonoro. Questo elemento dà la esatta misura della portata rivoluzionaria del procedimento inventato da Waller: come si odono i suoni con il *cinerama* non si sono uditi mai, per precisione, nitidezza, verità, orientamento: un realismo talora sconcertante che induce spesso lo spettatore a voltarsi ritenendo che la figura che gli parla dallo schermo si trovi invece al suo fianco o dietro le sue spalle.

La proiezione, offerta stasera a Milano come spettacolo di gala, è la stessa già conosciuta da sette milioni di americani; s'intitola: «Questo è il *cinerama*»; sono 15 chilometri di pellicola e 5 di colonna sonora; non presenta divi famosi; non ha una trama o soggetto. Consiste in alcuni documentari di eccezionale grandiosità, nei confronti della quale quella del *cinemascope* appare nelle proporzioni dei primordi della cinematografia. Il film completo è venuto a costare 720 milioni di lire. Le proiezioni finora eseguite hanno fruttato un incasso di circa 25 milioni di dollari pari a circa 16 miliardi di lire.

A Londra si è visto il sole dopo un lungo inverno

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 aprile.

«Un tempo perfetto per le vacanze», ha detto stasera la radio britannica, e intendeva dire che durante la vigilia di Pasqua si è visto il sole — contornato da un seguito di nuvole ora bianche ora nere — su quasi tutto il Paese, dopo un inverno che ce lo aveva fatto dimenticare. Le associazioni automobilistiche avvertono che soltanto quattordicimila automobili all'ora lasciavano Londra, ossia meno dell'anno scorso. Questo è però dovuto al fatto che molti sono partiti quest'anno con un giorno di anticipo per potersi dedicare alle tipiche attività inglesi dei giorni di vacanza. Tutti i mezzi di trasporto disponibili per recarsi all'estero avevano quest'anno raddoppiato il numero dei passeggeri.

Per quelli che sono rimasti in patria — e sono la stragrande maggioranza — l'elenco delle attività odierne è fitto e comincia naturalmente con lo sport regale delle corse dei cavalli. La regina Elisabetta — che è in testa alla classifica dei proprietari di scuderie da corsa per premi vinti lo scorso anno — era al Kempton Park, dove il suo cavallo «Alexandra» ha vinto le duemila ghinee. Suo marito intanto collaudava un nuovo tipo di aeroplano leggero. La sovrana era accompagnata dalla sorella, niente affatto turbata dal turbine delle voci che la circondano.

Oltre ai cavalli, correvano oggi le biciclette, uno sport che qui è ancora all'esilio rispetto ad altri paesi europei; correvano le motociclette, correvano le automobili di serie, quelle sportive e quelle da corsa. Correvano persino le canoe, che ogni anno attraverso l'intricato dedalo dei fiumi e dei canali si recano dal Devon a Westminster con un'epica fatica.

Non si contano le partite dei due tipi di foot-ball, il soccer e il rugby, quelle di chicket, quelle di tennis. Non si contano neppure i pescatori, in lunga fila silenziosi, pazienti e semi-intirizziti sulle due sponde di tutti i fiumi. Le folle hanno marciato sulle basse montagne, passeggiato per le campagne, ammirato i paesaggi. Su uno dei laghi del nord era in visione pubblica il motoscafo a reazione, con cui il comandante Campbell spera di battere il record mondiale di velocità sull'acqua.

Ma nel sud questa giornata rappresentava soprattutto l'apertura della «stagione» delle grandi case aristocratiche. Conti, baroni e marchesi hanno cominciato oggi la vendita dei biglietti d'ingresso nei propri castelli e nelle ville di campagna, la vendita dei talloncini del parcheggio automobilistico ed in alcuni casi anche dei gelati e dei rinfreschi. Sulle rive del mare sono comparse ottimistiche sedie a sdraio ed alcuni spartani in costume da bagno hanno sfidato le acque grigie.

In mezzo a questa serenità si è purtroppo verificata anche una disgrazia. Uno «yacht» che navigava nella Manica ha lanciato segnali di soccorso perchè stava affondando. E' intervenuto un elicottero, che ha compiuto tre viaggi per riportare a terra i membri dell'equipaggio. Ma al terzo viaggio, mentre l'elicottero scendeva su una delle spiagge, uno dei curiosi si è avvicinato troppo alla macchina ed è entrato nel raggio del rotore, restandone ucciso. Immediatamente è stata messa in mare una lancia, che ha raggiunto lo «yacht» in tempo per salvare gli ultimi due superstiti.

r. a.

Un russo ha decifrato i geroglifici degli Indios

Mosca, 9 aprile.

Radio Mosca ha annunciato stamane che l'etnologo sovietico Yuri Knorosov è riuscito a decifrare la scrittura geroglifica degli antichi «Indios» Maya dell'America centrale. Secondo la scoperta di Knorosov, i geroglifici della scrittura Maya hanno la stessa struttura grammaticale di quelli egiziani e cinesi. L'alfabeto Maya consta di 270 caratteri. Knorosov è riuscito così a interpretare numerose iscrizioni che erano rimaste sinora incomprensibili.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi nel derby tra Torino e Juventus pronostico incerto e promesse di bel gioco

Vecchi e nuovi motivi di una eterna rivalità - Attualmente le due squadre sono separate in classifica da un solo punto - Possibilità tecniche dei granata e dei bianconeri

Gli incontri fra le due maggiori squadre di calcio della nostra città segnano, in certo qual modo, l'età del giuoco della palla rotonda in Italia. Questo, naturalmente, se si fanno i dovuti calcoli e se si tiene conto di tutto. E, per tenere conto di tutto, bisogna dire che le partite disputate fra i due contendenti sono qualche cosa di più delle centotredici di cui generalmente si dice. Centotredici sono le gare giuocate fra Juventus e Torino; ad esse vanno aggiunte, perchè il calcolo sia completo, quelle giuocate fra la Juventus stessa ed il Football Club Torinese, che dell'attuale Torino è stato il diretto progenitore, non essendosi trattato, nel trapasso, che di una abbreviazione del nome, e di un cambiamento dei colori, dalla casacca giallo-nera alla maglia granata.

L'anzianità dei Torino-Juventus risale al 13 gennaio 1907, quella del Torinese-Juventus all'11 marzo 1900, per partite di campionato in ambi i casi, colla vittoria dei granata per due a uno nel primo e col successo dei gialloneri per uno a zero nel secondo. Tutto sommato, si arriva ai centoventi incontri circa. Centoventi anni il calcio italiano non li ha, ne possiede la metà circa. Il che è pur sempre una bella età e corrisponde al fatto che i bianconeri hanno incontrato in media i loro avversari, fra campionato, amichevoli ed occasioni speciali — gare per Coppe o per scopi benefici — due volte per ogni stagione. Una anzianità che di grado e che costituisce un primato.

Col passare del tempo e col mutare degli uomini — dirigenti, giuocatori e spettatori — è svanita molta della rivalità, sono abolite molte delle dure differenze che separavano l'una squadra dall'altra. Una volta, una vera trincea morale divideva l'un campo dall'altro. Più che le due squadre erano le due società, i due ambienti che stavano a netta distanza, ognuno in casa propria, in atteggiamento sdegnoso e quasi sprezzante. I due gruppi erano sorti in antagonismo, e di avvicinarsi non ne volevano sapere. Per lungo tempo, a Torino la neutralità non fu possibile: non veniva ammessa nè creduta. Bisognava essere o bianconeri o granata e dimostrare nelle proprie credenze la tenacia caratteristica dei piemontesi. Altrimenti, niente. Ora, la mentalità non è più la medesima, nè da una parte nè dall'altra. I tempi sono cambiati.

Ognuno continua ad avere delle preferenze, ma per tanti il vincere una scommessa sul risultato è diventata la cosa principale. La Juventus continua a battere la sua strada, ed il Torino a vivere la vita sua, senza che l'uno dia noia all'altro. Vicini di casa che si salutano con freddezza, senza effusioni nè sorrisi, ma che di dispetti non se ne fanno più e che se possono, dei dispiaceri non se ne dànno. Col decadere del sentimentalismo, anche la trincea si è colmata.

Dispiaceri, che l'una squadra dà all'altra. V'è quello del risultato quando le due si incontrano. Per forza. Ognuna vuol vincere, nessuna ha interesse a perdere. Specialmente quando i due antagonisti stanno a così breve distanza l'uno dall'altro in classifica — un punto — e quando la possibilità di salire ancora e di aprirsi la via a qualche utile e consolante affermazione è aperta a tutte due.

A disposizione d'ambo i contendenti, sta, nelle circostanze, anche la possibilità di elevarsi ad una linea tecnica ragguardevole. Un Torino che giuocasse, per esempio, come ha fatto in casa col Milan, ed una Juventus che si comportasse allo stesso modo come contro l'Internazionale a Milano, sarebbero un avvenimento che, come detto, merita rispetto, e finirebbero per accontentare tutti quanti.

Vittorio Pozzo





Bearzot, Grosso e Moltrasio, punti di forza del Torino

Boniperti decide stamane

Il centravanti quasi sicuramente in gara - Aperte alle 14 le porte dello stadio di via Filadelfia

Fino a ieri sera nulla di deciso per Boniperti. Il centroavanti bianconero è rientrato dal Sestriere e si è sottoposto ad una nuova visita medica; il responso del dottore ha stabilito la completa guarigione, ma non per questo è stato possibile sapere se l'attaccante juventino può considerarsi disponibile per l'atteso confronto con i rivali cittadini.

Rosetta, preso atto della dichiarazione del sanitario, ha convocato il giocatore per questa mattina. L'ultima decisione sarà lasciata all'interessato. Probabilmente Boniperti collauderà le sue condizioni fisiche poco prima della gara. E' impressione generale che alla fine sceglierà di giocare. Abbiamo chiesto allo stesso Boniperti di anticipare la decisione: «Spero molto di essere della partita. Ora sto meglio e se domani mi sentirò abbastanza in forze, chiederò di essere messo in formazione. Mi preoccupa soltanto il dubbio di non poter rendere come vorrei».

Questa del centroavanti è la unica incognita rimasta nello schieramento bianconero per il tanto atteso «derby». Mannucci comunque è a posto per entrare eventualmente in campo con la maglia n. 9. Per il resto formazione solita, con la conferma di Gimona come terzino a fianco di Manente.

Ieri pomeriggio gli juventini si sono trovati in sede per recarsi poi in comitiva ad assistere ad uno spettacolo cinematografico. Dopo il pranzo consumato nel solito ristorante, tutti sono rientrati nelle rispettive abitazioni. E' stato inoltre annunciato che la Juventus si recherà mercoledì prossimo ad Ivrea per una gara d'allenamento.

I giocatori del Torino sono stati lasciati liberi. Ognuno ha trascorso la giornata a piacimento. Frossi del resto non ha problemi di inquadratura da risolvere e la formazione sarà quella annunciata, cioè la solita, forte di tutti i titolari. Come eventuali riserve il direttore tecnico torinese ha convocato anche Grava e Nardi. I due comunque dovrebbero rimanere in tribuna.

La partita avrà inizio, come è noto, alle 15,30, e sarà preceduta dal confronto fra una formazione ragazzi granata e una squadra juniores dell'U.S. Barriera di Nizza. Le porte del campo di via Filadelfia saranno aperte al pubblico alle 14.

L'odierno programma della Coppa Primavera

L'ottava Coppa Primavera si inizia questa mattina sul campo del Barcanova. Prendono parte alla interessante manifestazione otto compagini che disputeranno, divise in due gironi di quattro, un turno eliminatorio. Le formazioni prime classificate dei due gironi si batteranno domani pomeriggio nella finalissima, mentre le squadre che nelle gare di selezione si saranno piazzate seconde, gareggeranno per il terzo posto assoluto.

Il programma odierno degli incontri è il seguente: ore 8,30: Genoa-Padova; 9,30: Triestina-Cenisia; 10,30: Brescia-Barcanova; 11,30: Fiorentina-Modena; 14,15: Genoa-Cenisia; 15,15: Triestina-Padova; 16,15: Fiorentina-Barcanova; 17,15: Modena-Brescia.

Domani si avranno queste partite: ore 8,30: Padova-Cenisia; 9,30: Fiorentina-Brescia; 10,30: Triestina-Genova; 11,30: Modena-Barcanova.

Nel pomeriggio di domani alle ore 15 si giocherà la finale per il terzo posto ed alle 16 si giocherà la finalissima.

Da Parigi a Roubaix lotta strenata con Bobet e Coppi favoriti alla pari

Un'intervista con Fausto - Il nostro campione, in incerte condizioni di salute, è molto cauto nei pronostici - L'incognita del pavé deciderà la gara che raduna oggi i migliori assi del ciclismo

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 9 aprile.

Domani mattina alle 10 e mezzo verrà data la partenza alla 53.a Parigi-Roubaix, a partecipare alla quale 156, sui 162 corridori invitati, oggi si sono presentati a ritirare il numero alla sede del giornale organizzatore. Nessuna astensione importante è da segnalare; dei campioni che rappresentano l'élite del ciclismo mondiale, nessuno manca. I corridori italiani appartenenti alle cinque squadre delle quali difendono i colori, e i cui nomi demmo già ieri, sono tutti presenti — Fausto Coppi in prima fila. Essi sono arrivati stamattina parte col direttissimo Roma-Parigi, e altri col Simplon Express. Mancavano soltanto Michelon, che ieri sera non s'è presentato all'appuntamento alla stazione di Torino, e Monti — che è giunto in serata, nel pomeriggio. Sono dunque 44 gli italiani che, domani, scenderanno in gara.

Diciamo subito che qui, partendo dai pronostici avanzati sui giornali per finire con le confidenze fatteci da qualcuno dei corridori stranieri più noti, uno solo dei rappresentanti del nostro ciclismo è considerato tra i possibili vincitori — ed è Coppi. Trascriviamo il fatto così come appare, pur facendo le nostre riserve sull'ingiustificato silenzio che circonda le chances di altri italiani.

A dare un'idea delle previsioni qui correnti, soccorrono anche le quotazioni che, alla moda di quanto s'usa nell'ippica, L'équipe di stamane pubblicava in modo vistoso, avvertendo che se le probabilità di vittoria dei due grandi favoriti sono calcolate a 1 contro 5, ciò è dovuto al numero ed al valore degli avversari (ed al fattore fortuna, aggiungiamo noi, per le ragioni annunciate nella nostra corrispondenza di ieri). Secondo il nostro confratello, Bobet e Coppi sono alla pari, avendo una probabilità su cinque di vincere; seguono a 1 contro 6 Derycke e R. Gauthier; a 1 contro 7 Koblet e Van Steenbergen; a 1 contro 8 Poblet, Darrigade e Dupont; a 1 contro 9 Kubler, Anastasi e Forestier. Per trovare il secondo italiano, bisogna arrivare alla quotazione di 1 contro 15, dove Filippi è messo in compagnia di Van Est, Scodeller e Stablinski; mentre il terzo è Messina a 1 contro 30, alla pari con l'altro pistard Carrara. Di Monti, Albani, Minardi, Gismondi, Zucconelli neppure un cenno.

La preferenza che qui viene data a Coppi, mettendolo sullo stesso piano del campione mondiale e vincitore del recente giro delle Fiandre dopo una corsa assai dura e in volata davanti a Koblet e a Van Steenbergen, è principalmente dovuta al successo da lui riportato domenica scorsa nel giro della Campania. Senza quella vittoria, e senza i 3 minuti di distacco da lui inflitti ai primi battuti, è certo che la quotazione di Coppi sarebbe stata meno brillante. Del modo, tuttavia, col quale il nostro N. 1 si è sbarazzato sulle strade campane d'ogni avversario, qui si è molto parlato ancor oggi alla distribuzione dei numeri, prendendo spunto da un'intervista telefonica fattagli l'altra ieri da un giornale parigino, e da alcune informazioni messe in bocca a Coppi.

«Confermo di avere detto che qualche giornale italiano ha alquanto esagerato nel giudicarmi ritornato tale quale quello del '50, quando vinsi la Parigi-Roubaix per distacco», ha voluto dichiararci Coppi in un breve colloquio avuto con lui nel primo pomeriggio, avanti che, ritirato il numero, ritornasse in fretta all'albergo di Passy dov'è sceso con la sua squadra, a schiacciare un sonnellino. «Forse è stato per dare maggiore importanza alla mia partecipazione alla corsa di domani, alla quale tuttavia sono presente con tutte le intenzioni di farci bella figura. Ma la mia età è... quella che è».

Coppi ha continuato: «Non credo che il primo posto verrà disputato in volata da un gruppo numeroso; ritengo, piuttosto, che due o tre corridori potranno andarsene, da soli, nel tratto più difficile del percorso. Sarà a quel punto che si vedrà chi è il più forte. Il pavé, soprattutto nei tratti in salita, è quello che serve a graduare le forze. In quanto a me, spero di trovarmi col primo gruppo all'ingresso dell'«inferno del Nord», in condizioni di poter giocare interamente la mia chance, senza essere attardato da incidenti. A questo proposito, poichè lei me lo domanda, sappia che ho scartato l'adozione dei cerchi di legno: è vero che essi assorbono meglio le vibrazioni, ma sono più soggetti a una brusca e improvvisa rottura. Quelli in duralluminio si sformeranno, ma sono certo che terranno fino all'arrivo. Adoprerò gomme più pesanti del solito per «ballare» meno sul pavé, il quale, in fin dei conti, è uguale per tutti».

La nostra breve cronaca dell'intensa vigilia della corsa sarebbe incompleta, se non spendessimo ancora qualche parola su Coppi. Diciamo che, se nel pomeriggio egli mostrava un viso tranquillo e relativamente riposato, stamattina, al suo scendere dal vagone-letto, era ben diverso: scuro e accigliato come poche volte lo avevamo visto.

Alla nostra immediata domanda, prima che un nugolo di giornalisti e di fotografi ci circondasse, aveva risposto: «E' da qualche giorno che non sto bene. Soffro di coliche, di cui non riesco a spiegarmi la causa. Stanotte ho dovuto alzarmi tre volte. Oggi mi curerò e rimarrò tutto il pomeriggio a letto, per uscirne soltanto domattina, un'ora prima della partenza». E davvero auguriamo che Coppi si rimetta, e domani possa fare la corsa che tutti si attendono da lui.

Vittorio Varale



Fausto Coppi alla punzonatura della Parigi-Roubaix. (Telef.)

Il Genoa contro la Samp lotta per non retrocedere

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 9 aprile.

Il *derby* genovese coglie la squadra rossoblù in un periodo di vena contraria. La tranquillità dell'ambiente che oggi si riscontra e che contrasta con l'atmosfera agitata di altre annate, ha la sua giustificazione nel senso di sfiducia da cui sono presi i tifosi della squadra più popolare. Sembra concluso il periodo migliore del Genoa che aveva rinverdito tante speranze. La freschezza atletica degli uomini che alcune settimane fa dava alla squadra un impeto giovanile, ravvivandone il giuoco, si è ora un poco offuscata, sia perchè è sopravvenuto un periodo di stanchezza, sia per quei fatali inaridirsi della vena di giuoco a cui nessuna compagine riesce a sfuggire. Il Genoa, che aveva preso a salire lungo la scala della classifica, è lentamente ridisceso e si trova ora ai limiti del settore della retrocessione, col pericolo di ridiscendere ancora. E' questa situazione che mortifica i tifosi rossoblù e che li lascia angosciati e freddi anche alla vigilia della partita più sentita contro gli avversari di casa.

Come Sarosi abbia formato la squadra per questo urto che potrà essere tanto ricco di conseguenze, già è stato detto. Mike è stato lasciato a riposo. Mike compie nel Genoa la stessa parabola già percorsa in altre squadre. Non è un atleta sul quale si possa fare sicuro assegnamento in una giornata d'impegno, non ha il temperamento pari alla classe, quando scade di forma diventa addirittura nullo perchè non lo sorregge una volontà fortemente sentita. Un giocatore di questo tipo può diventare addirittura dannoso in una prova come quella di domani.

I tifosi rossoblù sono delusi ma ancora non disperano. La squadra che Sarosi ha approntato è formata da uomini sulla cui combattività nessuno può nutrire dei dubbi. L'accordo di giuoco può essere trovato sull'onda di uno slancio fresco e potente, capace di rovesciare la situazione tecnica da tutti ritenuta favorevole agli avversari. Se questo dovesse verificarsi, il campo risuonerebbe dei clamori d'entusiasmo di tutta l'enorme massa del pubblico in attesa del miracolo.

Per quanto riguarda la Sampdoria si può dire che essa sembra quasi disinteressarsi del *derby*. Certamente non è così perchè anch'essa ci tiene enormemente a vincere la prova, ma la sua situazione è diversa da quella del Genoa, la squadra non ha dei difficili problemi di giuoco da risolvere, la sua classifica è sufficientemente sicura, se fin dove può giungere con la sua manovra forse meno ricca di impeto ma certo meglio congegnata di quella dell'avversario.

Le ultime notizie fanno presumere che le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

Genoa: Franzosi; Cardoni, Becattini; Larsen, Carlini, De Angelis; Frizzi, Pistrin, Pirotta, Dalmonte, Carapellese.

Sampdoria: Pin; Farina, Agostinelli; Mari, Bernasconi, Chiappin; Testa (Tortul), Ronzon, Baldini, Rosa, Bernicchi.

Questa formazione prevede l'indisponibilità di Conti e di Arrigoni, ma per quanto riguarda il primo durano ancora le speranze di poterlo allineare in squadra. In tal caso Testa o Tortul andrebbe al centro, Bernicchi non giocherebbe e Baldini resterebbe all'estrema sinistra.

Ettore Berra

I ragazzi del Torino vittoriosi in Svizzera

Bellinzona, 9 aprile.

Ha avuto inizio oggi a Bellinzona il torneo internazionale giovanile di calcio. Delle due squadre italiane, Torino e Lazio, soltanto la formazione piemontese è stata oggi impegnata. L'undici junior del Torino si è imposto con bella evidenza al Giubiasco concludendo l'incontro di due tempi della durata di venti minuti ciascuno sul risultato di 3 a 0.

SUL CIRCUITO DI PAU

Ascari e Castellotti i migliori nelle prove

Pau, 9 aprile.

Nelle prove odierne per il Gran Premio automobilistico di Pau, in programma lunedì 11 aprile, il miglior tempo sul giro è stato registrato da Alberto Ascari al volante di una Lancia. Egli ha coperto i metri 2769 del circuito in 1'36"9 alla velocità media oraria di km. 102,906, tempo che si avvicina notevolmente al record sul giro registrato l'anno scorso da Jean Behra su Gordini in 1'35"2.

La miglior prestazione dopo Ascari è stata fornita dal compagno di scuderia Castellotti che ha coperto il giro in 1'37" alla media di km. 102,767, anche il francese Behra su Maserati si è distinto risultando coi suoi 1'37"6 il più veloce dopo i due italiani; l'asso della casa modenese va considerato come il rivale numero 1 di Ascari.

Tutti i concorrenti iscritti hanno provato oggi, per studiare il percorso e collaudare le macchine. Domani si svolgeranno le prove ufficiali, valevoli per l'assegnazione dell'ordine di partenza.

Ecco gli altri tempi cronometrati oggi: Musso (Maserati) 1' e 38"6; Villoresi (Lancia) 1'39"; Pollet (Gordini) 1'39"7; Rosier (Maserati) e Simon (Maserati) 1'40"2; Bayol (Gordini) 1'41"1; De Portago (Ferrari) 1'43"2; Lucas (Ferrari) 1'43"2; Martin (D. B. Panhard) 1'55"1; Armagnac (D. B. Panhard) 1'55"9; Alberghetti (Volpini) 1'59"9.

Un incidente a Galante sulla pista di Imola

Imola, 9 aprile.

Oggi all'Autodromo di Imola prima giornata di prove per la II Coppa d'oro Shell. Folto pubblico ha assistito a queste prove che ha avuto momenti interessanti. Sul finale delle prove il corridore Galante, su Norton, in una curva presa forse troppo velocemente cadeva riportando la sospetta frattura di una gamba.

Nel torneo di Quarta Serie

La Pro Vercelli ospita i torinesi del Cenisia

La Pro Vercelli, capolista del girone A di IV Serie con 3 punti di vantaggio sulla Novese, ospita oggi il Cenisia. Pur mancando l'interesse di classifica, la partita può risultare avvincente date le caratteristiche della squadra torinese: compagine dal gioco aperto e veloce. Nelle file vercellesi rientrerà l'ala sinistra Limberti, per cui la formazione dovrebbe risultare la seguente: Colombo; Tiro, Vellano; Baglietti, Facelli, Boisoni; Anelli, Armetta, Bonicatti, Penotti, Limberti. Per quanto riguarda il Cenisia, l'allenatore Depetrini confermerà lo schieramento delle ultime gare, cioè: Giarda, Bogato, Gandiglio; Bellosso, Motta, Vaira; Ortu, Donatelli, Asteria, Tonsione, Calosso. La partita sarà preceduta da un incontro internazionale fra i ragazzi della Pro Vercelli e la formazione juniores dell'Omnisport di Berri-l'Etang.

I rugbisti torinesi domani contro i francesi

I rugbisti del CUS Torino che, battendo domenica scorsa il Faenza di Venezia si sono qualificati per il successivo turno delle finali di serie B, approfitteranno della sosta del campionato per disputare un incontro amichevole internazionale. Avversaria dei torinesi sarà domani alle 15,30 sul terreno del Motovelodromo la compagine francese dello S. C. U. S., cioè una rappresentativa dei rugbisti universitari parigini.

La squadra dei cestisti universitari italiani ha battuto a Pavia quella francese per 63 a 32.

Mercati agricoli

Bestiame: mercato calmo con lievissime flessioni. Presenza di bestiame francese. Per la razza piemontese, al chilo, peso vivo, [illegible] mercato: buoi grassi 280-320; manzi 300-340; vitelloni 330-430; vitelloni della coscia 460-520; vitelli comuni 380-410; vacche da macello di 1a cat. 230-270, di 2a cat. 160-200.

Cereali: mercato normale, richieste sensibili ai magazzini dell'ammasso. Grano tenero, peso 75 kg. l'hl. 7200-7400 il q.le; meliga ibrida 4300-4500; risoni ammassionari con fiducia di miglioramento per le disposizioni di ritiro dell'Ente Risi.

Foraggi e paglia: fieno maggengo e agostano, prezzo sulle 1650-1800 il q.le; paglia imballata 1300 il q.le.

Vini: mercato calmo con incerta tendenza alla flessione nell'Italia settentrionale e centrale, accenni di ripresa nel meridione. Barbera d'Asti sup. gr. 12-13 a 8450-8800 l'hl.; gr. 11,5-12 a 7200-8300; nebbiolo 11.300-13.000; dolcetto 7800-8700. Per la conservazione dei vini dolci e vecchi è stato proposto, sotto controllo, l'impiego di un antifermentativo innocuo. e. r.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 11,30: Radiazione «Urbi et Orbi» impartita dal Papa Pio XII - 12,30: Musica per archi - 14,15: [illegible] - 14,30: Musica operistica - 15: Fantasia folcloristica - 15,30: Centenari: A. Rosmini - 16: Orchestra Ollivieri - 16,30: Il campionato in una partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache - Nell'intervallo: sport - 19,15: Orchestra Brigada - 19,45: Sport - 20: Orchestra Canfora - 21,05: Allegretto - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,45: Sport - 13: Canzoni di Sanremo - 14,30: Rondinella - 15: L'uovo a sorpresa - 16: G. Di Stefano in «Il mio personaggio» - 16,30: Piccola enciclopedia napoletana - 17: Musica e sport - 18,15: Pick-up - 18,30: Rodeo - 19,30: Orchestra Basel - 20,30: Il Walter della brava gente, con W. Chiari - 21: L'usignolo d'argento - 22: Omaggio a Chopin - 22,30: Sport - 23: Orchestra Savina.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16,30: La rinascita della Sicilia - 16,50: F. Poulenc, orchestra diretta da F. André - 16,25: Racconti delle crociate - 17,30: L'opera di R. Schumann - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: Artisti francesi [illegible] - 20,15: Concerto - 21,30: «Il franco cacciatore», opera di C. M. von Weber, direttore V. Gui.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 12: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre Pio XII - 16,15: Fuori programma - 16,45: Sport - 17,30: «Gianni Schicchi», opera di G. Puccini; direttore A. Votto - 20,30: Cinegiornale - 20,45: Fortunatissimo - 22,45: Novella «Non è qui», di G. Papini - 22,30: «La vendetta» (dialetto) - 22,45: Sport.

Bollettino della temperatura

Bolzano	3,9	20,5	Pescara	4,6	20
Trento	7,9	22	L'Aquila	3,4	18,2
Trieste	11	16,6	Roma	7,8	18,5
Venezia	9	14,7	Bari	7	18,2
Milano	7,4	21,2	Napoli	11,2	17,8
Torino	8	21,3	Potenza	6	13,2
Genova	11	14,5	Reggio C.	9,5	20,8
Bologna	8,8	22	Messina	12,2	19,4
Firenze	8,7	17,3	Palermo	11,4	19
Pisa	10	18	Catania	7,4	22,9
Ancona	10,3	19,5	Sassari	10,6	16,2
Perugia	7,1	15	Cagliari	9,7	20

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: ROSE MARIE, di M. Le Roy. — Adattamento in «Cinemascope» di una operetta di Friml e Stothart, famosa anche per due precedenti versioni cinematografiche (del 1928 e del 1936). Cos'ha dunque questa Rose Marie da piacere tanto allo schermo? E' una ruspa ragazza canadese, un po' selvaggia, tirata su alla macchia in un forte di «giubbe rosse», e cara al cuore di un sergente di polizia non meno che a quello di un cacciatore guardato un po' a traverso dalla legge. Per gelosia di femmina, il cacciatore è accusato di avere ucciso un capo indiano; e sarebbe impiccato se Rose Marie, coll'aiuto del buon sergente che si rinunzierà al rivale, non ne dimostrasse l'innocenza.

La grande natura del Canadà, quantunque un po' artificiata dai colori, conferisce grandiosità allo spettacolo, dove anche il canto (ma con parole ahimè tradotte in modo che tacere è bello) ha una gran parte. Nè il costume indiano manca dei suoi «numeri» più pittoreschi; nè si è rinunziato, a correggere il dolciastro delle operette, a introdurre quella punta di «giallo» che s'è visto. Insomma per uova di Pasqua è ben congegnato, e da «sorpresa» ci fa la graziosa Ann Blyth, con cui degnamente stanno Fernando Lamas (il cacciatore) e il cantante Howard Keel (il sergente).

Al Lux: PIANURA ROSSA, di R. Parrish. — La «novità» assoluta del technicolor inglese «Pianura rossa», dall'omonimo romanzo di H. E. Bates tradotto anche in italiano, è l'esordiente attrice Win Min Than, che scelta fra le birmane più carine, ci induce a congratularci con la Birmania. «The purple plain» narra un episodio della guerra col Giappone: l'atterraggio nell'infocata pianura di tre piloti inglesi, che senza viveri nè acqua vi si dovranno trascinare per tre interminabili notti. Uno di essi non regge all'angoscia e si uccide. L'altro, ferito nell'incendio dell'aereo, sarà portato a spalle dal protagonista Forrester (Gregory Peck), fino a incontrare la pattuglia salvatrice. Il capitolo della lunga marcia è scritto con vigore, sebbene l'inchiostro non sia nuovo; e quel che lo precede, la descrizione del villaggio birmano e l'idillio di Forrester con una graziosa indigena, manifesta ancora una volta con quanta accuratezza il cinema inglese soglia trattare anche i temi meno originali.

All'Ambrosio: FOLLIE DELL'ANNO, di W. Lang. — «Follie dell'anno» («There's no business like show business») girato in «Cinemascope» dal fecondo Walter Lang e musicato da Irving Berlin, è un sontuoso film-rivista realizzato in odio all'economia, che ha per «figlie» la storia di una famiglia di teatranti, «i cinque Donahue», la quale rispecchia in piccolo la storia del varietà americano. Il motto dei Donahue, cui i casi della vita sottrarranno il numero, ma che alla fine, nella rituale apoteosi, si ritroveranno tutti come in un ritratto di famiglia, è il sospirino «quel che conta è lo spettacolo»; e fu anche il motto degli autori del film, che fra i soliti episodi di gelosie, ripicchi, rivalità professionali, amori e vocazioni fraternamenti ecc., soprattutto a quelle [illegible] badano e con buoni risultati. Vario di balli, di musiche e di sketches, sfarzoso d'ambienti e di costumi, con i bravi Dan Dailey e Ethel Merman (i capifamiglia) e i disinvolti Johnnie Ray, Mitzi Gaynor e Donald O'Connor (i tre figli), mette in campo una ghiotta e, come attrice, insolitamente a fuoco e convincente Marilyn Monroe.

All'Astor: LA BELVA, di W. A. Wellman. — E' qualcosa di profetico nel fatto che Robert Mitchum, protagonista con Teresa Wright del warnercolor «La belva» («Track of the cat», da un romanzo di W. Tilburg Clark), vi compare per la prima volta con la barba. Si tratta infatti d'un film teatrale, plumbeo, pretenzioso, tanto vicino all'irritazione, attraversato da simbologie frusta e improntato d'un verismo di maniera. Nella nevosa solitudine della California del nord vivono i Bridges, una di quelle torbide e rancorose famiglie cui la recente letteratura americana ci ha avvezzati. A una madre bigotta e puritana, a un padre ubriacone, ai figli che svariano dalla incosciente protervia alla vile sottomissione, s'aggiunge a colmare la misura del funesto, un decrepito servitore, pellirossa [illegible], dalla cera malaugurosa e fortemente credente nelle potenze del male. E questa gente ha poi il coraggio d'invitare una graziosa ragazza del vicinato, di cui l'ultimo dei fratelli, il dominato, il fratello, è innamorato, a passare alcuni giorni nella loro fattoria! Catalizza il dramma la presenza nei dintorni d'una micidiale pantera (per il pellirossa, il Male stesso), alla cui cattura muovono, dopo interminabili discorsi, i due fratelli maggiori, lasciandoci la vita, il primo subito, l'altro dopo che avrà perso anche i viveri, i fiammiferi e l'orgoglio. Sicchè toccherà al cadetto, che non si credeva buono a nulla, atterrare la belva, conquistando così la stima di sè stesso e l'ammirazione della fanciulla amata.

Al Corso: GIOVE IN DOPPIOPETTO, di D. d'Anza. — Chi vide già l'omonima fortunata rivista dello stesso Dapporto realizzata in palcoscenico, non penerà a raccapezzarsi in questo ferraniacolor che ne è la puntuale trascrizione sullo schermo. Diremo dunque che le avventure di Giove in vacanza sulla terra e con la birichina funzione di scala d'un giovane sposo, [illegible], dove li avevano la origine, i loro facili sali; e che [illegible] qui un contrasto fra la rivista filmata hollywoodiana e la nostra, lo spirito degli attori, col bravo Dapporto e la schiarante Delia Scala in testa, il decoro dei costumi e delle scene, le musiche di Kramer, la rassegna di donnine e altro, conferiscono al film una cotal pasquale festevolezza.

Al Vittoria: TOTO' ALL'INFERNO, di C. Mastrocinque. — Tutto consumato o quasi il repertorio terreno, Totò ha creduto bene di calare agli inferi, quale reo di suicidio. Sull'Acheronte si imbatte in un amico e concittadino, il quale lo informa essere l'inferno completamente nelle mani di napoletani che ci fanno il buono e cattivo tempo. Così, ancora una volta dal visto spunto del «terronismo» che per terra e per mare batte l'ali e fin nell'inferno si spande, prende avvio la farsetta, che dopo l'apologia di Totò davanti al giudicante Minosse, la quale dà modo al tapino di riavere la sua vita e il matrimonio con una delle sorelle siamesi d'un circo dove egli stesso lavorava come «uomo più basso del mondo», si conclude coll'essere gli rimandato sulla terra, come [illegible]. Tra freddure e zeppe, egli tanto episodi e più spesso battute che strappano la risata. L. p.

TEATRO CARIGNANO. — Oggi ultime due repliche de «Una donna dal cuore troppo piccolo». Domani la compagnia De Lullo-Falk - Buazzelli - Guarnieri - Valli presenterà una commedia di Ugo Betti «Spiritismo nell'antica casa», nuova per Torino.

TEATRO GOBETTI. — Proseguono le repliche del «Volpone» di Ben Jonson.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15: «Porgy and Bess».
Carignano: Compagnia De Lullo, Falk, Buazzelli, Guarnieri, Valli, 15,30-21,15: «Una donna dal cuore troppo piccolo» di Crommelynck.
Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Il piffero magico».
Gobetti: 15,30-21,15, Comp. E. Maltagliati, C. Pilotto, T. Bianchi in «Volpone», di Ben Jonson.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-422: 16,30-19; 21-1 Comp. M° Di Nunzio, cant. Martorana e Vigna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augusteo: 16 e 21 Orch. Vallechiara, canta Walter Mosso.
Castellino: 16,30-21 Orch. [illegible].
Club Magenta n. 11: danze 16-21.
Eden Danze: 16,30-21 Orch. Tosi.
Fassio, Cafè chantant, Medici 112.
Garden, Valsalice: 16-21 inaugurazione Orch. Sanseno e Jacono.
Gondle: ore 16 e 21 danze.
Gay: 16,30-21 Canzoni sceneggiate.
Hollywood Danze: 16-21 Padovano
La Serenella: 16: cav. 250, dame 200 cons. compr.; 21: eleg. serata.
Lutrario: 15,30-21 Orch. Orsatti.
Montecappuccini: ore 16-19; 21-24.
Rinaldi, Scuola danze, v. Volta 8.
Rotonda 16 e 21 Orch. Montarulli.
Smeraldo Club: 16-21 due orch.
Trocadero: 16,30-21 Los Aires Vivos.
Cavallino Bianco: Ristor. danze.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Follie dell'anno», Marilyn Monroe, Ethel Merman, D. O'Connor. Cinemasc. col. De Luxe
Astor: «La belva» CinemaScope col., Robert Mitchum, T. Wright.
Corso: «Giove in doppiopetto», Filmscope Carlo Dapporto, Delia Scala. Vietato minori 16 anni.
Doria: «L'uomo meraviglia», tech. con Danny Kaye, Virginia Mayo.
Lux: «Pianura rossa», in technicolor con Gregory Peck.
Maffei: «13.mo stormo bombardieri», R. Scott, R. Ryan, P. O'Brien
Metro-Cristallo: «Rose Marie» CinemaScope a colori, Ann Blyth, Fernando Lamas, Howard Keel. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Désirée», Marlon Brando, Jean Simmons, CinemaScope techn. Or. 14,10-16-18-20,10-22,20.
Vittoria: «Totò all'inferno».

Ariston: Due marinai e 1 ragazza, techn. G. Kelly, Sinatra, M.G.M. Ultimo giorno.
Augustus: «Italia K 2», a colori, il film dell'epica impresa, 1a vis.
Nazionale: «Attila», technic. Anthony Quinn, Sophia Loren, Vidal
Torino: «Sabrina», H. Bogart, A. Hepburn, W. Holden, Ap. 14

Alexandra: «Divisione Folgore», F. Tozzi, E. Manni, Los Padovani.
Arlecchino, c. Sommeiller 21 ang. v. S. Secondo: Prossima apertura.
Capitol: «Divisione Folgore», con F. Tozzi, E. Manni, Los Padovani.
Faro: «Divisione Folgore», con F. Tozzi, E. Manni, Los Padovani.
Himalaja: «Fucilieri del Bengala» tech. Rock Hudson, Arlene Dahl.
Hollywood: «Fucilieri del Bengala» techn. Rock Hudson, A. Dahl.
Ideal: «L'ombra», Marta Toren, Pierre Cressoy e Nuova Rivista Ferrero-Morgan ore 15, 18, 21,15.
Massimo: Deserto che vive, techn. Walt Disney, Premio Oscar 1953.
Principe: «Fucilieri del Bengala» techn. Rock Hudson, Arlene Dahl.
Statuto: «Deserto che vive» tech. Walt Disney, Premio Oscar 1953.

Adriano (Sacchi 65): «Magnifica ossessione» tech. Wyman, Hudson
Alpi: «Il cantante misterioso», L. Tajoli, M. Mariani, 1a vis. Torino.
La Perla: Lo scudo dei Falworth, techn. Tony Curtis, Janet Leigh.
Regina: «Lo scudo dei Falworth» techn. Tony Curtis, Janet Leigh.

Asti: «I figli del secolo», Dean Martin, Jerry Lewis, tech. Ap. 14.
Cor: «Panico di follia», technic.
Milano: «Figlio di Alì Babà», e «Amori di mezzo secolo», Ap. 13.
Olimpia: Peccato sia una canaglia
[illegible]: «Avventure Cartouche» tech.
P. Nuova: Autocolonna rossa.
Romano: Due soldi di speranza. R. Cavalli-Terzo 15,15, 18 e 21,15.
S. Pellico: «Sposa sognata», Cary Grant, D. Kerr, Pidgeon, A. 14,30.
S. Secondo: Da voi Don Calogero

Cabala: Rob Roy bandito scozzese, tech. R. Todd, G. Johns, Ap. 14,30
Esperia: «Siamo ricchi e poveri» a colori, Giacomo Rondinella.
Giardino: «Cuore di mamma» Giacomo Rondinella e Marisa Allasio.
Italiano: «Regina vergine» techn. Stewart Granger; Jean Simmons.
Mirafiori: Storia di Glenn Miller.
Vinzaglio: «Saratoga», Gary Cooper, Ingrid Bergman, F. Robson.

Araldo: «Furia bianca», technic.
Eliseo: «Tanganika», techn. Van Heflin, Ruth Roman.
Fréjus: «Veli di Bagdad», techn. V. Mature Riv. Richard-Mirella.
Nuovo: «L'ultimo apache», techn. Burt Lancaster, Jean Peters.
S. Paolo: «Riccardo cuor di leone» tec. Cinemascope Harrison, Mayo

Belgio: «Yankee Pascià», techn.
Corallo: «Teodora», techn. Gianna Maria Canale, George Marshall
Eridano: «Il seduttore», Alberto Sordi, Lea Padovani.
La Salle: Quando tu ne andasti.
Oropa: «Medico dei pazzi», Totò.
Radium: «Prezzo del dovere» Robert Taylor e Rivista Nino Re.
Rosati: «Sparvieri di fuoco».
V. Veneto: «Pane amore e gelosia», Gina Lollobrigida, V. De Sica

Astra: «Yankee Pascià».
[illegible]: «Peter Pan», techn. Disney e «Paese degli orsi», colori.
Cibrario: «Fermi tutti arrivo io» Tino Scotti, colori; successo.
Excelsior: «Riccardo Cuor di Leone», technic. Cinemascope Rex Harrison, V. Mayo, G. Sanders.
Odeon: Spada di Damasco, techn.
Star: «Quattro in medicina» a colori, Dirk Bogarde, M. Pavlow.

Adua: Bolide rosso, techn. Curtis.
Aurora: Falco di Bagdad L. Ball
Baros: «Mogambo», tech, Gardner.
Brescia: «Maestro Don Giovanni», colori E. Flynn, G. Lollobrigida
Fortino: «La strada», A. Quinn, G. Masina. Rivista 15,15-18-21,15.
Mosvino: «Da quando sei mia»
Nord: Comandante Flying Moon, techn. R. Hudson, M. Henderson.
Palermo: «Johnny Guitar», techn. Joan Crawford.
S. Paolo: «Carosello napoletano» a colori con Sophia Loren.
Sociale: «Casa Ricordi», colori, Paolo Stoppa e Marta Toren.

Garetti: «13 metri d'amore», techn.
Cabiria: «Tram che si chiama desiderio», Marlon Brando V. Leigh.
Colosseo: «Tanganika», technic. Van Heflin; Ruth Roman.
Italia: «Delirio», Raf Vallone, Elena Varzi, Rivista 15,15-18-21,15.
Lingotto: «Missione suicida», techn. Tony Curtis, F. Lovejoy.
Moderno: «Spada insanguinata», techn. Larry Parks e «I racconti dello zio Tom» colori Disney.
Nizza: «Tesoro del Bengala», in technicolor con Sabù.
Piemonte: «Figlio di Kocise», techn. Rock Hudson, B. Rush.
S. Carlo: «L'oro di Napoli».
Spezia: «Puccini», color. G. Ferzetti, Marta Toren, Nadia Gray.

Alba: Canzone d'amore, C. Villa.
Apollo: «Panico di follia», in technic. Danny Kaye.
Diana: «Grande carovana», techn.
Dora: «Pane amore e gelosia».
Edera: «Figlio di Kocise», techn. Rock Hudson, Barbara Rush
Lucento: «Orfana senza sorriso»
Lutrario: «13 metri d'amore», in techn. Greer Garson, W. Pidgeon.
Roma: «Pane amore e gelosia».





AL TEATRO ALFIERI DI TORINO

"Porgy and Bess„ l'opera negra di Gershwin

La grossa macchina industriale, dischi, edizioni, rappresentazioni, soffietti, *réclames*, che, targata Società Gershwin, fa il giro del mondo, ha trasportato anche a Torino *Porgy and Bess*, le dozzine dei negri cantanti, gli innumerevoli attrezzi, cinque vagoni, della inscenatura spettacolosissima. Allo stimolante annuncio dell'arrivo subito risponde ovunque con la prenotazione dei posti la curiosità crescente; accorrono coloro che, già eccitati dalle canzoni notissime, non ancora hanno visto e sentito; parecchi tornano a rivedere e risentire; e qualcuno riponsa le impressioni e le conclusioni per rispondere al legittimo dubbio: che cosa è questa?

A dire il vero, la critica italiana, in confronto con la straniera, per quanti libri e riviste io abbia letti, ha dato un onorevole saggio di resistenza alle suggestioni, di rigore nella distinzione dei valori. Qualcuno ha proclamato quest'opera un capolavoro, ma non ha dimostrato la fondatezza dell'asserto. Capolavoro è vocabolo che dice troppo e poco. Comunque, bisognerebbe trovare in *Porgy and Bess* quegli elementi e quella perfezione che si ammirano nelle venti o trenta opere teatrali, che da Monteverdi a Debussy, sono sommariamente giudicate nientemeno capilavori. Capolavoro, di che specie?

Che *Porgy and Bess*, tutt'insieme, soggetto, libretto, spettacolo, canto e suono, esecuzione tipicamente negra, eccetera, diverta, attragga, interessi, produca sensazioni orrende, echeggi un mondo singolare, è certo. Siamo tutti d'accordo. Ma son questi i requisiti d'un'opera d'arte musicale? Ecco il punto. A molti sembra un'inezia; e non è. A furia di confusioni, si è venuti a celebrare i Liebermann, i Menotti, i Peragallo. Le loro non opere, si nota giubilando, riempiono i teatri finalmente. Ma ciò non risolve la così detta crisi morale e artistica dell'opera e del teatro, la sola che ci commuova; allevia per qualche sera quella economica degli impresari. Resta al pubblico il danno del gusto. Bisogna dunque insistere nell'affermazione che è cosa diversa, e non altro.

Messe da parte le classificazioni, che pericolosamente ambiscono a diventar definizioni, d'opera negra, o americana, o popolare o folcloristica o verista, o di spettacolo *sui generis*, la critica ha massimamente mirato alla questione centrale, alle qualità dell'opera d'arte, a quelle che dal ragionamento e dall'esperienza delle opere d'ogni tempo e gusto, vengono riconosciute imprescindibili. Sono state perciò osservate l'accozzaglia dei più discordi elementi pseudomusicali e musicali, la preconcetta ammissione della collettiva etnicità musicale come espressione di individui, la materialità della documentazione psicologica e sonora, la spettacolosità non integratrice ma sopraffacente. E probabmente sono state anche segnalate la facilità melodica e ritmica, l'astuzia nel «confezionare» la partitura; la riuscita di taluni ariosi, di talune nenie, monodiche o corali, orecchiabili, ma diverse dal contesto recitativo, l'abilità dei «colpi di scena» grossolani e meramente visivi; per esempio, il contributo dell'arte musicale all'emozione per i due omicidi e per la tempesta è nullo. E con altrettanta equanimità è stato annotato l'entusiasmo del pubblico. Chi sa che sia propriamente la «critica» non si stupisce neppure questa volta del contrasto delle conclusioni ragionate con gli improvvisi fanatismi.

Ripensate ancora una volta, le impressioni e le considerazioni sono le medesime scritte altra volta.

I personaggi, anche i primari, mancano di personali caratteri musicali. Uno solo, Sporting Life, si distingue per certi tratti melodici e ritmici, ma è una macchietta, più che una approfondita determinazione. Evidentemente Gershwin affidò alla letterale significazione delle parole il compito di delineare le caratteristiche delle persone, e alla musicalità di maniera folcloristica negra ed anche ebraica quello di evocare il mondo degli individui scenici. Ma il folclore musicale è una delle tante esperienze culturali utili all'artista, il quale sempre dovrà superare l'esperienza e creare poeticamente il canto. Motivi e ritmi originari o rifatti d'un particolare folclore non determinano «il» personaggio. L'artista, ricorra pure alle forme tradizionali della maniera collettiva, deve creare a uno a uno i «suoi» personaggi ed a ciascuno dare a volta a volta il canto proprio di quell'istante. E ciò Gershwin trascurò e non seppe.

I suoi devoti insistono nell'elogiare la immedesimazione nel folclore, e qualcuno aggiunge ch'essa più sbalordisce, se si considera che misteriosa è la psiche dei negri, e che il Gershwin era ebreo sì, ma bianco. Lo sbalordimento è ingiustificato, perchè l'artista non s'occupa di ricerche sociali ed etniche, e sarebbe stolto ammirare, fuori dell'intrinseco valore d'arte, le tante opere europee di cui il soggetto e l'azione sono collocati in parti del mondo, dove il musicista non mise mai il piede per osservare le singolarità dell'animo e dei costumi.

C'è pertanto qualcosa di pregevole: i frammenti corali, nei quali l'esperienza degli *Spirituals* si risolve in cantiche suggestive, perfino poetiche. In una polifonia per lo più semplice, ma drammaticamente vivace, questi cori lamentosi, depressi o fervorosi, muovono da germi essenziali, e si svolgono con modulazioni e trapassi sensibili e lirici, con coerenza ed emozione avvolgenti, persuasive. E' la parte migliore. Anche qualche pagina solistica ariosa, ninna nanna o trenodia, è imbroccata, serbando del folclore soltanto un vago riflesso. I recitativi invece si stendono pigri sulle parole. E su quanto v'è di arte, non si sa dire altro.

L'apparato scenico corrisponde al materialismo e all'edonismo del complesso. Eccessivamente spettacoloso, avvince l'attenzione. Sembra un documentario dei costumi sociali e purtroppo ancora incivili di talune collettività negre, un documentario delle usanze, del portamento, dell'edilizia: abitazioni, strade, case, finestre, scalette, porticine; insomma una fedelissima riproduzione del vero; che non è arte. E' una astuzia costosissima, per stupire e colpire la folla, e riesce allo scopo. Negli scenari, nelle illuminazioni, nella coreografia, ci sono elementi assai più minuziosi e impressionanti che nelle espressioni verbali e musicali. Tutto ciò è favorito dalla naturale virtù mimica di molte genti negre, dalla scelta di attori svveltissimi, e dalla larghezza di mezzi finanziari nella concertazione scenica.

In queste compagnie girovaghe pochi cantanti, fra i quali la Davy e l'Hutcherson, sono dotati d'un normale ed efficiente istrumento; gli altri non son da considerare ai fini dell'arte, ma quasi esemplari delle sgranate, stridule, ingolate o nasali, e dunque brutte voci, tipicamente negre. I nostri teatri non ammetterebbero neppure per la parte d'un infimo comprimario voci come talune di queste, rauche e sgraziate. Naturalezza materialistica, non arte. E anche questa scelta, certamente meditata, e l'appello urgentissimo al «color locale» perfino nella fonica umana convalidano la convinzione che siffatta opera non è nata sotto il segno dell'arte, nè può ambirvi.

Quando gli ammiratori insistono sulla qualifica di opera *sui generis*, implicitamente ne riconoscono la mediocrità. Infatti l'entità oscilla fra una occasionale drammaticità ed un'allegra futilità di rivista pittoresca. Attrae e diverte, come non era stato ancora tentato.

Accoglienze tiepide, senza entusiasmo. Qualche applauso durante la rappresentazione. Parecchie e calorose chiamate, in ultimo, ai bravissimi attori.

A. Della Corte



Marta Flower e Lorenzo Fuller, attori della compagnia negra

VITA DI OGNI GIORNO NELLA CINA COMUNISTA

Dura fatica degli scolari

Ci vogliono anni per imparare a scrivere la lingua più difficile del mondo - Le molte migliaia di caratteri complicati sono la disperazione delle dattilografe e dei telegrafisti - Il 95% degli adulti non è mai andato a scuola; la loro istruzione viene iniziata con giganteschi fumetti murali

(Nostro servizio particolare)
Pechino, aprile.

All'ingresso della scuola elementare n. 1 (qui le scuole, come le officine, non sono contrassegnate da un nome, ma da un numero) mi attende il direttore, signor Wang Cing. In una grande bacheca, un manifesto mostra una ragazzina che disegna con le sue mani, con il metodo delle ombre cinesi, la colomba di Picasso, e la didascalia dice: «Voglio diventare anch'io un uccello di pace». Ma sul muro vicino si vede una grossa carta di Formosa con l'iscrizione: «Noi dobbiamo liberare Taiwan!».

Rivoluzione dei costumi

Visito le classi: ogni scolaro tiene sul banco una penna, che ha sulla cannuccia il ritratto di Mao; visito la biblioteca, l'asilo per i più piccini, il cortile dove alcune classi fanno lezione di ginnastica, e persino il piccolo laboratorio. Poi, in direzione e davanti alla tradizionale tazza di thè, il signor Wang mi spiega che in Cina l'istruzione elementare è gratuita, ma non ancora obbligatoria. «Non abbiamo abbastanza scuole — mi dice — e soprattutto non abbiamo abbastanza maestri. Le università ne sfornano, è vero, a decine di migliaia, ma dobbiamo colmare un tal vuoto! In molti istituti, si sono dovute raddoppiare le classi: una lavora al mattino, l'altra al pomeriggio. Eppure anche con questi accorgimenti gli scolari, per essere accettati, debbono superare un esame di ammissione».

Il profitto, proprio per queste difficoltà, sarebbe eccellente, e l'istruzione elementare sembra anche piuttosto libera da un diretto imbonimento politico. Il direttore (il primo funzionario comunista che mi abbia trattato da adulto, invece di ripetermi le parole d'ordine della propaganda), ammette che il solo insegnamento politico utile può uscire dai fatti. «I ragazzi più anziani — dice — hanno conosciuto dei tempi difficili: la miseria era grande, i bambini lavoravano fin dalla più tenera età; oggi constatano con i loro occhi il progresso, l'ordine, il miglioramento delle condizioni di vita. Noi cerchiamo di insegnar loro l'orrore dell'aggressione e l'amore per il lavoro; lasciamo alle scuole secondarie e all'università l'insegnamento del marxismo-leninismo».

Eppure anche quest'istruzione più «scientifica» che ideologica dà un suo contributo alla rivoluzione; non è più fondata sul confucianesimo, e ciò è bastato per capovolgere i vecchi rapporti familiari. La famiglia, in questi ultimi cinque anni, ha cambiato di volto. La mia giovane guida ricorda ancora come incominciò la prima lettera ch'egli scrisse dal collegio al suo babbo: «Vostra Eccellenza, padre mio, abbraccio le vostre ginocchia». Oggi il sentimento nazionale è stato portato a prevalere sulla pietà filiale; ed i ragazzi ricevono un'educazione tutta diversa, che li conduce naturalmente sulla strada delle riforme. «La volgarizzazione scientifica e la conoscenza dei vantaggi della civiltà — conclude il signor Wang — strappano i cinesi alle loro stolide superstizioni».

In coerenza con questo obbiettivo rivoluzionario, il governo comunista ha cercato anche di lottare contro l'ignoranza delle masse adulte: compito disperato perchè, secondo le ultime statistiche dell'ONU, il 95% dei cinesi sono analfabeti. Si è dovuto incominciare con l'istruzione attraverso le immagini; nelle strade stesse di Pechino, si vedono striscioni disegnati e colorati, simili ad ingrandimenti dei fumetti che compaiono nella nostra stampa occidentale, i quali raccontano, in genere in una mezza dozzina di tavole, una qualche storia scelta per il suo valore politico o per l'insegnamento morale. Altri, brutalmente realistici, dipingono i pericoli cui si espone il cittadino che viola le norme igieniche, mostrano i microbi paurosamente ingranditi, ed indicano persino quel che si deve fare per soccorrere una donna presa dai dolori del parto.

Un teatro «politico»

E poi ci sono le scuole serali. Ne ho visitata una organizzata nel Tempio di Confucio, ora chiuso al culto, dove qualche centinaio di operai adulti impara a leggere. Ce n'era un paio che dovevano avere cinquanta anni. Debbono disporre di immense riserve di pazienza, data la struttura della lingua cinese e la sua scrittura.

«Dopo un anno di lavoro — mi dice uno dei più vecchi — riusciamo a distinguere cinquecento caratteri, ma è troppo poco! Dobbiamo conoscerne quattromila per leggere il giornale e il doppio per leggere un libro. Io sarò già contento quando potrò capire i giornali redatti appositamente per gli operai, in una lingua semplificata, per i quali basta riconoscere duemila caratteri».

Davvero io non credo che esista al mondo una lingua più difficile. Non sono tanto le parole che contano (ce ne saranno in tutto quattrocento); purtroppo il senso dipende dal modo in cui sono pronunciate, dal legame o dal distacco che si stabilisce fra i diversi monosillabi. Tutto dipende dal tono. Il semplicissimo monosillabo ma, a seconda che sia pronunciato con un'intonazione calma, ascendente, cantante o breve, significa madre, capra, cavallo o maledizione. Naturalmente tutti i miei tentativi di esprimere in cinese anche poche parole di circostanza, sono stati accolti da clamorosi scrosci di risa. Il giorno in cui volli dire al mio anfitrione «Grazie per la vostra ospitalità», avevo dichiarato invece: «Siete tutti degli imbecilli». Lo straniero non solo non riesce a capire le parole, ma nemmeno il senso generale di un discorso; se non ha l'orecchio allenatissimo a tutte le inflessioni, non riconosce dove stanno i punti interrogativi, non distingue una domanda da un'esclamazione.

Paradossalmente, proprio perchè è fatto di monosillabi, il cinese è la lingua dei bambini. «Mio figlio di diciotto mesi — mi diceva un amico europeo — non sa dire quattro parole in inglese, ma riesce già ad esprimersi in cinese». Anche la costruzione delle frasi e la sintassi sono semplici, i guai incominciano quando si cerca di scrivere. E' una scrittura per iniziali, in cui non esiste alfabeto, ma i caratteri sono composti di vari trattini che rappresentano i diversi significati di una parola o di un gruppo di parole; e per quanto il governo abbia nominato diverse commissioni per semplificarla, il loro lavoro è lento e arduo, anche per la molteplicità dei dialetti. Forse verrà adottato un giorno un alfabeto fonetico; e probabilmente quello russo anzichè quello latino, perchè ha un maggior numero di lettere.

Per ora, non invidiate nè le dattilografe, nè gli operatori del telegrafo. Davanti ad una gigantesca macchina da scrivere, la dattilografa deve scegliere fra quattromila caratteri disposti su due piani, come le tastiere di un clavicembalo; ed i telegrafisti sono costretti a tradurre i caratteri in numeri: a cifrare, insomma, ogni parola, ripetendo l'operazione alla partenza ed all'arrivo. Non ci sono più ardenti fautori di una riforma che questi impiegati.

Un altro strumento di educazione, che il governo vigila da vicino, è il teatro.

Il teatro drammatico, infatti, è di origine recente, non più di cinquant'anni, ed il governo compie larghi sforzi per renderlo popolare ed arricchirne il repertorio, perchè è il più adatto ad un'opera di propaganda politica. Sono quasi sempre drammi a tesi, che rivelano uno sforzo di estremo realismo ed una lamentevole povertà fantastica, una deplorevole mancanza di umorismo e di romanticismo: i motivi che, d'altra parte, piacerebbero di più ai cinesi. Ma i nuovi autori riconoscono esplicitamente che i loro drammi debbono «esprimere la politica del partito», e sono pagati, incoraggiati, sovvenzionati in ogni modo proprio a questo scopo.

E' stato istituito persino un corso per autori analfabeti. Un volontario reduce dalla Corea, non riuscendo a scrivere il copione con la sua limitatissima conoscenza dei caratteri cinesi, indicava con disegni le battute che non poteva esprimere a parole.

Adalbert de Segonzac

Forse identificato l'omicida della donna uccisa a Parma

Parma, 9 aprile.

Il mistero della morte di Erminia Mori, la mondana trovata cadavere ieri mattina nel greto del Baganza, a pochi chilometri dal centro della città, sta forse per essere svelato. La notizia trapelata nella tarda mattinata di oggi, secondo cui tre persone sarebbero state tratte in arresto, ha trovato conferma in serata, seppure con la precisazione che i tre sospettati — attualmente detenuti nelle carceri di San Francesco — si trovano ancora in stato di fermo.

Nessun particolare si è potuto apprendere sugli indizi che hanno portato al fermo delle tre persone: ma pare che i sospetti maggiori si appuntino su un malato attualmente in licenza dal tubercolosario. Egli in base alle indagini esperite sarebbe stato visto in compagnia della Mori verso le 22 di giovedì in Borgo delle Orsoline. L'uomo, sottoposto a martellante interrogatorio, sarebbe caduto in contraddizione: mentre in un primo momento aveva affermato di non conoscere la donna, ammetteva poi di essere stato ieri sera con lei. Ma ha recisamente negato di avere raggiunto in sua compagnia la località dove è stato rinvenuto il cadavere.

Sotto l'incubo degli spiriti accoltella il marito nel sonno

Il grido improvviso nella notte - L'uomo è sopravvissuto nonostante le 15 pugnalate

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 9 aprile.

Stanotte una donna, Duscolina Santinelli, ha colpito il marito che dormiva con quindici coltellate, in una casa del quartiere popolare alla Certosa di Rivarolo. La vittima, il tranviere Giulio Caporali, di 54 anni, è stato ricoverato all'Ospedale Celesia; per fortuna nessuna delle ferite è penetrata in profondità e le sue condizioni non sono gravi. La donna è fuggita, ma all'alba si è costituita ai carabinieri.

Ieri sera il tranviere era rincasato alle 21, terminato il servizio. I coniugi, abitanti in via Piccone 7, avevano ospite uno zio, arrivato nel pomeriggio per festeggiare con loro la Pasqua. Nulla lasciava prevedere il dramma. Alle 23 marito e moglie si ritirarono nella camera da letto e lo zio in sala da pranzo dove era stata collocata una brandina. Nel cuore della notte, poco dopo le ore 3, echeggiò un urlo straziante. Molti inquilini furono svegliati di soprassalto. Anche lo zio udì il grido e si precipitò nella camera; accese la luce e vide il Caporali che si contorceva nel letto; il pigiama era insanguinato e strappato, larghe chiazze di sangue macchiavano le lenzuola e il guanciale. Il tranviere cercò di sollevarsi, ma ricadde esanime. Tre ferite gli deturpavano il volto. Accanto al letto, in piedi, con indosso la camicia da notte, la donna era immobile, gli occhi sbarrati in un'espressione folle. Con il braccio levato in aria, teso e rigido, brandiva ancora un grosso coltello da cucina dalla lama appuntita.

Quando la luce illuminò la stanza, la Santinelli si scosse, come se fino a quel momento avesse agito in *trance*, guardò il marito un istante, poi, approfittando della confusione creata dall'arrivo dei vicini, indossò il cappotto, scese a rompicollo le scale e fuggì. Pallida e stravolta corse da una amica, raccontò singhiozzando quel che aveva commesso, senza saperne dire la ragione. Poi, all'alba, si presentò al comando dei carabinieri di Rivarolo.

Al maresciallo Astolfi, che l'interrogò per primo, la Santinelli dichiarò che da tempo era perseguitata dagli spiriti, ossessionata da forze occulte e che aveva perduto il controllo delle proprie azioni. «Non sono riuscita a chiudere occhio — ha detto — e di minuto in minuto sentivo che qualcosa di strano e di tremendo s'impossessava di me, sconvolgendomi il cervello. Non so come sia potuto accadere».

Dalle indagini svolte è risultato che una settimana fa la donna aveva già tentato di uccidere il marito. Anche allora lo aveva aggredito a colpi di coltello, ferendolo leggermente. Duscolina Santinelli da alcuni mesi a questa parte soffriva di mania di persecuzione. Il Caporali tornando a casa la sera sovente la trovava cupa e silenziosa, distratta; faceva discorsi bizzarri, parlava di spiriti maligni che la seguivano e che le rovinavano l'esistenza. Molto probabilmente la disgraziata era convinta che il marito avesse qualche colpa, e negli ultimi tempi aveva incominciato ad odiarlo e ad accusarlo di volere la sua fine.

Certo è che ieri sera, prima di coricarsi, la donna aveva già tracciato con precisione allucinante il progetto del crimine. Nascose infatti il coltello da cucina nel cassetto del comodino, e per non insospettire il marito si mostrò serena e tranquilla. Il Caporali quando fu colpito dormiva appoggiato sul fianco sinistro. Nel buio, la moglie lo colpì undici volte alla spalla che sporgeva dalle lenzuola, poi lo ferì tre volte ancora alla faccia ed infine vibrò l'ultima coltellata, la quindicesima, alla testa. Nessuna delle ferite è grave e lo stato del Caporali non desta preoccupazioni. La Santinelli nel pomeriggio è stata rinchiusa nelle carceri di Marassi.

a. m.

Compie centodue anni nella festa di Pasquetta

Novi Ligure, 9 aprile.

Il lunedì di Pasqua, nella frazione di Merlera del comune di Mombaruzzo, compirà 102 anni la signora Giovanna Bo. La ultracentenaria, che vive ancora oggi nella casetta dove nacque, l'11 aprile 1853, e gode ottima salute, sarà festeggiata da una fitta schiera di nipoti e pronipoti e dall'intera popolazione.

Dopo la lotta delle cartoline

Assegnato ai palermitani il "Campanile„ della radio

Roma, 9 aprile.

L'ufficio stampa della Radio Televisione Italiana ha comunicato che dallo spoglio dei milioni di voti pervenuti a Radio Torino per l'assegnazione dei trofei del torneo intitolato «Campanile d'oro» è risultata al primo posto la squadra dilettanti di Palermo; e la squadra delle Puglie e Lucania al secondo.

Il trofeo della Radio Televisione Italiana «Campanile d'oro di Giotto», istituito per premiare la squadra che ha espresso con particolare fedeltà il contenuto e il carattere tradizionali del patrimonio artistico e folkloristico della propria regione, è stato assegnato, dalla commissione del Centro nazionale studi di musica popolare presso l'Accademia di S. Cecilia in Roma, alla squadra dilettanti di Cagliari.

Bastonarsi fra coniugi non si considera reato

Sassari, 9 aprile.

Una interessante sentenza in materia di rapporti fra coniugi è stata emessa dal Tribunale di Sassari: le bastonate fra due coniugi non sono state giudicate un reato.

Nel settembre 1953 Angelina Santoni da Castelsardo, di 56 anni, denunciò ai carabinieri il marito che, a sentir lei, la prendeva a bastonate. Ma costui, Domenico Sanna, di 73 anni, interrogato protestò sostenendo che il bastonato era regolarmente lui. Alcuni vicini testimoniarono che in realtà i due coniugi solevano picchiarsi reciprocamente.

Marito e moglie si querelavano a vicenda. Oggi sono comparsi tutti e due davanti al Tribunale, ma questo, con sentenza salomonica, li ha mandati assolti entrambi sentenziando che il bastonarsi tra marito e moglie non può ritenersi perseguibile dalla legge.

Un bimbo decapitato in un bosco presso Parigi

Ritrovato dai suoi compagni di gioco dopo affannose ricerche

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 9 aprile.

Un orrendo delitto è stato commesso ieri ai limiti di un bosco nei dintorni di Parigi: un bambino di 9 anni, René Norvaise, è stato selvaggiamente sgozzato e alcuni compagni che avevano battuto la campagna per rintracciarlo hanno ritrovato stamane il suo cadavere.

Figlio di genitori poverissimi, che abitavano in un fortino abbandonato di Romainville, il bambino venne raccolto pochi mesi dopo la nascita da una vecchia signora, tale Sebillotte, che gli voleva bene come un figlio suo. Anche il padre gli voleva molto bene, e continuava a fargli visita quotidianamente, mentre la mamma, che anni or sono aveva abbandonato il marito, lo prendeva ogni tanto per tenerselo una giornata.

Sballottato quindi da una casa all'altra, il ragazzino, molto sveglio, approfittava delle circostanze per marinare di quando in quando la scuola e godersi una certa libertà. In questi giorni di vacanze pasquali trascorreva le giornate nei boschi e nei prati coi compagni della sua età. Ieri pomeriggio fu visto verso le 14 mentre giocava con un altro ragazzino vicino alla cava di pietra di Romainville, ma alla sera lo aspettarono invano a casa.

Stamane di buon'ora tre amici dello scomparso si sono incontrati e, conoscendo meglio di chiunque altro i posti dove René era solito andare a giocare assieme a loro, si sono messi a cercarlo. Verso mezzogiorno il giovane Christian Lefrançois, figlio d'un agente di polizia, che esplorava i cosiddetti «poggi della Redoute de Glonnes», precedendo di alcuni metri i due compagni, emetteva un urlo di spavento: «Là, guardate!», diceva con voce tremante.

René era seminascosto in una buca, coricato sul fianco e con le gambe piegate. Nella mano stringeva ancora un fazzoletto rosso di sangue e un profondo taglio alla gola faceva penzolare il capo.

Chi ha ucciso il ragazzino? Scartata l'ipotesi di un delitto sadico, dopo l'esame necroscopico, si è affacciata quello di un assassinio per rapina poichè, a quanto dicono i suoi compagni, il bimbo aveva spesso in tasca dei biglietti di banca datigli dalla signora Sebillotte o dal padre; ma chi lo sapeva? E non poteva trattarsi, comunque, che di piccole somme. Le indagini sono in corso, ma appaiono difficilissime.

l. m.







MIGLIAIA DI PERSONE A CONVEGNO DOMANI A VERCELLI

L'agitazione degli agricoltori padani per il difficile momento economico

Dalle manifestazioni nel Pavese alla tumultuosa assemblea di Novara - Dissensi nelle associazioni di categoria - Il conte Zoppi Recordati invitato dalla Conf-Agricoltura a Milano come reggente di un "comitato di collegamento,,

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 9 aprile.

Solitamente semideserta nel giorno di Pasquetta, Vercelli vedrà quest'anno affluire lunedì migliaia di persone da province vicine e lontane della Val Padana: non saran forse le ventimila preannunciate, ma in ogni caso saran molte. Gli agricoltori, specialmente della Lombardia e del Piemonte, sono infatti decisi a dare la massima risonanza alla loro nuova manifestazione di malcontento e di protesta.

La situazione delle aziende agricole è andata facendosi sempre più pesante per una serie di motivi più volte illustrati. In queste province — Vercelli, Novara, Pavia — alle difficoltà comuni ad altre per la cerealicoltura e la zootecnia, si aggiungono e predominano quelle particolari della risicultura.

Si sa che dopo il favorevole andamento degli scorsi anni, l'esportazione di riso ha incontrato sempre maggiori difficoltà per la crescente concorrenza straniera, mentre il mercato interno non sembra suscettibile di un sensibile incremento di consumi. Il governo ha preso alcuni non trascurabili provvedimenti (come l'acquisto da parte del C.I.R. di due milioni di quintali di risone) e, per studiare il problema in generale, ha riunito settimane addietro i rappresentanti degli interessati in una conferenza economica a Roma.

Proprio in quei giorni però il malcontento degli agricoltori si traduceva non solo in tumultuose assemblee ma anche in manifestazioni di piazza, tanto che a Pavia veniva fermata una colonna, motorizzata e a piedi, diretta verso la prefettura, e si lasciava il passo ad una delegazione con un ordine del giorno.

La seconda manifestazione è stata quella di tre settimane fa al teatro Faraggiana di Novara che tanta eco ha avuto — come abbiamo scritto in questi giorni — anche per gli strascichi di carattere giudiziario. I quattromila agricoltori, infatti, hanno in quell'occasione approvato un ordine del giorno in cui oltre a criticare la politica agricola del governo, l'atteggiamento dell'Ente Risi ecc. si deliberava la provvisoria sospensione del pagamento dei contributi unificati e si minacciava quella generica delle imposte.

L'ultima parte dell'ordine del giorno era stata aggiunta all'ultimo momento da uno dei presenti: il prefetto Paulovich, ravvisandovi gli estremi dell'incitamento a delinquere e non potendo prendersela coi «Poujade novarese» rimasto sconosciuto, denunciava i tre che andavano da lui a presentargli il testo della mozione: il dott. Passerini, direttore dell'Ass. Agricoltori di Novara e i signori Bellomo e Carnevale-Pelino.

Passata la pratica e il giudizio alla magistratura, i tre dirigenti si sono visti chiamare ieri in questura e si son sentiti chiedere se effettivamente gli agricoltori pensavano di organizzare una «Marcia su Roma». I tre non hanno certo avuto difficoltà a smentire una voce così stravagante.

E' da notare piuttosto che il risentimento degli agricoltori ha come bersaglio non solo il governo ma la loro stessa organizzazione sindacale, la Confederazione dell'Agricoltura. A Novara si è da mesi arrivati ad avere due «Unioni», una «ufficiale» ed una di «dissidenti»; in altri capiluoghi, non si capisce addirittura quale sia l'atteggiamento dei dirigenti locali.

A questa situazione, oltre che s'intende alla difficile situazione economica, va probabilmente collegato l'annuncio ufficiale, dato oggi dalla Conf-Agricoltura, della nomina del conte Antonio Zoppi Recordati a «reggente del comitato di collegamento tra le Unioni Agricoltori della Lombardia e delle zone irrigue della Val Padana».

Il comunicato non era oggi ufficialmente noto nè a Novara nè a Vercelli: anche negli ambienti «dissidenti» però, il nome del conte Zoppi Recordati è commentato con favore. Negli stessi ambienti ci si preoccupa di «spoliticizzare» la loro azione anche se essa si sviluppa attraverso fiere critiche a determinate direttive di politica economica e a certi organismi ed enti.

Sotto questo profilo, particolare rilievo viene dato all'atteggiamento della Federazione novarese dei coltivatori diretti e dal suo presidente, l'on. democristiano Dante Graziosi. Il deputato ha insistito sulla necessità che il governo si occupi attivamente della grave situazione economica e che la Conf-Agricoltura entri subito in azione se non vuole che si arrivi a un'organizzazione dell'Alta Italia con sede a Milano.

L'azione confederale sembra già iniziata: lo stesso conte Zoppi Recordati ha infatti dichiarato stasera alla nostra redazione romana che «mercoledì sarà già a Milano per assumere immediatamente la reggenza del comitato di collegamento delle province interessate».

La notizia non verrà certo sottovalutata al convegno vercellese di lunedì, dal quale si auspica possa venire, più che una diagnosi di mali ormai noti, un'indicazione di rimedi, e soprattutto di rimedi possibili.

Giovanni Giovannini

Disagio nelle cascine

Per domani, «Pasquetta», è prevista a Vercelli una importante dimostrazione delle forze produttive agricole; si aduneranno circa venti mila agricoltori per far notare alle autorità ed agli organi tecnici e politici centrali, le condizioni di disagio in cui si dibattono le aziende agricole della Valle Padana ed in particolar modo quelle della pianura irrigua di Milano, Pavia, Novara e Vercelli.

Il fatto non può essere privo di significato poichè sono proprio gli agricoltori dotati di migliori cognizioni tecniche e con aziende meglio attrezzate che sentono la necessità, contrariamente alla loro indole, di porre alla ribalta e richiamare con particolare tono l'attenzione dei responsabili della nostra economia e della nostra politica agraria.

Il disagio è sentito da almeno un anno non solo nelle quattro province succitate, ma in tutta la pianura Padana ed in generale in tutto il Paese. Difatti: il latte si vende a prezzi oscillanti sulle 38 lire il litro; il formaggio grana (950 mila q.li) pel quale si impiega il 37 per cento della produzione nazionale di latte destinato all'industria, non può sostenere la concorrenza straniera; la canapa si stenta a collocare; l'olio venne ammassato onde equilibrare i prezzi; il riso trova pochi compratori all'estero, il consumo interno è stazionario ed il Governo ha provveduto, solo recentemente, all'acquisto di due milioni di quintali di risone. Il mercato agrumario è stato pesante, gli aranci e i limoni sono stati venduti tardi, con difficoltà ed a prezzi al produttore molto bassi. Gli altri prodotti delle aziende agrarie compensano a malapena i costi di produzione e solo il bestiame da carne lascia per ora un modesto margine.

Le cause di questa crisi agricola sono varie, molto complesse e con difficoltà si potranno trovare i metodi ed i mezzi solleciti per un concreto assestamento di tutti i settori della produzione.

Gli agricoltori della zona irrigua piemontese-lombarda già hanno fatto presente i loro problemi in un convegno presso il Ministero dell'Agricoltura ed in assemblee provinciali; successivamente hanno sospeso il pagamento delle imposte e dei contributi agricoli unificati al fine di sollecitare provvedimenti governativi. A questo proposito notiamo un fatto singolare: mentre gli agricoltori dimostrano la insopportabilità delle somme per i contributi unificati, in questi giorni la Commissione centrale ha proposto un aumento degli stessi di circa il 30 % in senso relativo e di 9 miliardi in valore assoluto (da 49,5 miliardi nel 1954 a 59 nel 1955).

L'aumento unitario delle produzioni per ridurne i costi, come in tal senso sovente alcuni insistono, non potrebbe alleviare i bisogni contingenti degli agricoltori poichè al conseguimento delle maggiori produzioni si può arrivare nel giro di qualche anno e qualora l'affinamento della tecnica sia accompagnato da nuovi elementi (varietà nuove, fertilizzanti, ecc.) e vi sia un equilibrio tra costi di produzione e prezzi di vendita.

In merito alle aziende risicole, ove il disagio è oggi più sentito, alcuni vorrebbero il ridimensionamento della superficie investita a risaia, si dovrebbe cioè riportare l'area coltivata nel 1954 pari a 184.000 ettari, a quella normale di 150 mila ettari, in modo da produrre solamente il quantitativo necessario al fabbisogno nazionale ed a quello richiesto dai Paesi importatori. Inoltre si dovrebbe sospendere la pratica del trapianto del riso dopo il taglio del grano, mentre si dovrebbe aumentare la superficie a foraggere con conseguente incremento del capitale bestiame da latte e da carne.

Nelle aziende ove fosse possibile, alcuni consigliano di estendere la coltivazione del grano e quella dei nuovi granoturchi ibridi americani capaci di 80 e più q.li di granella verde per ettaro e introdurre nuovi tipi di rotazione delle colture onde dare una diversa fisionomia economica colturale all'azienda.

Le difficoltà in cui si dibattono attualmente gli agricoltori, particolarmente quelli che hanno aziende di media e grande estensione, condotte con mano d'opera salariata ed avventizia, sono di difficile risoluzione e sotto vari aspetti sono analoghe a quelle di altri Paesi nostri vicini.

Carlo Rava

Tenta di uccidersi con un'antica spada

Pavia, 9 aprile.

Una giovane donna ha tentato oggi di togliersi la vita recidendosi la gola. Si chiama Emilia Foriani, di 32 anni; da tempo è sofferente di un forte esaurimento nervoso, postumo d'un parto.

Rimasta sola in casa (nel suo appartamento di via Palestro 22) estraeva dalla custodia una spada antica, di proprietà di uno studente trevigiano il quale era ospite della famiglia Foriani, e si conficcava più volte la lama in gola. La suocera della Foriani, tornando a casa, trovava la poveretta in una pozza di sangue e la faceva ricoverare al Policlinico.

Un trovatello del Cottolengo ha incontrato madre e sorella

Le tappe dell'odissea: Arezzo, Roma, Torino

Arezzo, 9 aprile.

Piero Aroldi, nato il 28 aprile 1938 in una corsia dell'ospedale di Città di Castello, ha conosciuto la madre e la sorella solo tre giorni fa, dopo aver trascorso tutta la sua vita all'ospedale di Città di Castello, all'istituto ortopedico di Firenze, alla Piccola casa del Divin Padre di Roma e al Cottolengo di Torino.

Ecco la storia dolorosa. Concetta Laurenzi diede alla luce il 28 aprile 1938 un bimbo nell'ospedale di Città di Castello cui fu imposto il nome di Piero; era nato in condizioni tali che non fu fatto vedere alla madre: aveva le gambe attorcigliate fra loro. Rimase diciotto mesi a Città di Castello, quindi fu trasferito a Firenze all'Istituto ortopedico e affidato alle cure del grande ortopedico prof. Palagi. Ma ogni cura fu inutile: Piero, che nessuno aveva più ricercato, rimase nell'istituto fino al 1946, poi venne trasferito alla Piccola Casa del Divin Padre a Centocelle: infine passò al Cottolengo di Torino.

La madre, che aveva avuto in precedenza una figlia, Nella, credeva che Piero fosse morto. Ma la sorella, Nella Guerri, sposatasi a 16 anni con un reduce dalla prigionia, non aveva perse le speranze di ritrovare il fratello e quattro anni fa iniziò le ricerche recandosi a Città di Castello e a Firenze, ove apprese che il fratello era stato inviato a Roma. Allora chiese notizie, ma quando la risposta giunse la donna era ricoverata in un ospedale, cosicchè la lettera con le informazioni tornò alla Piccola Casa di Roma.

Passarono altri due anni, e rimessasi in salute la donna si recò a Roma, ove apprese che il fratello era stato trasferito al Cottolengo di Torino. Fra i due fratelli si stabiliva così uno scambio di corrispondenza. Poi messi insieme a poco a poco i denari necessari per il viaggio, la Guerri si recava a prendere il fratello al Cottolengo e lo conduceva ad Arezzo nella sua casa, ove era ad attenderlo anche la madre.

E' facile immaginare le scene di commozione che si sono svolte. Il Piero Aroldi, che cammina spostando a colpi di reni uno speciale arnese datogli dal Cottolengo di Torino, si tratterrà ad Arezzo fino a giovedì prossimo

Eseguita l'autopsia dell'industriale e del cane

Henri Wild morì avvelenato da una forte dose di sonnifero

I periti cercheranno di stabilire perchè l'organismo non sopportò la medicina
Sembra escluso il suicidio; l'autorità giudiziaria propende per la disgrazia

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 9 aprile.

Questa mattina il medico legale dott. Noble ha eseguito l'autopsia del cadavere dell'industriale Henri Wild, morto mercoledì all'ospedale Saint-Roch, dove da domenica mattina si trovava ricoverato senza conoscenza. Dall'esame analitico dei visceri è confermato quanto era già stato riscontrato nella prima diagnosi: il veleno che ha ucciso Henri Wild è un barbiturico.

E' noto che da tempo egli ne faceva uso costante per combattere l'insonnia da cui era afflitto. Il suo organismo vi si era assuefatto, costringendolo ad aumentare le dosi; il corpo aveva finito per restare indebolito da una così sistematica immissione del veleno. La dose assorbita nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana è stata più alta delle altre, oppure nell'organismo si è manifestata una improvvisa intolleranza? Appunto su tali quesiti dovrà pronunciarsi il perito chimico Marcelet, al quale sono stati affidati i campioni di visceri prelevati al cadavere.

Una dose di stricnina

Lo stesso perito dovrà analizzare analoghi campioni di visceri prelevati al cane dell'industriale, la cui autopsia è stata eseguita pure questa mattina dal veterinario dott. Puech. Ma sul conto della bestiola esiste già un responso eloquentissimo. Domenica mattina le condizioni del cane erano così gravi che il veterinario decise di abbreviarne le sofferenze per mezzo di una iniezione. Egli allora gli iniettò una dose di stricnina, che viene usata come antidoto dei barbiturici. Invece di morire in cinque secondi, come sarebbe stato normale, il cane sopravvisse quindici secondi. Questa resistenza è stata considerata una prova che l'animale aveva ingerito a sua volta un barbiturico.

Gli accertamenti giudiziari sono necessariamente legati al risultato ufficiale delle analisi chimiche in corso, le quali non potranno essere note che fra qualche giorno. Come si è già detto, non è prevedibile però che esse possano modificare quanto è già apparso finora. La polizia non è stata ancora interessata esplicitamente al caso. Di esso si occupa, con discrezione, soltanto l'autorità giudiziaria in fase di accertamenti preliminari, rivolti soprattutto a chiarire alcuni dubbi.

Secondo quanto risulta fino a questo momento, la vicenda si presenta come una comune disgrazia. Il suicidio di Henri Wild viene scartato per due ragioni: anzitutto perchè non gli si conosce un motivo per sopprimersi, e poi perchè il suo comportamento nella notte fra sabato e domenica è quello di un uomo che contava di vivere, non di morire. E' stato infatti trovato un biglietto nel quale egli dava, come di consueto, istruzioni alla cameriera per il normale andamento della casa nella parte che lo riguardava. Se avesse deciso di uccidersi, quelle istruzioni sarebbero state inutili. Nè sembra che esse siano state scritte prima che egli avesse preso tale decisione: una così grave risoluzione non viene certo presa d'improvviso.

Soprattutto, non gli si conoscono motivi per scomparire dalla vita, in un'età — sessantasei anni — in cui aveva ancora campo di esplicare proficuamente la sua attività. Si aggiunga che egli adorava la figlia Micaela avuta da Magda Brard; e con la moglie e con la figlia viveva dal 1949 in una sontuosa villa sulla collina di Nizza, «Claire Fontaine».

I torinesi conoscono Magda Brard. Prima della guerra — a quell'epoca era sposata con l'industriale torinese Borgo — il suo nome era notissimo quale concertista di pianoforte. Alcuni si ricordano che subito dopo la Liberazione contro la Brard fu elevata l'accusa di collaborazionismo. Mentre però ella era in attesa del processo, venne richiesta da alcuni ufficiali francesi per conto degli alleati, e condotta in Francia, dove fu prosciolta da ogni accusa. Qui nella sua patria d'origine, la Brard sposò l'industriale Henri Wild, nato a Torino nel 1889 ma cittadino svizzero.

Il Wild per lei costruì, con notevoli mezzi finanziari, due modernissimi stabilimenti, e l'ex-pianista si trasformò in industriale, quale direttrice dei due stabilimenti. Ella si fece sui giornali e alla radio un imponente lancio pubblicitario, e si cattivò inoltre le simpatie popolari con cospicue elargizioni ad enti benefici e sportivi.

I punti da chiarire

Ma le due aziende non prosperarono com'era nei piani, e c'è chi parla di recenti difficoltà finanziarie. Ma sono voci da prendere con cautela, anche se taluni vogliono avvalorarle mettendo in rilievo il particolare che recentemente nei giornali nizzardi sono apparsi annunci in cui la signora Magda Brard, tornata pianista, cercava allievi a cui dare lezioni di pianoforte. In ogni caso, nessuno affaccia nemmeno la tesi che il Wild, industriale di grandi mezzi, possa essere stato spinto ad un gesto disperato da ipotetiche, momentanee difficoltà della moglie.

Non rimane, dunque, se non l'ipotesi di una disgrazia. Essa infatti appare più verosimile, pur con la coincidenza del cane a sua volta avvelenato dai barbiturici. Henri Wild soffre d'insonnia, prende regolarmente dei sonniferi. Il corpo ne rimane indebolito. Sabato notte forse esagera la dose, ne consegue un malore mortale. Veniamo al cane. La bestiola soffriva di reumatismi. Il padrone le avrà dato una compressa per calmarle i dolori? Oppure essa ha ingerito i resti d'una tisana, nella quale il Wild aveva sciolto le compresse di sonnifero?

Non sarà facile rispondere, da parte delle autorità, a tali quesiti. Risulta d'altra parte che la stessa signora Magda Brard tramite il suo legale, avv. Bonello, sollecitò le autorità ad occuparsi della cosa, in modo da chiarire ogni dubbio. Ma l'autorità, incuriosita per conto suo, aveva già iniziato quegli accertamenti preliminari (non si tratta di un'inchiesta vera e propria) di cui si è detto. Essi confermeranno — si ritiene — l'accidentalità del dramma, nonostante la stranezza del fatto che un uomo ed il suo cane siano stati contemporaneamente colpiti dallo stesso veleno.

Giuseppe Faraci

Borsa con un milione sottratta e recuperata

Il furto in una tabaccheria a Chieri - Il ritrovamento in una cantina - Chi è il ladro?



Carolina Civera

Chieri, 9 aprile.

La signora Carolina Civera gestisce da oltre 17 anni la tabaccheria n. 2 di Chieri, al n. 50 di via Vittorio Emanuele. Prima la gestiva con suo marito, quindi, morto lui or son circa tre anni, da sola. La tabaccheria è moderna: vogliamo dire che oltre i soliti sali tabacchi francobolli e valori bollati in genere, vende un po' di tutto come carta da lettere, matite e sfere, occhiali da sole, cornetti portafortuna ed altra chincaglieria. Ciò è importante, perchè son forse proprio gli occhiali da sole, all'origine della sua disgrazia odierna.

Donna serissima, la Civera pensa soltanto alla sua azienda e alla sua giovanissima creatura Gabriella. Quindi ogni sera, chiudendo il negozio raccoglie in una borsa il denaro del giorno, insieme con i valori bollati e porta il tutto nella sua abitazione, soprastante il negozio. Ci son tanti ladri, non si sa mai. All'indomani, riporta giù il suo piccolo capitale.

Stamane ha fatto un po' tardi. E' sabato, bisogna affrettarsi. Il negozio ha un piccolo retrobottega, al quale si accede per un cortile. La signora Civera scende di corsa dal suo appartamento e non vede l'ora di tirar giù la saracinesca. Quindi ella lascia sopra un tavolinetto del retrobottega la sua borsa.

La fretta sembra subito giustificata. Ci sono infatti quattro clienti che aspettano. Tre son del paese, li conosce. Comperano sigarette e se ne vanno. Il quarto è uno sconosciuto. Vorrebbe un paio di occhiali da sole. La signora gli presenta tutto quello che ha, scelga pure. Il cliente sembra molto pignolo. «Questo no», «questo no», «questo neppure» infine dice «scusi, mi occorre un paio di occhiali da Lambretta» e se ne va senza avere acquistato nulla. Pazienza, è nel giuoco normale del commercio, e la signora va nel retrobottega per prendere la sua borsa e mettere a posto i valori bollati.

Un urlo, la borsa è scomparsa. Che le abbiano fatto qualche scherzo di cattivo genere? No, purtroppo. E' un furto in piena regola.

Alla gerente del negozio non restava, appena notata la mancanza della borsa, che gridare: «Al ladro! al ladro!», richiamando nel locale i passanti ed i titolari dei vicini esercizi. Sul posto si recavano subito anche i carabinieri, i quali, sotto la direzione del comandante la tenenza, maresciallo maggiore Amedeo Postiglione, iniziavano le indagini compiendo minuziose battute nella zona. Sembrava che queste dovessero arenarsi nel nulla, quando essi riuscivano a scoprire il nascondiglio dove il ladro aveva celato la borsa con tutto il bottino: un angolo dello scantinato del caseggiato di via San Domenico 13 dove ha sede il «Patronato Cesarina Astesana».

La borsa è stata riconsegnata alla gerente della privativa, che non ha riscontrato alcun ammanco: tra valori bollati e denaro liquido il contenuto era di circa un milione. Nessuna traccia del ladro, nessun indizio.

E' morta per tetano dopo alcune iniezioni

Alessandria, 9 aprile.

E' deceduta oggi all'ospedale la casalinga Elisa Toninelli in Saggio di 52 anni, abitante al sobborgo S. Michele di Alessandria per tetano. Pare che la donna si fosse sottoposta ad alcune iniezioni eseguite da persone non qualificate. Di qui l'infezione tetanica, che ha condotto la poveretta a morte.

Catturati a Sanremo i ladri che derubarono un magistrato

Sanremo, 9 aprile.

A tempo di record i carabinieri della squadra investigativa hanno condotto e positivamente concluso le indagini relative ad un ingente furto consumato nel pomeriggio di domenica scorsa ai danni del Procuratore della Repubblica del Tribunale di Sanremo dott. Fausto Pazzi, di Bologna. Già nella notte successiva i carabinieri riuscivano infatti a trarre in arresto l'autore materiale del furto, Vasco Liviero, fu Antonio, di anni 26, da Padova, il quale s'era introdotto nell'appartamento del Procuratore della Repubblica facendo uso di chiavi false e s'era impossessato di monili d'oro, altri preziosi, indumenti e biancheria per un valore di oltre un milione e mezzo.

Nelle tasche del Liviero i carabinieri rinvenivano una chiave inglese che, a seguito di accertamenti, risultava di proprietà del cieco Giovanni Arniani, di Dante, di anni 20, dimorante a Sanremo in via Corradi 12: in uno sgabuzzino ubicato nel sottoscala della sua abitazione l'autorità inquirente rinveniva quasi tutta la refurtiva.

Venivano fermati l'Arniani, che invano aveva cercato di far perdere le sue tracce trasferendosi a Genova, e sua madre, Amalia Boglio, di anni 57. I carabinieri, infine, fermavano nella sua abitazione di Milano il trentunenne Aldo Giorgetti, che, ospite dell'Arniani, aveva avuto in consegna i monili d'oro sottratti al dott. Pazzi. A conclusione dell'operazione il Liviero, la Boglio e il Giorgetti sono stati denunciati in stato d'arresto: il primo per furto, gli altri due per favoreggiamento. L'Arniani, invece, è stato denunciato a piede libero pure per favoreggiamento.

Influenze degli astri sugli esseri viventi

Lo studio dei fenomeni celesti attraverso i tempi - Le stagioni del Sole e le perturbazioni magnetiche terrestri - «Agenti» non ancora identificati ma avvertiti nelle esperienze biologiche - Il mistero dei raggi cosmici

Lo studio dei fenomeni celesti fu nell'antichità quasi esclusivo còmpito dei sacerdoti, i quali potevano per mezzo di quelli impressionare i loro fedeli e metterli in certo modo in comunicazione con la divinità che essi adoravano. Alcuni più intelligenti e capaci cominciavano a scoprire qualche legge nei moti dei corpi celesti, altri meno, si accontentavano di un empirismo o di elucubrazioni che non avevano più alcun carattere scientifico.

Nel corso del tempo la scienza dei cieli, all'inizio chiamata «astrologia» divenne, specialmente nel Medio Evo, un miscuglio fra alcune cognizioni ben fondate sulle osservazioni ed altre cervellotiche, tanto che fu necessario per distinguere le prime dalle seconde di trovare un altro nome e mentre la parola astrologia continuava a degenerare nel suo vero significato, sorgeva la parola «astronomia», la sana scienza del cielo.

Tanto era allora diffusa e creduta l'influenza degli astri sulle faccende e persone umane che nelle antiche università italiane, come quelle famose di Bologna e di Padova, gli studenti di medicina dovevano seguire un corso di vera e propria astronomia per arrivare alla conoscenza delle posizioni in cielo delle costellazioni e dei pianeti. Da questa conoscenza i futuri medici dovevano trarre le conseguenze per guarire le malattie delle varie parti del corpo umano.

Passarono molti anni prima che venisse riconosciuto dalla scienza medica la fallacia di quei metodi; e purtroppo ancor oggi; ma fortunatamente non nel campo della medicina, esistono astrologi, una vasta letteratura e molte persone che ancora ci credono.

Tuttavia bisogna convenire come la diffusa credenza che dal cosmo, dall'universo nel quale viviamo, possono arrivare radiazioni e forze che hanno qualche influenza sulla Terra e sugli esseri che vivono su di essa, ha qualche base sicura alla luce di osservazioni e fatti sperimentali bene accertati. Uno di questi è il misterioso fenomeno della gravitazione dominante in tutto l'universo, essendo la sua presenza indiscutibilmente provata, sia nel sistema solare come in tutti i sistemi di stelle esistenti nell'universo. Essa costringe la Terra a girare attorno al Sole, e mette periodicamente in moto le sue masse acquee col fenomeno delle maree. Mentre la rivoluzione della Terra e l'inclinazione del suo asse di rotazione rispetto all'eclittica, determinano il corso delle stagioni, la forza d'attrazione combinata della Luna e del Sole sugli oceani e sui mari della Terra provoca lo spostamento periodico, in relazione alla posizione della Luna e del Sole rispetto alla Terra, di immense masse acquee ed anche di impercettibili spostamenti della sua crosta solida.

Galileo ben sapeva distinguere fra astronomia e astrologia, ma poichè al tempo suo ancora non si conosceva la legge fondamentale della gravitazione universale, tacciava di «fanciullezze» le idee che cominciavano allora a diffondersi e credute anche da Keplero, che la Luna e il Sole fossero responsabili di un tale grandioso fenomeno. Come si sa questo si prevede oggi con esattezza per i diversi luoghi della Terra.

Oltre che la marea ben visibile delle masse acquee, esiste anche quella delle masse atmosferiche, e quella, benchè di effetti percettibili solo da sensibili strumenti, della crosta solida terrestre. I grandiosi spostamenti periodici delle masse di aria e di acqua dovute alle maree, hanno certamente influenza sulle condizioni meteorologiche delle varie regioni, come in grande scala l'hanno le correnti di aria calda e fredda che si spostano sulla Terra per l'effetto combinato del calore solare e della rotazione terrestre. L'influenza cosmica si dimostra quindi nelle variazioni e perturbazioni meteorologiche, alcune a carattere periodico, altre a carattere saltuario. Per quello che riguarda gli esseri umani in questo campo prende sempre più sviluppo la «meteoropatologia», mentre anche i biologi riconoscono l'esistenza di fenomeni perturbatori, di «agenti» non identificati ancora fisicamente, ma avvertiti appunto dalle esperienze biologiche. Queste, ed anche come sembra quelle chimiche sulle precipitazioni di certi sistemi colloidali, tendono a provare che un qualche cosa, capace di agire sugli organismi viventi, accompagna le masse d'aria producendo effetti le cui cause ancora ci sfuggono.

Tali cause, è in parte accertato, provengono dal Sole responsabile fattore della vita sulla Terra. Che questa sia come un grande magnete con i poli magnetici nord e sud in vicinanza ai poli di rotazione si sa già da qualche secolo, che il Sole è anche in modo analogo un grande magnete si sa da circa un cinquantennio e che probabilmente anche tutte le stelle hanno dei campi magnetici, si è saputo da pochi anni a questa parte.

Quelle che si possono chiamare le stagioni del Sole, cioè l'alternarsi di periodi di relativa calma nella sua atmosfera incandescente e periodi di grandiose tempeste, ricorrono ogni undici anni e le tempeste sono caratterizzate dalla comparsa di numerosi e più o meno estesi gruppi di macchie. Ognuna di queste è sede di campi magnetici di grande potenza che si sovrappongono al campo magnetico generale del Sole, il quale pur essendo più intenso di quello della Terra è al confronto di quelli molto deboli. La comparsa delle tempeste solari è invariabilmente seguita dalle cosiddette tempeste magnetiche terrestri, cioè da perturbazioni più o meno violente del campo magnetico terrestre.

La trasmissione delle perturbazioni solari in parte arriva sulla Terra con la velocità della luce, cioè in circa otto minuti, in parte molto più lentamente in intervalli da 20 a 30 ore. Sembra che la trasmissione rapida sia dovuta a radiazioni ultraviolette in gran parte arrestate dallo strato di ozono, il quale, trovandosi a circa 30 chilometri sulla superficie terrestre quasi totalmente le assorbe, tuttavia esse provocano nella «ionosfera» spostamenti e perturbazioni che si riflettono nelle trasmissioni delle radio-onde terrestri.

Questi sono fatti ormai bene accertati e sicuri; quando invece si passa a studiare gli effetti di tali azioni solari sul clima o sugli organismi viventi, le cose si complicano.

L'altro grandioso fenomeno che può essere preso in considerazione nel quadro delle influenze extra-terrene è quello dei «raggi cosmici». Se queste particelle di grandissima potenza, che da tutte le parti dello spazio siderale investono la Terra abbiano qualche influenza sugli organismi viventi, oggi non è a nostra conoscenza, tuttavia è da considerarsi nel complesso dei vari fenomeni conosciuti e forse di altri ancora sconosciuti che possono influire sulla Terra e su quello che su di essa vive.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



Il direttore della filiale, Giuseppe Cosenza, a destra. (Tel.)

La Fiera campionaria sarà inaugurata martedì

Milano, 9 aprile.

Martedì mattina verrà inaugurata a Milano la 33ª Fiera campionaria. La maggiore novità è costituita dalla partecipazione ufficiale degli Stati Uniti d'America, che interverranno con i prodotti di ben 750 ditte.

Fra le caratteristiche della Mostra sarà la «Main Street» simbolica via principale di una città tipo degli Stati Uniti, che sintetizzerà la vita quotidiana del cittadino medio americano, fra la casa, il negozio, la fabbrica, la fattoria, la scuola.

L'edilizia sarà quest'anno la dominatrice del mercato. Il suo padiglione occuperà una superficie di 45 mila metri quadrati. C'è poi un padiglione smontabile per le macchine agricole, costruito da una ditta tedesca, che è il maggiore esempio del mondo di simili costruzioni.

Per la prima volta la Fiera avrà la sua stazione ferroviaria, con una banchina coperta di 120 metri e incroci di binari per qualsiasi manovra.

Il numero degli espositori quest'anno è salito a più di 13 mila, i Paesi presenti sono 38. La Fiera sarà inaugurata martedì prossimo, forse dal Capo dello Stato.

Stravagante e sanguinosa vicenda nel quartiere elegante di Roma

Banditi all'assalto di una banca respinti e inseguiti a rivoltellate

E' stato un vecchio signore a sbaragliarli - Nel trambusto cade il mitra a un agente e ferisce a morte un ragazzo
Per scansare l'auto che lo porta in clinica, una macchina si schianta contro un albero - I connotati dei delinquenti



L'automobile rubata dai banditi per effettuare la rapina, e ricuperata più tardi. (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

La polizia è sguinzagliata nella caccia ai quattro gangsters che stamattina hanno tentato, pistole alla mano, l'assalto di una banca nell'elegante quartiere dei Parioli, e sono stati messi in fuga dalla presenza di spirito di un cliente e di alcuni impiegati. Uno dei banditi è presumibilmente ferito, e di tutti si hanno i connotati abbastanza precisi. Purtroppo, per un colpo sfuggito accidentalmente dal mitra di un poliziotto, nel trambusto seguito alla fuga dei rapinatori, un garzone di fornaio è moribondo. Ferita, in maniera non grave, è anche una signora americana che alla guida della sua auto è andata a cozzare contro un albero per scansare una macchina della polizia che a grande velocità, col ragazzo svenuto a bordo, si dirigeva all'ospedale.

La popolazione è impressionata, e ricorda l'episodio di banditismo avvenuto nel 1950, quando audaci banditi irruppero in una banca di Trastevere, uccidendo il dirigente che aveva tentato di opporsi alla rapina. La polizia ha rastrellato per tutto il giorno la città; ha istituito posti di blocco; ha avvertito le province vicine. Si spera di catturare i malviventi, anche se tutto lascia credere che questi siano al loro primo «colpo» del genere. Intanto l'auto che è servita all'audace impresa è stata ritrovata.

In verità nella ricostruzione dei fatti emergono elementi in parte assurdi e in parte ingenui. L'avventura dei quattro gangsters è incominciata stamane, verso le ore 9, in una rimessa di via Volsinio, situata nel quartiere Savoia, attiguo ai Parioli. Nel garage era un solo guardiano, Mario Battistelli, di 46 anni. Questi si è visto apparire davanti quattro figuri, due sui quaranta anni, due sui venticinque-trenta. Erano armati. Quello che sembrava il capo, un uomo dalla faccia quadrata, indossante un impermeabile nocciola, aveva un mitra; gli altri, pistole di tipo americano. «Alza le mani» ha detto al guardiano, con calma, l'uomo dall'impermeabile e il giovane ha obbedito. Gli altri banditi, con tranquillità, usando certe corde che avevano con sè, e uno straccio, lo hanno legato e imbavagliato. Frattanto, gli portavano via il portafoglio con tremila lire.

Messo il prigioniero in un angolo oscuro del garage, i malfattori si son messi a guardare le macchine, fermandosi ad una millequattro, ma poichè l'auto non aveva la chiavetta di avviamento, hanno scelta una millecento blu chiaro, targata Roma 195551, di proprietà d'un funzionario del Ministero degli Interni.

Qui l'avventura ha incominciato ad assumere aspetti stupefacenti: entrava infatti nel garage il tenente colonnello dei carristi Sebastiano Francaspada si dirigeva verso la sua «Topolino»; ma i banditi gli sbarravano il passo puntando le armi e intimandogli di alzare le braccia. L'ufficiale, che era in uniforme, obbediva. Anche lui veniva legato e imbavagliato e messo a fianco del Battistelli che lo guardava con occhi sbarrati.

Trascorrevano due minuti, e nuovi passi si udivano sulla pista di cemento che dalla strada immette nel garage. Questa volta si trattava dell'operatore di cinema Umberto Ohini, che si presentava a prendere la sua motocicletta. L'uomo, si avvicinava al suo veicolo e si accingeva a metterlo in moto; ma i banditi glielo impedivano: lo legavano, lo imbavagliavano e lo mettevano insieme agli altri. Qui il capo dei banditi, per maggior sicurezza, ha preteso che i tre malcapitati si sdraiassero sul pavimento. Il colonnello ha protestato con voce soffocata: «Non mi siedo per terra che è tutta imbrattata di nafta». Allora uno dei gangsters, con molta calma, ha disteso dei giornali: «Ecco, si sieda qui». Il tenente colonnello dei carristi, ha obbedito.

Fumando, i malviventi hanno ripreso a guardarsi in giro e poi ad armeggiare intorno alla «1100». Stavano per salirvi, quando è entrato nella rimessa Dino Urbani, secondo guardiano, che era andato a far colazione. All'uomo è toccata la stessa sorte degli altri, anch'egli allineato a terra.

Finalmente i banditi mettevano in moto la macchina e partivano, dopo aver chiuso la serranda, per attuare la seconda parte della loro impresa. Erano le nove e un quarto circa. S'erano allontanati da pochi minuti, quando i prigionieri, riusciti a liberarsi, davano l'allarme alla polizia del quartiere. In quel momento i banditi compivano l'aggressione alla banca, che è l'agenzia 22 del Credito Italiano, con sede nella piazza Pitagora.

Qui si trovavano una quindicina di persone, più i cinque impiegati dell'agenzia: «Tutti fermi! Mani in alto!» ha intimato l'uomo del mitra; gli altri due, puntando le pistole, scheggiavano: «Su! Su!». Una signora, sbiancata in volto, s'è addossata al muro. Un cliente l'ha sorretta. Gli altri alzavano le mani e si aggiravano sbigottiti per la sala. Mentre un bandito faceva l'atto di scavalcare l'apertura del banco per dirigersi alla cassaforte, un altro si presentava dinanzi alla cassa, tenendo sotto la mira della pistola il cassiere.

Era allo sportello un vecchio cliente della banca, Giuseppe Vecchini, di 70 anni, amministratore d'immobili. Vedendo la canna dell'arma vicino alla sua fronte, l'uomo ha reagito vivacemente e ha afferrato il malfattore, lottando con lui. E' bastato questo coraggioso intervento per dar tempo al direttore dell'agenzia, dottor Giuseppe Cosenza, di abbassar le mani e mettere in funzione il dispositivo d'allarme.

Dall'ingresso prepotente dei banditi nella banca al suono squillante dei campanelli d'allarme, erano passati pochi secondi. Il bandito che si dirigeva verso la cassaforte s'è arrestato e ha incominciato a indietreggiare, seguito dal compagno che era restato nel centro della stanza; il terzo gangster si liberava del Vecchini vibrandogli un forte colpo sulla mano col calcio della pistola e indietreggiava anche lui. In un attimo erano fuori e si dirigevano di corsa verso l'auto.

Ma alle loro calcagna erano due impiegati della banca, entrambi armati di pistola: il cassiere Otello Pagno e il vice-cassiere Raul Zucconi. Cinque colpi di pistola scheggiavano sulla signorile piazza. I due impiegati sparavano contro la macchina. La «1100» s'era messa in moto, ma uno sportello posteriore era semi-aperto. Si è visto un uomo piegato in due, riverso sui cuscini, forse ferito. L'auto, ch'era partita d'un balzo, s'è fermata per un attimo; una mano ha chiuso lo sportello; la «1100» è ripartita verso Valle Giulia. I due cassieri non desistevano. Salivano sulla «Topolino» di un collega, posteggiata dinanzi alla Banca e inseguivano i banditi, sparando ancora qualche colpo. Dalla macchina si rispondeva. Spinta a tutta velocità, la vetturetta utilitaria ha controllato la corsa della «1100» lungo la via di Valle Giulia e la Villa Borghese; ma nel traffico di Porta Pinciana i banditi sono riusciti ad eclissarsi. Soltanto a sera fatta l'auto azzurra è stata ritrovata da una pattuglia della polizia stradale. Si trovava in via Boncompagni, nell'elegante quartiere Ludovisi, a poche centinaia di metri da Porta Pinciana. Alcuni vetri erano infranti. Conficcati nei sedili e nella carrozzeria sono stati scoperti tre proiettili. Nessuna traccia di sangue ha avvalorato l'ipotesi del ferimento di uno dei gangsters.

La polizia, con gran strepito di sirene, è giunta in piazza Pitagora pochi minuti dopo il gesto brigantesco. Gran folla era già radunata e commentava il fatto. Nella precipitazione di scendere da una jeep, un poliziotto ha fatto cadere il mitra carico. Allo sparo ha risposto un grido dalla folla sul marciapiede: un ragazzo di 16 anni, Antonio Riccobono, che aveva la gerla del pane, s'è accasciato colpito all'inguine. E' stato subito soccorso, adagiato su una veloce auto della polizia, che suonando la sirena si dirigeva verso l'ospedale. Per scansare questo bolide l'auto della signora americana Lucia Ferrero è andata a sbattere contro un albero. La donna è finita anch'essa all'ospedale, fortunatamente con lievi ferite. Gravissimo è invece il povero ragazzo. All'ospedale di Santo Spirito è stato subito operato. L'osso del pube è fratturato, delicati organi sono colpiti. Per tutto il pomeriggio il cuore di Antonio è stato sostenuto con l'ossigeno. A casa del ragazzo, madre, padre e sorella sono annichiliti dal dolore.

La polizia, come abbiamo detto, è mobilitata. La «scientifica» ha rilevato numerose impronte digitali e i funzionari specializzati sono intenti al lavoro di controllo. Sono stati effettuati fermi negli ambienti della malavita, ove esistono «basisti» e specializzati in rapine. Ai posti di blocco, alle Questure, ai comandi dei carabinieri sono stati trasmessi i connotati dei gangsters: il primo, quello del mitra, indossava un impermeabile marrone; è tarchiato, ha la faccia quadrata, occhi chiari, rasato, capelli brizzolati, età circa 40 anni, alto intorno a 1,65; il secondo dimostra 25 anni, ha corporatura esile, capelli lisci, porta occhiali con montatura nera sottile, ha l'accento veneto, veste di grisaglia grigia ed è alto circa 1,65; il terzo, è alto 1,60, di colorito olivastro, capelli neri e lisci, mento sfuggente, veste di grigio-nocciola, ha circa 25 anni; del quarto si sa soltanto che ha l'aspetto di un operaio e dimostra una quarantina d'anni.

Delio Mariotti

Dura da 80 giorni l'agitazione a Genova

Due proposte della UIL per risolvere lo sciopero

Genova, 9 aprile.

La U.I.L. con una lettera del segretario responsabile della camera sindacale ha fatto pervenire al direttore dell'Ufficio regionale del lavoro due proposte per risolvere la grave questione degli scioperi nel porto di Genova. Secondo le richieste avanzate dalla U.I.L. occorre «concordare le tariffe retributive e di mancato cottimo, nonchè uniformare le indennità di bordo per gli operai non di officina che vengono impiegati sulle navi, secondo quanto contempla l'articolo 5 del decreto del Consorzio autonomo del porto».

Inoltre, la U.I.L. propone di «costituire una commissione nella quale siano rappresentate le organizzazioni dei lavoratori che esprima il proprio parere nella qualificazione professionale dei lavoratori e nelle contestazioni relative alle richieste nominative d'assunzione degli operai».

Intanto l'Ufficio regionale del lavoro in assenza degli operai della Compagnia del Ramo Industriale, che scioperano da ottanta giorni, sta perfezionando il reclutamento di lavoratori per effettuare le riparazioni più urgenti a bordo delle navi. Dal 1° al 19 gennaio, cioè nel periodo immediatamente precedente l'inizio degli scioperi, la Compagnia del Ramo Industriale aveva inviato a bordo dei piroscafi 5495 unità, e dal 20 al 31 dello stesso mese, in seguito alle agitazioni proclamate dalla F.I.L.P. si scese a 573 unità. Nel mese di febbraio è stato registrato un notevole aumento, fino a 1538, divenuto ancora più rilevante nello scorso mese di marzo con 3738 unità. Anche il numero delle navi in riparazione è andato sensibilmente aumentando.

Dal 1° al 19 gennaio le navi riparate nel porto di Genova sono state 68 e nella terza decade trentadue. In febbraio 68 e in marzo 74.

Svelato il mistero del cutter abbandonato

Viaggio clandestino d'una famigliola tedesca verso l'Australia - Naufragio nell'Adriatico - Tutti salvi

Cesena, 9 aprile.

Il mistero del cutter arenatosi il giorno 4 di questo mese sulla spiaggia di Cervia, a circa un chilometro e mezzo a sud del porto, è stato finalmente svelato. A bordo dell'imbarcazione, sconquassata, sprovvista di remi e di timone, recante il nome «Partizan P. N. 342», vennero rinvenuti capi di vestiario, alcuni femminili, altri maschili e anche di un neonato, oltre a due libretti di lavoro recanti l'iscrizione «Località II Rostok» e intestati rispettivamente ad Eugenio Tanzius, nato il 22 marzo 1928 a Warme Elkem, e ad Anna Hannelare Cunther, nata il 13 aprile 1933 a Podborn, sposata il 22 luglio 1953, e un certificato di nascita d'una bambina di 1 anno, Eugenia Tanzius, figlia dei due sopra nominati.

Si riteneva ormai che la famigliola, forse fuggita dalla Jugoslavia, fosse perita durante una burrasca; oggi invece si è appreso che le indagini subito iniziate dalle autorità italiane hanno assodato che Eugenio Tanzius, sua moglie Anna Hannelare e la loro figlioletta si trovano, sani e salvi, a Rostok, in Germania, presso la madre del Tanzius.

La famiglia Tanzius partita qualche settimana fa da Rostok per l'Australia, dove sperava di migliorare la propria condizione economica, giunta a Trieste s'imbarcò su una nave diretta a Sidney; ma l'irregolarità di alcuni documenti non permise lo sbarco. Rientrati in patria, i Tanzius acquistarono per tremila dinari il cutter «Partizan» a bordo del quale tentarono la traversata. Sorpresi a poche miglia dalla costa da una violenta burrasca che spezzò l'albero e asportò il motore, i due coniugi si gettarono in acqua abbandonando l'imbarcazione, riuscendo con sforzi disperati a raggiungere la riva e a portare in salvo anche la figlioletta.

Il cutter, abbandonato a se stesso, compì da solo la traversata, andando ad arenarsi sul litorale cerviese, dando così la stura alle più svariate e drammatiche ipotesi.

Incendio nella chiesa gremita per la Messa

Saluzzo, 9 aprile.

Un violento incendio si è sviluppato questa mattina in una chiesa di Paesana poco prima che iniziassero le funzioni religiose. Ad un tratto, i fedeli avvertivano un acre odore di bruciato di cui non riuscivano però ad individuare la provenienza. Qualcuno si precipitava tosto in sacrestia ad avvertire il parroco, don Ferrero, che stava indossando i sacri paramenti. Ma quando il sacerdote, pochi minuti dopo, entrava in chiesa, l'altare era già completamente avvolto dalle fiamme che avevano trovato facile esca negli addobbi e nei sostegni di legno.

Dopo il primo attimo di sgomento e di panico, i fedeli davano man forte ai vigili del fuoco di Paesana accorsi prontamente. L'incendio, che avrebbe potuto facilmente propagarsi ai banchi della chiesa, è stato così domato. I danni si calcolano sul mezzo milione di lire. Sembra accertato che l'incendio sia stato provocato inavvertitamente da un ragazzo che avrebbe avvicinato una candela accesa agli addobbi dell'altare.

ULTIME NOTIZIE

Imminente la restituzione della sovranità alla Germania

Il governo di Bonn interverrà al Consiglio atlantico di maggio

Adenauer afferma che è finito il tempo dello "Stato nazionale,, L'Europa unita potrà giungere alla distensione con Mosca

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 aprile.

In un editoriale apparso oggi sul *General-Anzeiger* di Bonn il Cancelliere Adenauer scrive che la ratifica dei trattati di Parigi ha mutato la situazione politica mondiale ed indurrà i sovietici a rivedere la loro politica.

«Il fenomeno politico che sta avvenendo oggi nell'Europa occidentale — dice il Cancelliere tedesco — contiene in sè la grandezza e la ricchezza dell'idea europea, e non potrà non esercitare un effetto magnetico per il futuro. Il tempo dello "Stato nazionale" è ormai passato; oggi non ci resta che scegliere fra unirci o affondare. Questa è la mia profonda convinzione».

«Il mondo intero — prosegue Adenauer — sarà enormemente rafforzato da un'Europa sana e piena di una forte vita economica e spirituale. Questo è il solo modo per superare la minaccia del comunismo mondiale.

«Non vi è alcuna contraddizione, quando noi tedeschi chiediamo al tempo stesso la riunificazione della Germania e quella dell'Europa. La Germania al di là della "cortina di ferro", e la parte del popolo tedesco alla quale i sovietici sbarrano la strada che lo unirebbe a noi, fanno pure parte dell'Europa.

«Lo spirito maligno del gretto nazionalismo deve essere respinto senza pietà. Noi veniamo a trovarci proprio nel bel mezzo di un mutamento della situazione politica mondiale, ed anche ciò costringerà i sovietici a riesaminare il loro precedente atteggiamento. Nessuno può ignorare sino a tempo indefinito il bisogno di sviluppare concessioni politiche che porterebbero ad un allentamento della tensione fra Oriente ed Occidente. E' desiderio di tutti i tedeschi che la riunificazione della Germania possa essere effettuata entro lo schema di tutti gli sforzi, che mirano a ridurre la crisi dei rapporti internazionali».

Il Governo di Bonn non ha preso molto sul tragico la denuncia, decisa da Molotov, dei patti di amicizia anglo-russo e franco-russo. Essa è una rappresaglia per la ratifica dei trattati di Parigi, ma giunge troppo tardi per ostacolare in alcun modo l'attuazione del riarmo tedesco e degli accordi che restituiscono la sovranità alla Germania federale.

Ormai tutte le grandi Potenze hanno ratificato quei trattati; mancano soltanto più le ratifiche dell'Olanda e della Danimarca, ma sui voti delle Camere dell'Aja e di Copenaghen non esiste alcun dubbio. Entro i primi giorni di maggio tutta la complessa operazione diplomatica avrà termine, la Germania sarà di nuovo sovrana, acquisterà piena parità internazionale con gli altri Paesi, e per la prima volta potrà partecipare al Consiglio atlantico di metà maggio quale membro di pieno diritto.

Non si sa ancora esattamente quando si riunirà la conferenza dei ministri della NATO, ma fonti bene informate asseriscono che dovrebbe essere convocata tra il 10 ed il 15 maggio. Ad essa si attribuisce una eccezionale importanza, e non già per la partecipazione tedesca. Ma in quell'occasione, completata la ratifica dei trattati di Parigi, i «Tre grandi» ed i minori alleati potranno finalmente affrontare in concreto il problema della conferenza con i russi.

Può darsi che, prima di allora, Adenauer abbia già ceduto all'attuale sottosegretario il portafoglio degli Esteri.

Enrico Altavilla

Sei fermi per l'attentato ad un sindaco democristiano

Avellino, 9 aprile.

Sei persone sono state fermate nel corso delle indagini sull'attentato subito ieri in contrada «Malepasso» nella pianura di Volturara dal sindaco di Torella dei Lombardi, dott. Luigi De Laurentiis, vice-segretario provinciale della D.C. e cugino del produttore Dino De Laurentiis, e da sua figlia Elvira, che rimasero ambedue feriti da un proiettile di mitra. Com'è noto essi in auto trovavano la strada sbarrata da un tronco d'albero. Il sindaco invertiva rapidamente la marcia e fuggiva fatto segno a colpi di mitra.

Secondo indiscrezioni gli inquirenti condividerebbero l'opinione generale che attribuisce il brigantesco attentato al bandito Nardiello, il «Lupo dell'Irpinia», che sarebbe così tornato sulla via del delitto.

Restituito al padre il ragazzo russo che per il "jazz,, scappò in Occidente

Il giovane Lysikov era passato a Berlino-Ovest per "sentire della buona musica,, ed aveva chiesto asilo agli americani - Ora, cambiata idea, è stato accontentato



Il giovane Lysikov (al centro) lascia il Q. G. americano, seguito dai genitori. (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 aprile.

Valerio Alexandrovic Lysikov, lo studente russo che tre settimane or sono fuggì a Berlino-Ovest per chiedere asilo agli americani, si è deciso oggi a far ritorno a Berlino-Est, accompagnato dal padre, un tenente colonnello dell'aviazione sovietica, dalla madre e da due ufficiali russi, che erano venuti a prelevarlo con un'automobile militare nella sede dell'Alto Comando americano.

Il ragazzo si è mostrato sorridente e soddisfatto al momento in cui l'automobile si è fermata al posto di blocco al confine fra i due settori della città; e non sembrava pensare al destino che potrebbe attenderlo in Russia a causa della sua fuga e delle imprudenti confessioni fatte ai giornalisti.

C'è gente che ha varcato il sipario d'acciaio per sfuggire a persecuzioni, o per «cercare la libertà», o nella speranza di un migliore avvenire economico; ci sono persone che hanno superato la cortina di ferro per ricongiungersi a un parente e per mettere in salvo un manoscritto o per guadagnare un grosso premio, come il pilota nord-coreano che si assicurò i centomila dollari promessi a chi avesse consegnato un «Mig 15», intatto. Il giovane Lysikov è fuggito in Occidente, esponendo se stesso e suo padre a misure punitive che in altri casi analoghi sono state tremendamente severe, soltanto perchè era entusiasta del jazz americano.

Il 18 marzo, quando al Comando alleato di Berlino si presentò questo ragazzino magro e male in arnese, il piantone non voleva neanche permettergli di entrare; e quando più tardi egli confessò all'ufficiale che l'interrogava di avere soltanto diciassette anni e di essere scappato perchè a Berlino-Est non erano permessi i concerti di musica *hot*, gli americani volevano subito riaccompagnarlo oltre frontiera. Allora Valerio raccontò che era stato costretto alla fuga dal timore di essere arrestato. «Facevo parte di una società segreta costituita da studenti anticomunisti, e chiamata "Gli anarchici". Qualcuno mi denunciò, e tre giorni fa cercai di passare in treno la frontiera. Fui sorpreso; e rimandato a casa. Stamane mi hanno convocato alla sede della polizia segreta. Vi sono andato; ma mentre aspettavo di essere interrogato una ragazza mi ha detto: io credo che ti manderanno in Siberia. Allora sono fuggito; e sono riuscito a passare la frontiera a piedi».

Era, evidentemente, il racconto di un ragazzo esaltato. Il comandante americano di Berlino scrisse allora al suo collega sovietico, chiedendogli di far venire i genitori di Valerio a Berlino-Ovest perchè inducessero il figliolo a tornare a casa. Così, per la prima volta dopo anni, un ufficiale sovietico varcò la soglia del palazzo del Comando americano. Il confronto fu drammatico; e non servì a nulla. Lo studente rispose duramente al padre, dicendogli che voleva diventare pilota nell'aviazione americana; e resistette anche alle lacrime della madre.

Da Berlino, Valerio raggiunse in aereo Francoforte, dove volle incontrarsi con i rappresentanti dei russi bianchi e di altre associazioni di profughi anticomunisti; ed approfittò delle simpatie dei giornalisti americani, ai quali fu largo di «rivelazioni», per farsi rivestire da capo a piedi. Ma dopo qualche giorno, mentre ascoltava Radio Mosca, il ragazzo cambiò idea; scrisse una lettera alla missione militare sovietica che risiede a Francoforte, dicendo di aver cambiato idea, e chiese agli ufficiali americani di essere rispedito in aereo a Berlino, purchè gli permettessero di assistere ad una *jam-session* «per riempirsi le orecchie di buona musica». Non fu accontentato.

Stamattina l'incontro con i genitori è stato commovente; ma i due ufficiali sovietici che avevano accompagnato i coniugi Lysikov a riprendersi il figlio non hanno permesso al ragazzo di portare con sè la valigia nella quale aveva stivato i regali ricevuti durante la sua «villeggiatura», le cravatte variegate ed i molti dischi di jazz.

«Noi abbiamo rispettato la libera volontà del ragazzo», ha scritto l'Alto Commissario americano in una lettera indirizzata all'Alto Commissario sovietico, «perchè questa è la tradizione del nostro paese». Ed un portavoce americano ha detto: «Abbiamo fatto presente al ragazzo le conseguenze cui potrebbe andare incontro, ma Valerio si è mostrato convinto di non dover temere rappresaglie». C'è da augurarsi che accada così.

e. a.

La crisi alimentare si aggrava nell'Unione Sovietica

La Russia ha comperato in Francia enormi quantità di carne e zucchero

Altri acquisti urgenti vengono eseguiti in Europa e in Argentina - Chiare manifestazioni di malcontento a Mosca - La "Pravda,, ammette la carestia, ma l'attribuisce agli speculatori

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 aprile.

L'U.R.S.S. ha acquistato questa settimana in Francia cinquantamila tonnellate di carne ed una enorme partita di zucchero. Acquisti di viveri non meno importanti sono stati fatti con carattere di estrema urgenza in altri Paesi dell'Europa occidentale, mentre una commissione sovietica è passata dall'aeroporto di Parigi, in viaggio per Buenos Aires, dove tratterà l'importazione di altri quantitativi di carne, sia dalla Repubblica Argentina che dall'Uruguay.

Queste notizie confermano i rapporti segreti che il Quai d'Orsay aveva ricevuto da Mosca, nei quali sembra che la situazione alimentare dell'U.R.S.S. sia descritta in termini di una eccezionale gravità. La crisi di alcuni prodotti agricoli si è verificata quasi all'improvviso tanto nella capitale quanto nelle altre città dell'Unione, rendendo estremamente difficile alle popolazioni urbane di approvvigionarsi per il fabbisogno quotidiano.

Una delle ragioni che hanno provocato questa inattesa carestia, pare che debba attribuirsi al fatto che le altre democrazie popolari hanno cessato di esportare i loro prodotti nell'Unione Sovietica. Paesi come l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Polonia, che avevano sempre avuto una produzione agricola fra le più forti d'Europa e che, dalla fine della guerra in poi, erano state le grandi fornitrici dell'U.R.S.S., hanno subito una progressiva diminuzione di produzione così forte da essere ormai nelle condizioni di poter far fronte soltanto al proprio consumo interno.

Secondo i rapporti arrivati a Parigi, è la prima volta che un certo malcontento si manifesta fra la popolazione moscovita a causa della scarsità dei prodotti di maggior consumo. Non si può parlare di vere e proprie rivolte, ma qualche segno di insofferenza, del tutto inabituale finora, pare che si stia ripetendo in questi giorni fra la gente che fa la coda davanti alle botteghe di generi alimentari.

La penuria riguarda la carne, ma soprattutto lo zucchero, scomparso completamente dalla vendita da un paio di settimane. Date le grandi quantità di the che i russi hanno l'abitudine di prendere ogni giorno, la sua mancanza è molto sentita dalla popolazione. Non trovando lo zucchero, la gente acquista dolciumi d'ogni genere per farli fondere nella consueta tazza di the.

Anche le uova sono diventate estremamente rare e si trovano ormai quasi soltanto al mercato nero, dove costano intorno ad un rublo e cinquanta ciascuno, corrispondente ad un'ottantina di lire. L'insalata è in questa stagione un genere proibitivo, che si paga sotto banco un migliaio di lire al chilo, ma potrà ribassare a stagione più inoltrata, fra qualche giorno, fino a costare addirittura meno d'un terzo. Un'arancia costa circa 250 lire, un chilo di pomodori quattromila lire.

Commentando questi prezzi, che sono praticati dagli speculanty, ossia dai bagarini che fanno la coda davanti alle botteghe per acquistare ogni sorta di viveri e rivenderli di nascosto, la Pravda di ieri ha pubblicato che, favoriti da una carestia momentanea e dalla mancanza di vigilanza di alcune organizzazioni commerciali, gli speculatori fanno grandi acquisti per ritrarre un profitto abusivo. «In alcuni casi — specificava l'organo del partito comunista — i venditori si fanno complici degli speculatori. Una lotta decisiva deve essere condotta contro questo disgraziato fenomeno».

Le notizie arrivate a Parigi attraverso il canale diplomatico, precisano tuttavia che sarebbe del tutto esagerato parlare di fame o anche semplicemente di stenti da parte della popolazione. Si tratta più che altro di scarsità di alcuni prodotti, dovuta in gran parte, oltre che alla mancanza di approvvigionamenti dagli altri Paesi del blocco orientale, di cui si è già parlato, al raccolto dell'anno scorso che è stato eccezionalmente cattivo.

Il Governo ha già preso energiche misure per fronteggiare la penuria, fra cui appunto quella di ricorrere ad enormi importazioni dall'estero per formare ammassi che potranno servire a gettare sul mercato quei prodotti di cui venga constatata di volta in volta la mancanza. Questo provvedimento è rivolto principalmente a combattere gli effetti psicologici della carestia, che sono senza dubbio uno dei maggiori motivi del suo aggravarsi.

Le cause della crisi non sono però di natura soltanto psicologica: almeno nei riguardi della mancanza di carne, lo stesso Kruscev ha riconosciuto ultimamente che il numero dei capi di bestiame esistenti ora nell'U.R.S.S. è molto inferiore a quello del 1916.

Sandro Volta

Cinquantamila turisti giunti a Roma per Pasqua

Roma, 9 aprile.

Oltre cinquantamila turisti hanno invaso Roma per trascorrervi le festività pasquali; favoriti invece dal clima veramente primaverile, migliaia di romani hanno affollato la stazione per trascorrere il week-end in campagna. A Roma tuttavia sono rimasti quasi tutti gli uomini politici. Resteranno infatti nella capitale il presidente del Consiglio on. Scelba, il vice presidente on. Saragat, il ministro della Pubblica istruzione on. Ermini, il ministro dei Lavori pubblici on. Romita e gli onorevoli Togliatti, Treves, Della Fave, La Malfa. Tra coloro che, trovandosi fuori Roma vi ritornano appositamente, è l'on. Umberto Tupini. L'on. Fanfani invece s'è recato in Toscana e il ministro degli esteri on. Martino è partito per la Sicilia insieme alla consorte.

Domani, come già annunciato, Pio XII pronuncerà il messaggio pasquale e benedirà la folla che si assieperà in piazza San Pietro per fargli gli auguri. In questi giorni, oltre a messaggi augurali, sono giunti al Pontefice vari doni, consistenti soprattutto in uova pasquali, inviate per lo più da congregazioni religiose e da semplici fedeli.

Ferrovie e strade gremite dalle folle dei gitanti

Milano, 9 aprile.

Lo straordinario flusso di viaggiatori alla Stazione Centrale per il tradizionale esodo pasquale ha raggiunto oggi il suo vertice. Dai primi calcoli risulta che le biglietterie hanno incassato oltre 35 milioni e circa 160 mila persone si sono avvicendate ai treni in partenza e in arrivo. Quindici convogli straordinari, nove via Chiasso e sei via Domodossola, sono giunti dall'estero recanti comitive di turisti e folti gruppi di lavoratori italiani provenienti dal Belgio, dalla Francia e dalla Svizzera per passare le feste in famiglia.

Anche le linee nazionali sono state notevolmente rinforzate, nella giornata di ieri sono stati approntati 17 treni straordinari, per far fronte alle partenze dei milanesi che negli ultimi due giorni sono avvenute a ritmo sempre crescente. Il massimo flusso di viaggiatori si è avuto sui treni diretti a Venezia, seguiti da quelli per Roma e Genova.

Giovane sarta a Roma trovata svenuta ai Prati

Roma, 9 aprile.

La polizia sta indagando su un misterioso episodio: una ragazza veniva trovata ieri notte presso un cavalcavia al Prati Fiscali, alla periferia di Roma, in stato di semincoscienza. Ella è la ventinovenne Concetta Magri, nata a Brindisi e attualmente domiciliata a Roma, dove lavora come sarta. La donna ha dichiarato che, mentre tornava a casa, è stata colta da un capogiro cadendo a terra proprio sul luogo dove è stata ritrovata. La versione però non ha soddisfatto la polizia che sta indagando per accertare come si sono realmente svolti i fatti, tanto più che la Magri era stata vista proprio ieri sera con uno sconosciuto.

Sembra che la giovane fosse in preda a stupefacenti.

Una domestica ha rubato mezzo milione alla padrona

Milano, 9 aprile.

La signora Rosa Tea Lorenzetti, abitante in via Cesare Battisti 23, ha denunciato alla polizia la propria domestica Maria Ridolfi, di 33 anni, da Sestina (Arezzo), la quale nel giro di un anno aveva rubato, poco alla volta, circa mezzo milione dalla cassa di famiglia dei Lorenzetti. La disonesta donna di servizio ha confessato di aver così impiegato la somma sottratta: per stornare eventuali sospetti sulla propria correttezza, ella consegnava ogni tanto alla padrona qualche migliaio di lire; erano i suoi risparmi, diceva; desiderava affidarli a mani sicure, aggiungeva. In effetti era parte del denaro rubato. Tale «risparmio» è ora di 125 mila lire e la signora Lorenzetti ha così recuperato automaticamente una parte della somma carpitale. Il resto del mezzo milione, la domestica lo ha depositato in banca. E anche questo è recuperabile, salvo una parte ormai spesa in divertimenti e altre cose.

La madre era al cinematografo

Sei fratellini muoiono tra le fiamme nel sonno

Washington, 9 aprile.

Sette bambini (tra cui sei fratelli) sono morti la scorsa notte nell'incendio di una casa a Tacoma. I poveri bimbi sono stati sorpresi dalle fiamme nel sonno. La mamma dei sei fratellini, tale Jean Maccarley, che è divorziata dal marito ed ha ventotto anni, assisteva nel frattempo ad uno spettacolo cinematografico in una sala «drive in», ossia in uno di quei cinema dove gli spettatori guardano lo schermo dall'interno delle loro automobili. La polizia ha aperto una inchiesta ed ha fermato, per accertamenti la donna.

Sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito elettrico, per il cattivo funzionamento di un frigorifero.

In un altro terribile incendio, a Chicago, una fanciulla di tredici anni ha salvato dalle fiamme i suoi quattro fratelli, tutti più piccoli di lei, conducendone tre fuori della casa che bruciava, e tornando poi a prendere il più piccolo, di undici mesi, per lanciarlo dalla finestra tra le braccia di un passante. L'eroica fanciulla ha riportato ustioni non gravissime e si è ferita.

Precipita un bombardiere che porta una bimba malata

Brisbane, 9 aprile.

Un bombardiere australiano del tipo «Lincoln», che recava a bordo una bimba di 2 anni alla quale doveva essere praticata in tutta urgenza una trasfusione di sangue, è andato a schiantarsi poco prima dell'alba di oggi sulle pendici del Dividing Range. Tutte le sei persone che si trovavano a bordo dell'aereo sono decedute.

Il «Lincoln» era stato richiesto per trasportare il più presto possibile da Townsville a Brisbane la piccola Anna Huxley sofferente di anemia perniciosa. La piccina era accompagnata da una infermiera che durante il viaggio aveva costantemente seguito la sua piccola paziente praticandole di tanto in tanto inalazioni di ossigeno per facilitarle la respirazione.

All'aeroporto di Brisbane la bimba era attesa da un medico e da due infermieri, i quali dovevano praticarle la trasfusione non appena l'aereo avesse raggiunto la sua destinazione.

Partito da Townsville alle 15,30 (ora italiana), il «Lincoln» era atteso a Brisbane alle 19,30. L'ultimo messaggio radio trasmesso dall'aereo era stato captato alle 19. Venti minuti dopo giungeva la notizia che in una località situata nei pressi del confine con la Nuova Galles del Sud si erano udite due violentissime esplosioni. Si trattava proprio del «Lincoln» che era andato a schiantarsi contro le pendici rocciose del monte Superbus a circa 160 chilometri a sud-ovest di Brisbane. Al momento della sciagura il cielo era coperto di nubi e pioveva.

Fra le vittime è il comandante dell'apparecchio, capitano John Peter Costello, un abile pilota pluridecorato della seconda guerra mondiale.

ULTIME DI CRONACA

Ferito dallo scoppio di un ordigno

La bomba era nascosta in un tronco d'albero che stava spaccando

Di un impressionante incidente è rimasto vittima ieri sera l'agricoltore Giuseppe Pogliano, di 60 anni, abitante a San Francesco al Campo, in frazione Banni. Poco dopo le 18, nel cortile di casa sua era intento a spaccare un grosso tronco di salice con un'accetta. Il legno, contorto e nodoso, cedeva lentamente sotto i suoi colpi. D'un tratto, mentre alzava la scure, il Pogliano ebbe la sensazione di scorgere qualcosa di luccicante in una cavità del ceppo. Abbassò ancora l'arnese con vigore, e in quel preciso istante una tremenda esplosione lo investì in pieno facendogli perdere i sensi.

Accorsero i famigliari, richiamati dal fragore. Il contadino, che perdeva sangue dal viso e dalle braccia giaceva esanime sul selciato del cortile. Fu trasportato dal medico del luogo, poi, dopo le prime cure, siccome il suo stato appariva grave, all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

I carabinieri, informati del fatto, hanno aperto un'inchiesta per spiegare l'accaduto. Si è potuto accertare che nel ceppo del salice, forse molto tempo prima, qualcuno aveva nascosto una bomba a mano. Il Pogliano aveva portato a casa senza saperlo il tremendo ordigno. Sotto i colpi dell'accetta questo era esploso.

Il ceppo è stato letteralmente smembrato; la scure del Pogliano è stata rinvenuta a una ventina di metri dal luogo della sciagura. Dai minuti frammenti di latta rinvenuti intorno si è stabilito che la bomba era del tipo «breda», assai diffuso nell'ultima guerra. In serata, le condizioni del ferito sono migliorate. Aveva ripreso conoscenza, e non sembrava avesse riportato lesioni gravi. I medici l'hanno tuttavia trattenuto in osservazione.

— L'operaio Emilio Zola di Francesco, di 41 anni, mentre lavorava nello stabilimento tipografico «Satet» di via Villar, cadeva accidentalmente a terra riportando una grave lesione all'occipite. All'Astanteria Martini è stato ricoverato in osservazione.

— All'una di questa notte è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata il trentacinquenne Giovanni Maina, abitante a Poirino in via Panissa 20. In moto, sulla salita di Dusino, nei pressi di Villanova d'Asti, era andato a cozzare contro un camion fermo.

Fulminato da sincope mentre esce dal cinema

Alle 23 di ieri l'impiegato Angelo Grasso fu Enrico, di 53 anni, domiciliato in via Guastalla 17, usciva dal cinema Umberto di corso Regina Margherita. Ad un tratto fu visto impallidire, portarsi le mani al cuore e stramazzare al suolo. Pochi minuti dopo, con un'autoambulanza dei vigili del fuoco, il Grasso veniva trasportato all'ospedale Maria Adelaide dove, però, il medico di guardia al «pronto soccorso» non poteva far altro che constatarne la morte per sincope cardiaca.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Dopo aver dedicato la sua nobile esistenza alla famiglia ed al lavoro è immaturamente scomparso il

Dott. Stefano Tamagnone
Medico veterinario - di anni 38

Ne dànno il triste annunzio: la mamma, la moglie con i figli adorati Claudia ed Ornella, suoceri, cognati e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al fraterno amico dott. Ottavio Garrone. I funerali avranno luogo lunedì 11 aprile alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Riva di Chieri, 9 aprile 1955.

L'Amministrazione e Dipendenti del Comune di Riva presso Chieri annunziano con dolore la immatura e repentina perdita del Dott. STEFANO TAMAGNONE, Veterinario condotto.
Riva presso Chieri, 9 aprile '55.

Le famiglie dei dott. Ottavio Garrone, del geom. Paolo Gastaldi, Michele Martini, ing. Eugenio Fennasio e Angelo Quaglino, prendono viva parte al dolore della famiglia Tamagnone per la perdita del caro amico Dott. STEFANO.

COMMENDATOR
Gerolamo Annibale Musso
Cons. capo di Corte di Cassazione

è morto serenamente il giorno 31 marzo coi conforti della Religione. La moglie Maria Lea Daniello ed il figlio dr. Silvio ne dànno desolati l'annuncio a funerali avvenuti come da desiderio dell'Estinto. La cara Salma giace nel cimitero di Viola (Cuneo). Messa di suffragio sarà detta il 29 c. m. alle ore 9 nella chiesa di S. Giorgio di Viola (Cuneo).

Cristianamente è salita nel mondo dei Giusti l'anima bella di

Rina Ellena ved. Oliboni

Addolorati lo annunciano a parenti e amici: le sorelle Edvige in Gallese, Ester ved. Bertinetti, il fratello Leonida e rispettive famiglie. I funerali lunedì alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 aprile 1955.

Dopo lunga e laboriosa vita è mancato

Pasquale Giuseppe Carena

Ne dànno l'annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata a Farigliano nel pomeriggio di lunedì 11 corrente.
Torino, via Giacomo Medici 54.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Imberti ved. Fumero

Ne dànno il doloroso annunzio, i figli, le nuore e parenti tutti. I funerali lunedì 11 ore 9 da via Tripoli 75. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa della

N. D. Rosina Fiorelli ved. Basadonna

la figlia Milly col marito Carlo Pastore La ricordano con immutato dolore a parenti ed amici che Le vollero bene.

Sempre di più nel cuore e nel pensiero dei suoi genitori la piccola

Elisa Zangelmi

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata

Rita Tesio ved. Valle

Ne dànno il triste annunzio le figlie Felicita col marito Giuseppe Linfozzi e figli Elena e Giancarlo; Maria; la sorella Rosina col marito Ettore Martinelo; i nipoti, i parenti tutti; l'affezionata Caterina Viscio, che le fu vicina per oltre cinquant'anni. Un ringraziamento particolare al dott. Ernesto Mercandino per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, alle ore 10,30, partendo da via S. Quintino, 34. Per espresso desiderio dell'Estinta i familiari non prenderanno il lutto.
Torino, 9 aprile 1955.

Gli amici: Balestra, Bartocio e Castellino colle rispettive famiglie si uniscono al dolore del signor Giuseppe Linfozzi per la perdita della suocera signora RITA TESIO ved. VALLE.

L'Amministrazione Comunale di Strambino prende viva parte al dolore del suo sindaco rag. Giuseppe Linfozzi per la perdita della sua amata suocera signora RITA TESIO ved. VALLE.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Michele Sanestro

Addolorati ne dànno il triste annunzio: la moglie Eugenia Vagile, il figlio Vincenzo con la moglie Clelia Bianco e il piccolo Michelino, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione del caro Estinto viale Madonna di Campagna 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria Porta profondamente commossa per la dimostrazione di affetto, di stima e di rimpianto tributata al suo adorato marito

TEN. COL.
Giuseppe Römiger

ringrazia tutti i buoni che le furono vicini spiritualmente o di presenza in questo dolorosissimo momento. La sua anima bella dal cielo proteggerà quanti gli vollero bene.
Bordighera, 9 aprile 1955.

Il 6 corr. è serenamente mancato a Bonassola (La Spezia) il

CAV. UFF.
Carlo Vittorio Fey
Segr. Tecn. capo FF. SS. a riposo

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie, il figlio Giuseppe con la moglie Emma Rizzi e l'adorato nipotino Paolo, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Bonassola, 9 aprile 1955.

E' serenamente mancato

Francesco Barberis
di anni 88

Ne dànno l'annuncio la nuora Fiorina Vittonatto, le sorelle, il fratello (America), nipoti e parenti tutti. I funerali domani 11 corr. alle ore 10,30 da corso Giulio Cesare 340. La presente serve di ringraziamento.

Direzione e Personale della Tipografia Vincenzo Bona annunciano con profondo dolore la scomparsa, avvenuta per fatale incidente, del signor

Umberto D'Arviè
Impressore

per trent'anni affezionato collaboratore e compagno di lavoro.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 39, Italcavi: tel. 43-393, 47-423.
ABBISOGNANDOTI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 683-842. Rateazioni.
ACQUISTIAMO partite sacchi cemento, cartacce, riviste giornali. Marta Successori. Telefono 30-418. Barge 8. 2659
AEROGRAFI, sollevatori, crichi idraulici, compressori, attrezzature autoofficina, Siflor, via Nizza 32. Tel. 681-076.
ANTICA fabbrica piastrelle graniglia, finto marmo, avendo rinnovato macchinario informa clientela disponibilità materiale consegna immediata anche forti partite. Attrezzatura per levigature, lucidatura piombo anche su materiale di terzi. Pulizia pavimenti e lucidatura alloggi privati. Terlizzi Michele, via Pianezza 63. Tel. 280-298, dopo ore 19.
ASSORTIMENTO sedie, [illegible] chiodini, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetta, Bellezia 8. 224
ATTENZIONE! Piccoli trasporti celeri. Telefonare 296-152. F8177
AUTOMATICHE Petermann 2/A barra 32 modello recente, Macchietrice automatica Nebia per dadi a 3 mandrini vendiamo. Bollati & Bianchi, via Canaldi 15, Milano. 4969
BANCO prova motore Ampera, vendesi. Telefonare 760-624. 233
COMMISSIONARIA «Argo». Agenzia vendita conduttori «Incet-Pirelli». Pont, Mazzini 31. Telefonare 86-232.
COMMISSIONARIA «Incet». Fili avvolgimento. Pont, via Mazzini 31. Telefonare 81-067. 1579
COMPRA vendita materiali edili, betoniere, montacarichi, legnami, serramenti, vagonetti decauville, argani, rosecomatia bloccniera completa. Piazza Albera 5, tel. 20-503. 4435
CONDUTTORI elettrici Pont. Via Mazzini 31. Tel. 80-072. 1579
DUE caldaie tubi fumo mq. 40 nuove uffici. Scrivere SPI, casella 27 Z, Genova. 5024
GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Guy, Tassoni 90. Telef. 70-084. T0738
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-386. 1760
JALLA', Secrari [illegible] lime stella Magna White Star, utensili, abrasivi.
LAMIERE per coperture, zincate, lisce ondulate, Cromatit, la migliore qualità, garantita tutte intemperie. Scribante, Principi Acaja 81, telefono 70-600, 73-774.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigoserazione, via Parma 1. 3128
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 2802
LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani, rettifiche, presse ecc. Via Pigafetta 39. Telefono 31-505. 168
MACCHINARI in demolizione, rottami forniture, compro contanti. Ferrero, telefono 20-093. 1190
MACCHINARIO elettrico, materiale gasogno antincendio. Cigna 6. Telef. 21-380.
MACCHINE elettroniche per riproduzione disegni, documenti, lavori tecnigrafi, fabbrica Cavalieri, Calderara 27, Milano.
MACCHINE lavorazione legno, nuove e d'occasione. SAT, via Giacosa 2. Telefonare 653-064. T2863
MACCHINE utensili occasione, utensileria, attrezzature. Frigerio, via Nizza 35 bis. T2457
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Luparia, telefono 393-373. T1857
OCCASIONE cedo affitto banco gelati. Telefonare 394-850 oppure scrivere casella 6170, SPI, Torino. B3834
OFFICINE meccaniche venderebbero come nuove a prezzi convenientissimi: rettificatrice Berco 800 x 2000, tornio monopuleggia Mazzevo RU 4, tornio monopuleggia Beren P C 450, tornio monopuleggia revolver Pittler R 34 diametro 40, tornio monopuleggia revolver Pittler RE 1147 diametro 45, tornio monopuleggia parallelo Silen [illegible] Oerlikon 350 x 3600. Scrivere SPI, casella 18 Z, Genova.
PANTOGRAFO bidimensionale tregila da ferro, come nuovo, cedesi. Tel. 552-445.
PONT. Commissionaria «Incet». Fili avvolgimento. Via Mazzini 31. Tel. 81-067.
PONT. Commissionaria «Argo». Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. «Incet-Pirelli». Mazzini 31. Telefonare 86-232. 1579
PONT. Cavi elettrici. Mazzini 31. Telefoni: 80-072, 86-232, 81-067.
PRIVATI, imprese edilizie, officina consegna sollecitamente, [illegible] in ferro. Scriv. casella [illegible], SPI, Torino.
RAFFINATRICE 3 cilindri acciaio [illegible] 400 [illegible] Garetto, Tel. [illegible]
SI eseguiscono piccoli trasporti comodissimi con moto [illegible]. Telefonare [illegible] dalle ore 9 alle 20. F8157
SILOS cemento silmo, impianti betonaggio. Defranceschi, Susa 25. Tel. 760-475.
SOLLEVATORI, aerografi, crichi idraulici, compressori, attrezzature autoofficina. Siflor, via Nizza 32. Tel. [illegible]
TELESALVAMOTORI in aria e olio, nessun ed alta tensione equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione. «L'apparecchiatura elettrica», Cairoli 12. Telefonare 80-469. L4532
TONDO cemento armato e poutrelles, filo ferro, punte, reti. Interpellateci. Scribante, Principi Acaja 61, Torino. Telefoni: 70-600, 73-774. 2188
TORNI, frese per stampi «Saimp» presse piegatrici e cesoie «Ilma». Frigerio, via Nizza 35 bis. T2457
TRASFORMATORI consegna pronta autolizioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-380. 271
VENDESI complesso galvanico nuovo completo di ogni accessorio per impianto sgrassatura, decapaggio, ramatura, cadmiatura, nichelatura, cromatura, argentatura ed ossidazione anodica dell'alluminio. Per offerte scrivere casella 1487 B, SIP, Genova. 5006
VENDO carrozza gommata con brandine, rullo compressore tonnellate 12, bitumatrice litri 800-1000, compressore aria. Piazza Albera 5, telef. 20-503. 4435
VENDO sega nastro motorizzata 80. Tabucchi, Re Umberto 63, Torino. B4407
VENDO tornio Pratt & Whitney, m. 1,50. Via Roccaforte 18. L7130
VENTOTTENNE serio pratico commercio libero pomeriggio, disponendo moto con portapacchi, accetterebbe lavoro fattorino. Galliano 3, Secondo 7 bis. F8147

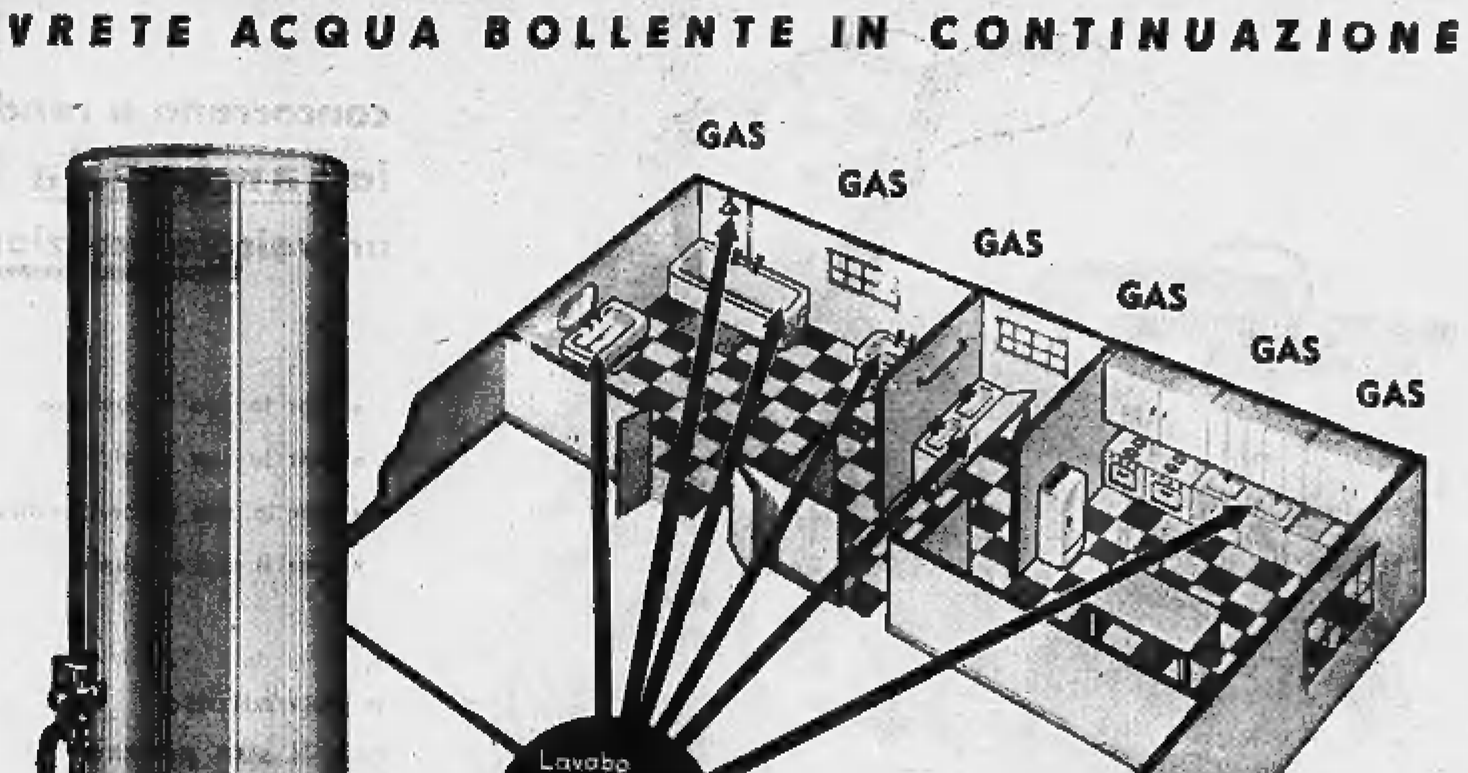
2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ABILE cucito e maglieria, cerco lavoro qualsiasi a domicilio, miti pretese, referenze. Scrivere casella 4156, SPI, Torino. L7107
ANTICHI orologi Robert, ecc., ripara specializzato. Ricostruzione pezzi mancanti, Garanzia. Tel. 529-482. 5440
ARREDAMENTI negozi alloggi ambientazioni artigiano esegue (facilitazioni). Telefonare 760-862. L7033
BOUTIQUE «Piera Riva». Assortimento abiti da prima Comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti. Telefono 47-091. Sede: piazza Rayneri 13. telef. 779-518. Prezzi convenientissimi. Visitateci! G1718
CAMICIAIA cerca lavoro domicilio anche in serie. Scrivere casella 3263, SPI, Torino. F[illegible]
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4736
FALEGNAME, eseguisce armadi, banchi, scaffalature, pedane, tramezze. Rivalta n. 23, telef. 383-827. L7133
NUOVA impresa costruzione edile attrezzata cerca lavoro a manodopera per nuove costruzioni e manutenzioni case. Telefonare 793-879, ore pasti. L7041
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiano «Facciotti» riabilitatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 32.
PIASTRELLAMENTI [illegible] lucidatura piombo demolizioni costruzioni impianti idraulici elettrici. Telefonateci 280-891. 5031
PIEDI dolci! Vita amara. Camminerete certamente bene adottando scarpe speciali per piedi sofferenti, cuscini per antiplantale contro i duroni. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. 4849
PIEDI dolenti? Oppure fuori del normale? Esempio: 43 per signora e signorina; 47-48-49 per uomo o giovanotto. Da Serratrice Vi calzerete con facilità negli svariati tipi. Corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Qualsiasi piede anche di larghezza eccezionale troverà la scarpa adatta alla bisogna. 4849
PITTORE - decoratore - tappezziere alloggi esegue, garantiti lavori, novità tedesca imitazione Damasco, serie referenze. Telefonare 761-609. M2654
SALUZZO, laboratorio attrezzato macchinari accetterebbe qualunque lavorazione falegnameria ebanisteria. Scrivere casella 7182, SPI, Torino. B3677

3 ROC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Torino esportazione vini liquori olio, zona grande avvenire centrale, ecc. licenze alcolici superalcolici, bottiglieria, annessa spaziosa attrezzata cantina, vendita mezzo ingrosso cedesi affitto, motivi salute. Scrivere casella 6160, SPI, Torino. B3792
ABBIAMO alimentario pasta fresca 40 mila giornaliere, cedesi 2.500.000. Piacorno, Garibaldi 6. 817
ABBIAMO assortimento negozi, aziende, da cedere, occasionissime, Piemontese, Nizza 17. 246
ABBIAMO caffè bottiglieria centrale, grande cantina attrezzatissima cedesi 1 milione 700.000. Ucrec, S. Massimo 33.
ABBIAMO caffè rivendita pane commestibile, adatto famiglia lavorare, cedesi 2.800.000. Ucrec, S. Massimo 33.
ABBIAMO casalinghi articoli elettricità alloggio cedesi blocco 500.000. Racca, Quattro Marzo 14. 3211
ABBIAMO drogheria caffè alimentari osteria latteria cedonsi. Racca, Quattro Marzo 14. 3211
ABBIAMO laboratorio pasticceria centrale, fortuna assicurata, dilazione, 2.800.000. Tel. 83-085. 4432
ABBIAMO latteria zona operaia ricco commercio 2.300.000 dilazione. Telefonare 83-065. 4432
ABBIAMO negozio pastaio 20.000 giornaliere attrezzatissimo cedesi 1.600.000. Ucrec, S. Massimo 33. 3322
ABBIAMO panetteria redditizia 7.000.000, commestibili 1.300.000, giornali 1 milione 600.000, tabaccheria 6.800.000. Borla, [illegible] Giulio 12. F5930
ABBIAMO rare occasioni commestibili muri compresi 4.800.000. S. Secondo 22, Toppino. L7762
ABBIAMO tabaccheria 300.000 lavoro tabacchi settimanali, avendo alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 4. 918
ABBIGLIAMENTO, maglieria centralissimo 1.000.000 trattabili, urge cedere dilazionando. Telefonare 86-607.
ABBISOGNAMI acquistare case Torino pagamento contanti 15.000.000. Telefonare 47-042. Toppino. L6954
ABBISOGNAMI persona disposta porre capitale affidargli direzione apertura negozio salumeria. Tel. 23-563.
AFFARE! Commercialissimo negozio pastificio cedo. Peschiera 183. M2829
AFFARISSIMO! A persona [illegible] impieghi 3.500.000 garantiti, offro guadagno 50 mila mensili. Scrivere casella 6233, SPI, Torino. M2676
AFFARONE! Causa partenza urge cedere avviato negozio mercerie zona avvenire, vicinissimo Torino. Tel. 95-469. L7149
AFFARONE! Cedesi negozio abbigliamento articoli sportivi centralissimo privato. Telefono 40-346. L7003
AFFARONE cedo negozio motoscooter in zona [illegible]. Tel. 23-587. L7017
AFFARONE. Cedo attrezzata redditizia bottiglieria, grande alloggio 3.500.000. Massaglia, Cavour 10. 286
AFFARONE esportazione vini avviatissima alloggio cedesi. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 3211
AFFARONE Riviera cedo facilitando avviata bottiglieria bar angolare Franco, Vico Antoniano 7, Albenga. M2960
AFFITTASI falegnameria centralissima macchinario oppure cedesi condizioni dilazionate. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. L5818
AFFITTASI negozio dichiarazione piccolo ritiero zona signorile Rivolgersi mercerie via Marco Polo 35. L6597
AFFITTASI officina rettifica cilindri alberi e gomiti modernamente attrezzata. Scrivere casella 3257, SPI, Torino.
AFFITTASI pastificio pasticceria con forno alloggio, miti pretese. Tel. 20-023.
ALASSIO cedesi motivi salute abbigliamento mode centralissimo avviamento trentennale. Scrivere casella 8355, SPI, Torino. M2736
ALBERGO ristorante bar Riviera Ponente, posizione incantevole sul mare, 38 letti, cedesi 13.000.000 trattabili. Scrivere casella 9301, SPI, Torino. G0718
ALASSIO. Trasferendomi cedo urgentemente salumeria attrezzatissima, 2 milioni 600.000 trattabili. Vena, Alassio.
ALBERGO-ristorante 16 camere [illegible] biliate, valle Germanasca, causa malattia cedesi. Prezzo irrisorio affittasi. Volendo vendesi stabile. Pagamento mora, fortissimo [illegible]. Favero, Orbano 5.
ALBERGO [illegible] ristorante 19 camere ospiti [illegible] attrezzato avviatissimo cedesi. Scrivere casella 9307, SPI, Torino. G2799
ALIMENTARIO pasta fresca in corso alloggio affitto 20 mila. Scrivere casella 3116, SPI, Torino. F5[illegible]
ALIMENTARIO pastificio Chiesa Salute 75, redditizio cedesi [illegible] trasferimento. Dilazioni pagamento. Telef. 298-620
ALPIGNANO, avviatissimo moderno caffè-bar-gelati-Totocalcio, causa salute urge cedere. Scrivere casella 4147, SPI, Torino. L7055
AMPI negozi vendita motoscooter, auto ricambi avviatissimo corso forte passaggio cedo. Telefonare 690-024.
ARTICOLI sanitari negozio vendesi. Telefonare 570-544. Tratto direttamente.
ATTENZIONE! Agnelleria, polli, conigli, uova, barriera Milano, cedesi motivi salute 600.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Alimentario, commestibili, frutta verdura, tre camere alloggio, cortile indipendente, cedesi motivi famiglia 1.100.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE casalinghi elettrodomestici centrale angolare ritirandomi cedesi. Occasione. Pettiti, Sacchi 2. 2210
AUTORIMESSA al completo, 120 scooters, 65 macchine, stazione servizio, anni 9, affitto 115.000 mensile. Facilitazione pagamento. Tel. 36-448. F5638
BOLLETTONE alcolici superalcolici trasferibile cedo subito. Scrivere casella 4106, SPI, Torino. L6943
BREVETTO vendo pompa rotativa palette comprime aria oltre 15 atm., brevettato particolare tenuta olio. Tel. 34-811.
CAFFE' bottiglieria, zona grande passaggio, attrezzatissimo, alloggio, cedesi affarone 3.400.000. Franz, Mercanti 3.
CAFFE' trattoria vicinanze Torino cedo causa salute. Telefonare 690-683.
CALZOLERIA riparazioni con licenza minuto calzature cedesi. Telef. 47-490.
CAUSA malattia cedo esportazione vini senza lavoro, alloggio. Massaglia, Cavour 10. 286
CAUSA malattia cedesi quattro milioni officina meccanica precisione avviatissima. Scrivere casella 6151, SPI, Torino.
CAUSA malattia, urge, vendere, nuovissimo negozio, pellicceria, buonissimo affare. retro, L. 350.000. Tel. 289-858.
CAUSA ritiro commercio cedesi caffè degustazione vini licenza superalcolici barriera di Milano. Tel. [illegible]
CAUSA salute cedesi orologeria moderna. Lefevre, via Po 40. Tel. 885-052.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] cartoleria drogheria, alloggio, incasso 40.000; 2.850.000. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, Torino, ritirandosi commercio cedesi in Cuneo, ditta trentennale riscaldamento, gas, idraulica, forte incasso, assicurata fortuna.
CEDESI avviato negozio colori, con alloggio, telefonare 38-084 ore pasti.
CEDESI bar gelateria piazza mercato spese minime. Massaglia, Cavour 10.
CEDO avviatissimo negozio radio elettricità televisione causa altri impegni. Telefonare 782-387, ore pasti.
CEDO bar bottiglieria giardino debora gioco bocce zona accidente redditizia. Telefonare 886-894. G2733
CEDO drogheria commestibile. Rivolgersi Viberti, via Pellizzano 2, Lingotto.
CEDO officina Martinetto con maglio, casa terreno zona Langhe. Scrivere Corsi, corso Peschiera 286/5, telef. 794-163, Torino.
CEDO pensione redditizia, 7 camere, centralissima. 2.200.000. Telefonare 39-753.
CELLE Ligure. Coniugi Russo cedono bar-ristorante Stazione, pensione, totocalcio attrezzatissimi. 4900
CENTRALISSIMO commestibile attrezzatissimo forte lavoro, alloggio signorile, cedesi. Tel. 43-416. 3727
CENTRALISSIMO negozio, adiacenze via Roma adatto: oreficeria, cambio, profumeria, francobolli, pellicceria, cedesi 1.700.000 contributo 40.000 mensili. Lettico, Principe Tommaso 31. M2835
CERCANSI gerenti per bar bottiglieria commestibili drogheria cauzionando. Telefono 43-415. 3727
CERCASI bar, torrefazione, bottiglieria, in gerenza o cessione. Tel. 61-075.
CERCASI gestione cinema vicinanze Torino, cauzionando. Scrivere: Gerrone, Cardinal Maurizio 19, Torino. [illegible]
CERCHIAMO direttamente gerenza [illegible]. Scrivere casella 3252, SPI, Torino. F8205
CINEMA cunesse forte reddito [illegible] bile, alloggio vendesi. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L6845
CINEMA edizioni cedesi quota 5.000.000 forte reddito, stipendio 60.000. Scrivere casella 1091, SPI, Torino. 244
FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni soci, trattamento compiuta, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 683-013. 8693
FINANZIEREBBESI commercianti estragiudiziali sino alla concorrenza di 20 milioni massima riservatezza. Scrivere casella 6134, SPI, Torino. B4[illegible]
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria buon lavoro, alloggio, 2.800.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede tipica rinomata bottiglieria 100.000 giornaliere, futuro assicurato, facilitazioni.
GABETTI, XX Settembre 17, cede veramente bella redditizia drogheria 80.000 giornaliere, alloggio, garage. 2643
GENOVA. Cedesi tabaccheria-profumeria-merceria cartoleria-giocattoli 7.200.000. Scrivere casella 1486 B, SIP, Genova.
GENOVA centralissima gioielleria argenteria cedesi causa salute. Scrivere casella 32 Z, SPI, Genova. 5011
ING. conoscendo curo quotati cinque milioni acquisti [illegible] periodici garantendo ottimo reddito. Scrivere casella 1098, SPI, Torino. 4313
LABORATORIO pensione avviatissimo con macchinario cedo affitto. Scrivere casella 4155, SPI, Torino. 7079
LABORATORIO ammobiliato mq. 80 lavorazione bambole cedesi anche libero. Racca, Quattro Marzo 14. 3211
LATTERIA 250 litri, cedesi occasionissima 4.200.000; altra con bollazione 4 milioni 700.000. Franz, Mercanti 3.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 200
LATTERIE qualunque litraggio con alloggio, cede «Urai», via Giolitti 10.
PANETTERIA, rivendita, annessa latteria, reddito 8000 giornaliere garantite, cede Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA vicino Torino, [illegible] 3 quintali negozio, cedesi occasione 4 milioni; altra [illegible]. Franz, Mercanti 3. 2353
PANETTERIE vicinanze Torino buone occasioni cede «Urai», via Giolitti 10.
PANIFICIO, forno elettrico, incasso garantito oltre 120.000, affare rarissimo, cede Bacchetta, Alfieri 20. 2054
PASTICCERIA centrale, causa [illegible] mento urge cedere, affarone 1.200.000. Franz, Mercanti 3. 2353
PETTINATRICE cede negozio avvenire assicurato. Telef. 298-426, ore 20-22.
POLLI conigli alimentario, attrezzatissima, forte incasso, alloggio cedesi. Martini, Santagostino 6. G2208
PRIMARIA azienda petrolifera affiderebbe condizione chiesta carburanti buona posizione a [illegible] capace con attitudini commerciali ed avente disponibilità finanziarie per movimentazione merci. Scrivere casella 4129, SPI, Torino.
PRIMIZIE frutta verdura, frigo, ottima posizione 1.200.000. Martini, Santagostino 6. [illegible]
PRIVATO cede drogheria redditizia alloggio, motivi salute. Don Bosco 44.
PRIVATO cede lavanderia tintoleria avviata. Muri, Sobrero 27, tel. 774-945.
PROSPICIENTE ingresso operai stabilimento Fiat cedo bottiglieria caffè alcoolici superalcoolici, sovrastante alloggetto 2.300.000, facilitazioni. Telef. 382-239.
RISUOLIFICIO avviatissimo reddito garantito, posizione [illegible], zona signorile, cedesi [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 4600

CON IL GAS A TUTTE LE ORE E PER TUTTI I SERVIZI
AVRETE ACQUA BOLLENTE IN CONTINUAZIONE



DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA — L'accumulatore a gas vi dà la possibilità di attingere acqua bollente contemporaneamente dallo stesso apparecchio, sia nella stanza da bagno che in cucina, e di fare bucati uno dopo l'altro senza necessità di attesa.

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO E SICURO — Quando l'acqua in riscaldamento ha raggiunto la temperatura desiderata (che di solito viene fissata sui 75/80 gradi centigradi) il termostato interviene spegnendo il bruciatore principale e lasciando accesa solo la spia il cui consumo di gas è pressochè nullo. Automaticamente si riaccenderà il bruciatore principale se preleverete acqua calda. Se per qualunque ragione la fiamma spia dovesse spegnersi interviene la valvola di sicurezza che blocca IN MODO SICURO ogni fuoruscita di gas incombusta.

INSTALLAZIONE FACILE — L'accumulatore a gas, dato il suo consumo esiguo di gas, può essere installato senza aumentare il diametro della tubazione del gas esistente nella vostra casa e senza necessità di cambiare il vostro contatore.

PER INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI POTRETE RIVOLGERVI AL VOSTRO ISTALLATORE DI FIDUCIA E PRESSO LA FEOGAS - Via S. Tomaso, n. 24 - TORINO

AUTONOLEGGIO 1400, 500 C, unica licenza quartiere industriale Torino; autorimessa 100 mq.; officina riparazioni cedo 3.500.000. Scrivere casella 3240, SPI, Torino. F6141
AUTORIMESSA attrezzatissima, autofficina, alloggio, cedesi. Richiesta 4.500.000 massime lunghe facilitazioni. Telefonare 761-646. 1935
AUTORIMESSA capacità 100 macchine, 70 motoscooter, affitto mite, zona signorile, cedesi 9.800.000. Ucrec, S. Massimo 33. 3322
AUTORIMESSA, cedesi, 30 macchine, 30 scooters, stazione servizio officina riparazione. Telefonare 760-634. 333
AUTORIMESSA 50 macchine, 50 scooter completa, affitto 95.000, cede 4 milioni Gabetti, XX Settembre 17. 2643
AVVIATA centrale tipografica artigiana, trentennale, accetterebbe socio, Pizzorno, Garibaldi 5. 317
AVVIATISSIMA latteria urge cedere pagamento dilazionato. Riva, dei Mille 14.
AVVIATISSIMO centrale negozio fornitore ricambi elettrici auto motoscooter cedesi. Facilitazioni, Mussolino, tel. [illegible]
AVVIATO centralissimo [illegible] oggetti regalo, biancheria cedesi conveniente. Telefonare 63-804
AVVIATO negozio elettrodomestici centrale cedesi, occasione. Scrivere casella 6141, SPI, Torino. B4603
AZIENDA avviata lavoro assicurato cerca socio apportante 1.500.000. Telefonare 280-770. F6119
AZIENDA centrale lavorazione commercio sughero cedo oppure associomi, Lux, XX Settembre 5. 279
AZIENDA importante cerca dirigente contabile liquido 1.000.000 al garante 500.000. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]
AZIENDA [illegible] piombo, facile [illegible], seria clientela, causa anzianità cedesi. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. B4571
BAR centralissimo rara occasione cedesi pagamento 3.900.000. Vergnano, telef. 63-065. 4432
CEDESI [illegible] cartolibreria profumi giocattoli, ecc. vicino Sanremo. Scrivere SPI, casella 34 Z, Genova. 5012
CEDESI avviata latteria, modernamente attrezzata, 250 litri, ottimo guadagno, S.A.C.E.T., Sacchi 58. L6043
CEDESI bar bottiglieria esportazione vini, commestibili, panetteria, latteria, drogheria. Tel. 43-416. 3727
CEDESI caffè bottiglieria fronte mercato forte lavoro, biliardo, grande alloggio, affitto mite. Tel. 43-416. 3727
CEDESI causa vecchiaia birreria trattoria grandi pergolati giochi bocce piste ballo posteggio auto. Telef. 694-216.
CEDESI centralissima drogheria esportazione vini degustazione forte incasso. Massaglia, Cavour 10. 286
CEDESI d'urgenza negozio pettinatrice, miti pretese vero affare. Tel. 296-365.
CEDESI grande negozio drogheria alimentari vini centrale alloggio tre camere affitto mite, incasso 40.000 ammortizzabili. Telefonare 61-797. F8734
CEDESI importante tintoria stabili otto telai terreno costruzione Settimo Torinese prezzo liquidazione. Tel. 63-716.
CEDESI importantissimo negozio oro e preziosi centro Piemonte, redditi assicurati 10 milioni annui massima riservatezza trattative. Scrivere casella 6124, SPI, Torino. B4521
CEDESI negozio alloggio, garage 4. Donato piazza Mercato. Tel. 773-259.
CEDESI negozio frutta, verdura ottima posizione incasso L. 30.000. Tel. 73-072.
CEDESI officina ampissimi locali, vicinanze Fiat. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F5822
CEDESI, oppure concedesi gerenza avviatissima tintoleria con alloggio. Telefonare 526-[illegible]. M2757
CEDESI telerie con alloggio, unico zona. Telef. 776-169. B3756
CEDO avviata azienda commercio legnami segheria centro commerciale riviera Ponente. Giovannone, Francia 9, Torino.
CEDO avviatissimo laboratorio motoscooter, alloggio. Scrivere casella 3165, SPI, Torino. F5510
CINEMA [illegible] sedili moderno scope reddito compreso proprietà 50.000.000. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. L[illegible]
COMMERCIANTE grossista prodotti ortofrutticoli stand Mercati Nuovi cerca socio apporti capitali per aumento ciclo affari. Scrivere casella 6150, SPI, Torino.
COMMESTIBILE affarone zona popolatissima incasso garantito 50 mila giornaliere affitto mite. Esclusi mediatori. Telefono 294-065. B3774
COMMESTIBILE buona posizione causa familiari cedesi occasione. «Urai», Giolitti 10. 3359
[illegible] licenza privilegiata macelleria bovina. Scrivere casella 3360, SPI, Torino. F5878
CONVENIENTISSIMO, commestibile drogheria bollettone, alloggio, causa impegni cedesi Enrico Giachino 50.
CORSO Francia negozio con annesso alloggio, affittasi. Tel. 86-607. G2751
DISPONENDO due milioni farei combinazione con persona commercio negozio. Scrivere casella 6138, SPI, Torino.
DISPONENDO locali forza, telefono, capitali, esaminerei proposte inizio sviluppo produzione qualsiasi articolo. Scrivere casella 4144, SPI, Torino. L7073
DROGHERIA avviatissima, incasso 65000 cedo. Telefonare 30-710. B4651
DROGHERIA bollettone con alloggio incasso medio 100.000 accertabili cedesi 4.300.000. Tel. 284-843, ore 13 alle 16,30.
DROGHERIA con alloggio avviatissima zona Francia, cedesi. Telef. 70-773.
DROGHERIA torrefazione centrale signorile, 60.000 incasso giornaliero, cedesi 3.900.000, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 3806
FARMACIA acquistasi Piemonte-Lombardia-Liguria, non unica, medio [illegible], solo offerte dettagliate. Annone, Vittorio Emanuele 86, Torino. [illegible]
FOTOGRAFI, negozio centrale, articoli fotografici, laboratorio cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 4600
GABETTI, XX Settembre 17, assume agente affari massimo 40enne. Piccolo stipendio, provvigione. 2643
LAVANDERIA americana, macchinario nuovo, reddito garantito, vendesi motivi salute. Richiesta 1.000.000. Tel. 41-893.
LAVANDERIA secco avviatissima, centrale, cedo, Riviera Ponente. Scrivere casella 38 B, SPI, Savona. 4830
MACELLERIA bovina avviatissima, centralissima in Strambino cedesi in affitto. Rivolgersi Geom Coniera, Strambino. Telefonare 29-86. 4583
MACELLERIA Torino ben attrezzata, avviata, cedesi 3.200.000; altra vicinanze, cedesi affittasi convenientemente. Telefonare 86-436. G2797
MILANO affarone orologeria oreficeria grande negozio con retro ottima posizione cedesi subito causa salute due milioni. Scrivere casella 221 D, SPI, Milano.
NEGOZIO fiori zona ospedaliera, eventualmente con alloggio, cedo causa malattia. Telefono 690-835. 4312
NEGOZIO radio televisione angolare avviato causa decesso liquidasi. Tel. 23-355, 21-236. M2745
NUOVA esportazione vini liquori attrezzata centrale da avviare, cedesi. Telefono 783-419, ore pasti. M2586
OCCASIONISSIMA cedesi avviatissimo negozio pettinatrice, alloggio, fitto minimo. Telefonare 690-440. L7047
OFFICINA attrezzata lavorazione punte elicoidali causa malattia. Scrivere casella 3303, SPI, Torino. F5686
PANETTERIA città, forno elettrico nuovo, lavorazione 3 quintali cedesi affarone 7.400.000. Franz, Mercanti 3.
PANETTERIA commestibili con buon lavoro cedo 1.300.000, provincia. Scrivere casella 3203, SPI, Torino.
PANETTERIA forno carbone causa malattia cedesi facilitando. «Urai», Giolitti 10. 1959
PANETTERIA forno elettrico, cedesi ottime condizioni, oppure concedesi garanzia, con ottime referenze. Bacchetta, Alfieri 20. 2054
PANETTERIA, pasticceria centralissima kg. 270, incasso 50.000, cedesi ritiro commercio dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 4600
PROFUMERIA [illegible] cedesi. Telefonare [illegible]. M2578
RILEVO gerenza in Piemonte, albergo, avviamento, buona attrezzatura, pagando prezzo [illegible]. Trattative serie si riservate. Scrivere casella 1081, SPI, Torino.
RISTORANTE bar avviatissimo, Acqui, buona clientela, cedo motivi famiglia. Scrivere Pubblicam, casella 21/A, Alessandria. [illegible]
RISUOLIFICIO centrale, zona commerciale, retro abitabile, cedesi. Vergnano, Principe Amedeo 38. L7161
RIVENDITA pane 250 chilogrammi, alloggio, cedesi 6.000.000; altra 170 chilogrammi 4.500.000. Franz, Mercanti 3.
RIVENDITE pane cerco duecento chili rimettiamo facilitando. «Urai», Giolitti 10.
RIVIERA cedo avviata macelleria e bar-pasticceria. Agenzia Saitta, Loano.
RIVIERA cedo stabilimento balneare e panetteria-commestibili. Agenzia Saitta, Loano. 4936
SAN Donato cediamo edicola giornali, ottimo affare. Cast. Tel. 524-854.
SAROGLIA, telef. 521-236, affitta negozio centrale 12.000 mensili, 500.000 ritiro. G2703
SAVONA. Cedo avviatissimo bar-ristorante, affitto mite, alloggio. Scrivere casella 2 L, SPI, Savona. 4930
SEGHERIA [illegible] cedesi. Via Giuseppe Verdi 36. F6053
STUDIO medico centralissimo, elegantemente [illegible], avviamento trentennale, affittasi. Telefonare mattinata 520-580.
TABACCHERIA reddito 5.000.000 richiesta 15 milioni cedesi con alloggio. Scrivere casella 4170, SPI, Torino.
TORREFAZIONE bar centrale 50.000 doppo giornaliere cedesi 6.000.000, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.
TORREFAZIONE degustazione caffè centralissimo causa salute urge cedere. Telefonare 882-347. F6075
TRATTORIA, caffè, vini, 35.000 giornaliere, cedesi [illegible], con alloggio, volendo muri. Balma, Sacchi 34. 4694
URGE cedere causa trasferimento, avviato frutta verdura, Telefonare 41-617.
TRATTORIA ingresso, elevatore vini, rimpetto stabilimento, alloggio, causa malattia vertitiera cedesi. Martini, Santagostino 6. F6143
URGE cedere, pastificio alimentario, attrezzato alloggio, (privato) occasione. Telefonare 773-921. M2717
VARAZZE. Agenzia Universo, cede pensione, ristorante, bar, avviatissimi. Ottimi affari. 4650
VARAZZE. Cedesi avviata, redditizia pensione-ristorante-bar. Scrivere casella 5L, SPI, Savona. 5007
VENDESI, affittasi albergo funzionante località stagionale Svizzera. Camere 20, letti 35. Casella 12 G, SICAP, Bologna.
VENDESI pastificio moderno, 12 q.li giornalieri, non [illegible]. Rivolgersi Agenzia Alpi, Cuneo. L7039
1.000.000 cedo quota socio cessato negozio laboratorio radio. Scrivere casella 4103, SPI, Torino. L6935

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo costo vendiamo alloggi nuove costruzioni, rateazione quinquennale. Tecnoedilia, Nizza 57. 4157
A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi, 3 camere, casa solidissima, adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Mombasiglio 9. Ore 17-19. 3246
A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini; liberi, occupati. Telefonare 521-902. [illegible]
A Torino, XX [illegible] 5 (Lux) telefono 46-476. A Milano, Tommaso Grossi 1, telefono 801-522. Geom. Lucinio, frazione case, terreni. 279
ABBIAMO abitabili ottobre alloggi rifiniture lusso 2-4 camere, corso Mediterraneo 124, vendonsi convenientemente. Visite cantiere 15-17. 4967
ABBIAMO affarone casa vicinanze Porta Nuova 14 vani lussuosi, 4 grandiosi uffici, 400 mq. locale industriale, vendiamo 32.800.000. Angiesio, Nizza 9.
ABBIAMO alloggetti convenienti in ultimazione, uno due tre camere servizi bagno ascensore, termo. Principessa Clotilde 74. Vendonsi. 151
ABBIAMO alloggi liberi subito 2 camere cucina possibilità bagno, termo centrale, corso Rosselli 20. Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 15-16. 205
ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1679
ABBIAMO locale semiinterrato luminoso, nuova costruzione mq. 200, vendesi anche frazionato. Principessa Clotilde 74.
ABBIAMO pronti finitissimi alloggi corso Bramante angolo via Giordano Bruno, corso Monte Grappa angolo via Fabrizi, corso Francia 319. Pagamento parte contanti, rimanente con mutuo e rateazione. Vaglio, corso Palestro 10. Telef.: 41-479, 524-367. 375
ABBIAMO ultimi alloggi due camere cucina, via Luserna 25. Visite 15-17.
ABITABILI giugno, vendiamo S. Rita, alloggetti camera, tinello cucinino, termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, termo bagno. [illegible] condizioni. Trattasi direttamente. Piazza Campanella (Parella). M1653
ABITABILI subito vendonsi alloggi 2 camere servizi negozi con retro nuove costruzione corso Re Umberto 140. 1829
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti nuovi 1-2 camere tinello cucinino ascensore. Susino Airra 52.
ACQUISTASI terreno industriale 30-40 mila mq. periferia sud-ovest Torino, preferibilmente su strada di grande comunicazione. Scrivere casella 1097, SPI, Torino. 4964
ACQUISTEREI terreno edificabile semicentrale, mq. mille, esclusi intermediari. Tel. 43-992. F5784
ACQUISTO, affitto alloggetti uno due camere servizi. Telefonare 521-262. 141
ACQUISTO alloggio signorile 10 vani possibilmente vecchia piazza d'Armi libero, liberabile. «Lux», Geom. Lucinio, XX Settembre 5. 279
ACQUISTO case, alloggi liberi, occupati, pagamento contanti. Rivolgersi S.A.C.E.T., Sacchi 58. L6043
ACQUISTO casetta camera cucina giardinetto Torino dintorni, Vassallo, fermo posta, S. Benigno Canavese. B3770
ACQUISTO contanti alloggio signorile quattro-cinque camere anche Sitaio, esclusi intermediari. Scrivere casella 8230, SPI, Torino. M2706
ACQUISTO contanti casa 18-20.000.000 oppure casetta adatta sopraelevazione. Ucrec, S. Massimo 33. 3322
ACQUISTO costituzione dotale casa in Torino bloccata o sbloccata, specificare. Scrivere casella 1090, SPI, Torino.
ACQUISTO da privato camera cucinino liberi zona Vanchiglia Rossini. Telefonare 696-451. G3400
ADIACENZE piazza Borromini vendesi casa cinquanta camere. Telef. 41-902 faciali. M2746
ADIACENZE Porta Nuova negozi liberi subito ed alloggi liberi sblocco vendonsi prezzo conveniente. Visite ore 15-17, via Nizza 19. 2943
AFFARE: alloggio signorile, panoramico, nuovo libero o reddito 11%, camera, cucina, entrata, termo, bagno, terrazzo, ascensore, piano quinto, vendo via Spano. S.A.C.E.T., Sacchi 58. L6066
AFFARE! Due belle camere, libero subito, piano terzo, adiacenze Porta Palazzo, vendo 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
AFFARE! Casetta nuova costruzione, 3 camere cucina servizi garage, 600 mq. giardino annesso, vendesi 3 milioni 600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
AFFARONE! Alloggio 4 camere, terrazzo, libero subito, 2.450.000. Tel. 286-948.
AFFARONE! Centralissimo 5 camere grandi, divisibile, 1.560.000, occupato. Telefonare 286-948. B0536
AFFARONE! Due camere cucina libere; 2 locali grandissimi uso qualsiasi, negozio. Via Bologna 90. Visite 15-18. 2981
AFFARONE! [illegible] frazionatamente vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere occupati, ascensore, posizione meravigliosa. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Bloccati a prezzi eccezionali. Corso Regina Margherita 243. Ore 15-17.
AFFARONE: vendo muri tre negozi modernissimi con relativi alloggi, zona commerciale S. Paolo, reddito superiore 15%; altri casa paramano Borgata Vittoria zona mercato complessivi sei negozi, parte sbloccati, chiedo 16.000.000 trattabili. Tel. 832-568. M2837
AFFITTO vendo Lingotto, alloggio 3 camere servizi termo, bagno. Tel. 70-182.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende casa 30 camere, 5 libere subito; 13 milioni. Accetta terreno in permuta. 3517
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende grande camera occupata con gabinetto interno, 500.000. 3417
AL piano arretrato vendiamo due alloggi, due camere e servizi, pronti subito, finimenti accurati, vicino piazza Rivoli. Telefonare 774-578. 4589
ALASSIO vendiamo al mare alloggi signorili 2, 3, 4 camere oltre servizi ai piani a pensione. Impresa Luigi Cuggeroni, tel. 44-36. M2634
ALASSIO vendo immobile autorimessa centrale ed immobile negozio nuovo centrale, reddito 10%, netto. Scrivere SPI, casella 36 Z, Genova. 5023
ALASSIO, villetta signorile, ottima posizione vista mare, sette camere, servizi, garage, giardino mq. 800, vendesi. Telefonare 44-485. 788
ALLOGGETTI confortevoli ogni comodità zona San Paolo, vendonsi. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 246
ALLOGGETTI (Mirafiori) 1-2 camere tinello cucinino termo centrale, bagno, liberi, vendonsi 750.000. Telef. 520-529 (mattino). 204
ALLOGGETTI, solidi, tre locali distinguibili, occupati, vendo preferibilmente a pensionato o sinistrato. Capo, corso Regina Margherita 93, telef. 84-752.
ALLOGGETTI 2 camere servizi termo centrale liberi ed occupati vendonsi: Carlo Cappelli 16. Visite (pomeriggio): 15-16,30. Telefono 520-529. 204
ALLOGGETTO nuovo, camera, cucinino, entrata, termo, bagno (Sporting) vendo. S.A.C.E.T., Sacchi 58. L6044
ALLOGGETTO nuovo 2 camere cucina termo bagno, parchetto, Francia 95. Visibili 16-17. 339
ALLOGGETTO paraggi Cibrario, 2 camere, 2 soffitta, terrazzo, sbloccato, vendesi occasione 1.650.000. Franz, Mercanti 3. 2353
ALLOGGI bloccati e sbloccati, via Cigna 73, vendonsi direttamente, facilitazioni pagamento. Visite: martedì, giovedì, sabato 14-15,30. 2987
ALLOGGI Crocetta, Salvatore Fenna 1, tenda 2-3 camere bloccati, negozio libero. Visite 14,15-15,30 lunedì, mercoledì, venerdì. 279
ALLOGGI finitissimi termo-bagno, Francia, Lingotto, vende 750.000 camera Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
ALLOGGI negozi moderni vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Tel. 585-010.
ALLOGGI precollinari tre, quattro camere servizi con mutuo, vendonsi vantaggiosamente. Telefonare 521-252. 181
ALLOGGI signorili, economici, 1 a 5 camere servizi, centrali, semicentrali, liberi o reddito 12%, vendonsi prezzi convenienti, facilitazioni, S.A.C.E.T., Sacchi 58. L6040
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 585
ALLOGGI signorili, termo bagno, ascensore, 3 camere, servizi, negozi, magazzini, garage, pronto abitabili. Facilitazioni. Ascoli 28. L6605
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli vendo 25 camere servizi, zona Francia. Medici 109. Visita 17-19. Tel. 41-787.
ALLOGGI signorili 8-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità, pronti subito, vendonsi. Telefonare 44-518, ore ufficio.
ALLOGGIO corso Francia 259, 3 camere cucinino termo vendo bloccato, acquista. Martedì, giovedì, sabato 14.15-15.30.
ALLOGGIO libero paraggi Valentino Marconi vende privato salone due camere cucina servizi piano rialzato indipendente. Scrivere casella 8233, SPI, Torino.
ALLOGGIO libero tre camere cucina termo-bagno-terrazzo, prezzo convenientissimo, vendo. Telefonare 524-096. 3894
APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7-8 camere doppi servizi cantina soffitta ascensore termocentrale, vendonsi bloccati. Bagetti 15, ore 15-16. Tel. 58-000.
APPARTAMENTO modernissimo, libero, vendo basso prezzo, barriera Francia, due camere, cucina e servizi. Scrivere casella 3249, SPI, Torino. F8189
ASSUMIAMO amministrazioni case, alloggi, ecc., anticipando affitti. Cravenselo, Cernaia 40. 4829
ATTENZIONE! Centralissimi negozi magazzini alloggi soffitte vendonsi via Milano 7, via San Domenico uno, tre, cinque. Visibili tutti giorni dalle 15 alle 17 (portineria), San Domenico 1. 788
ATTENZIONE! Alloggio piazza Sabotino, 2 camere, tinello, cucinotto, entrata, bagno, cantina, termocentrale, ascensore, vendesi 2.900.000, Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Alloggio Santarita due camere, tinello, cucinetta, entrata, bagno, cantina, termocentrale, vendesi 2.600.000, volendo garage. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Corso Racconigi, affittasi convenientemente negozio angolare, 100 mq. divisibile 2-3 negozi pronti luglio. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Muri autorimessa Sempione, reddito 10%, contratto novennale, vendonsi 14.500.000. Balma, Sacchi 34.
A.V.R.A.I. s.r.l. Immobiliare. Tel. 44-182 via Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato: massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. Annunci: vedere vetrine luminose piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 6343
CAMERA indipendente, libera subito, con acqua luce gas, vendesi 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
CASA angolare nuova, 63 camere, negozi, reddito 9%, vende 40.000.000 compreso mutuo. Quirico, Carlo Alberto 41.
CASA centralissima su corso, 80 vani, servizi con grandiosi negozi alloggi liberi, buon reddito, ascensore, termo centrale, vendesi convenientemente. Foletti, Giolitti 4. 3659
CASA libera affittata acquisterei Torino pagando contanti fino 60.000.000. Scrivere casella 1100, SPI, Torino.
CASA nuova borgata Parella, 39 camere, termo bagno, pronta giugno. Telefonare 86-752. 4484
CASA nuova borgo Vittoria, 30 camere, termo bagno, reddito 164.000 mensili, 16.000.000. Telefonare 86-752. 4484
CASA nuova semicentrale forte reddito, vendesi. Racca, Quattro Marzo 14.
CASA paraggi Fiat Mirafiori, costruzione 1953, dodici alloggetti, 22 camere termocentrale, reddito 2.400.000. Progetto approvato basso fabbricato 240 metri quadrati. Vendo 20 milioni più mutuo 5 milioni. Scrivere casella 4188, SPI, Torino. L6[illegible]
CASA 18 camere, reddito annuale 65.000 mensili, vendesi 10.000.000. Franz, Mercanti 3. 2353
CASCINA Canavesano 32 g., irrigua, libera, S. Martino. Vendesi esclusi mediatori. Scrivere casella 4101, SPI, Torino.
CASCINA mezza collina giornate 40 circa, rustico, [illegible] campi, prati, [illegible], luce, acqua potabile, 20 km. Torino. Scrivere casella 4046, SPI, Torino.
CASCINOTTA 11 giornate La Morra vendesi. Scrivere casella 3233, SPI, Torino.
CASE da reddito, zona Parella, camere 42, vendiamo pronte luglio. Tel. 774-579.
CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 18. 658
CASETTA Lingotto, 3 camere, doppi servizi, libera subito, vendesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 317
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati 2-3 camere, negozi liberi, liberi sblocco. Visite: 15-17, Vanchiglia 18.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi sblocco, tre camere cucina termo bagno ascensore scala marmo. Visite 15-17, martedì giovedì sabato, Talucchi 42. 2884
CASTER, corso Vittorio 52, vende proprietà murarie, negozi redditizi bloccati. Visite 15-17 via Vibò angolo Bibiana 14.
CAVORETTO costruenda casa vendonsi alloggi 2-3 ampie camere, servizi, terrazze, giardino, garages. Tel. 51-781.
CEDESI bella camera, acqua, gas, rilevando qualche mobile (Molinette). Telefono 691-767. B4611
CENTRALISSIMI alloggetti occupati, 250.000-350.000 per camera. Sas Tommaso 9, visite 14.30-16. F5891
CERCO terreno centrale, semicentrale, piccoli grandi lotti. Telefonare 86-783.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

CENTRALISSIMO salone in stile 300 mq. con eventualmente attigui locali mq. 150 uso negozi et sottostante magazzino mq. 400, pronto subito, vendesi. Telefonare 41.518, ore ufficio. 1580
CERCANSI case, alloggi, eventualmente anticipando annualità affitto. Cravenzola, Cernaia 40. 4628
CERCASI locale industriale 300-400 mq. buona ubicazione. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F5819
CIBRARIO 104, casa moderna vendesi alloggio 4 camere, locale bar. Tel. 521-302.
CONDOVE, vendesi casetta 4 camere comodità giardino. Sacco, Andrea Doria 5.
CORSO Francia-piazza Rivoli, privato vende alloggio signorile, panoramico, quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 683-034. B3772
CORSO Giulio Cesare 26, vendonsi alloggi nuova costruzione, termo bagno ascensore, vendonsi ultimi alloggi bloccati, magazzeni, officina 100 mq. Telefonare 50-077, visite pomeriggio. 580
CORSO Re Umberto 153, vendo ultimi alloggi signorili sbloccati, bloccati 2-4 camere. Lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-17. 279
CORSO Regina 211-213 alloggi liberi, bloccati 2-8 camere, garages, vendo. Visite 16-17.30, martedì, giovedì, sabato.
CORSO Spezia 53-55 vendonsi ultime camere libere e bloccate, prezzi modici. Telef. 50-077, visite pomeridiane. 580
COSTRUENDA, solida, perfetta, signorile casa, tutti comforts moderni, bella posizione, vendonsi alloggi dimensioni diverse, cantiere corso Regina 208. 283
COSTRUIAMO laboratori luminosissimi, stabilimentini, casette con giardino, palazzine zone Grugliasco, Del Drosso, Piava e Unione Sovietica. Ing. [illegible]. Telefono 31-414. 4318
CROCETTA, vendonsi alloggi signorili 4-6-7 camere, mutuo. Telefonare 21-620.
ECONOMICI alloggi signorili 1-2-3 camere servizi vendonsi S. Rita direttamente impresa. Tel. pomeriggio 393-856.
GRILLE 52, vendesi alloggio tre camere libere occupate termo. Telef. 50-077, visite pomeriggio giovedì sabato. 580
FABBRICABILE regolare vendo area via Tripoli mq. 350. « Lux », XX Settembre 5. 279
FRESINETTO 61 angolo corso Trapani, vendiamo ultimi alloggetti liberi e occupati 1-2 camere e cucina. Termo centrale. Casa esente. Facilitazioni eccezionali di pagamento. Ore 17-19. 4632
GABETTI, XX Settembre 17, frazione casa signorile corso Racconigi 185, 1-2-5-6 camere, servizi, [illegible], termo centrale, 800.000 vano. 2643
GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa in costruzione San Paolo, già affittata 270.000 mensili, alloggio, 35 milioni. 2643
GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Corso Racconigi 169, via Donatello 67, via Paisiello. Facilitazioni.
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa Costigliole Asti panoramica, 6 camere, terreno, 2.300.000. 2643
IN Bibiana vendesi casa angolare soleggiata 2 piani, 3 camere grandissime per piano. Lunghi balconi e terrazzo, acqua forza garage accessori. Posizione meravigliosa 3.300.000. Visibile la domenica dalle 11 alle 17. Sagro, Luserna 15, Bibiana (Torino). Tel. 59-168.
IN Torino vendo causa partenza piano completo nuova costruzione n. 3 alloggi con bagno, 3 cantine, 3 soffitte, reddito L. 528.000 annue, esentasse, L. 5.400.000 Telefonare 25-464. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L5936
INCARICO comperare alloggio signorile (Crocetta) centrale, pagamento contanti. Telefonare 61-729. 346
ISOLA d'Elba località Biodola Scaglieri, ville nuove vendonsi. Rivolgersi Ing. Rosi, Marina di Campo. 4733
LOANO, privato vende nuove tre camere cucina servizi cantina alloggiato, vista mare, 2.450.000. Tel. 692-691.
LOTTINI terreni adatti laboratori luminosissimi, stabilimentini, casette con giardino zone corso Unione Sovietica, Piava, Del Drosso e Grugliasco vendiamo facilitando. Ing. Brancatelli. Tel. 31-414.
MAGNIFICA proprietà adatta villeggiatura signorile, altitudine 600, km. 33, attrezzatissima, bel giardino, frutteto, rustico, vendesi. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. L7087
MOTIVI salute venderei mq. 400 terreno (capannone), macchinario falegnameria, avviato commercio legnami, posizione centrale Alassio, adatto anche costruzione. Giacomo Pelle, via Flavio Gioia, Alassio. 5012
NEGOZI-alloggi moderni [illegible] corso Vittorio Emanuele 14. Tel. 385-010.
NEGOZI; impegnate vostri capitali, vostri risparmi acquistando mura negozi; avrete massima garanzia del capitale, reddito certo, amministrazione semplice. Non sbagliereste affidandovi allo studio specializzato per vendita proprietà di reddito, sito in Torino, corso Re Umberto 63, telef. 527-513, 47-830; trovereste competenza, [illegible], precisione, continua assistenza. L6511
NEGOZI nuovi occupati con reddito. Autorimesse, magazzini. Facilitazioni. Telefonare 380-373. 223
PALAZZINA nuova, vendo alloggio, 3 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, 2.250.000. Città giardino, Mirafiori. Telef. 557-223. G2346
PANETTERIA forno elettrico zona Porta Susa, kg. 300, alloggio, bellissimo negozio, cede 6.000.000 facilitando Gabetti, XX Settembre 17. 2643
PERMUTEREI con terreno due alloggi centrali occupati e due alloggetti liberi semiperiferici. Telefonare 390-279.
PIAZZA Rayneri 18, ultimi alloggi signorili [illegible] vendonsi. Visite 14.30-16.30. B3270
PINO Torinese casetta 6 camere giardinetto vendesi. Via Roero 9. L4906
PRIVATO vende affitta alloggio centrale 5 camere doppi servizi. Tel. 775-802.
PRIVATO vende alloggio moderno, entrata, camera tinello e cucinino, bagno, gabinetto, accessori. Rivolgersi cantiere. Via Orvieto 62. M3619
PRIVATO vende alloggio soleggiatissimo zona Statuto camera tinello cucinino entrata termo bagno cantina [illegible] marmo 216.000 annue eventualmente libero richiesta 3.600.000. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B3786
PRIVATO vende lottini terreno mq. 750 circa presso Michelin, presso capolinea 14, tutti servizi, prezzi convenienti, telefonare 41-918, mattino. F5786
RAPALLO, privato vende 3.000.000 trattabili o affitta alloggio nuovo 3 camere, cucinino, servizi, soffitta. Telefonare Torino 885-251. B4633
RAPALLO zona verdeggiante, vendonsi razionali appartamenti, tipo americano, tre locali più servizi 1.600.000. « Pinela », galleria Cristallo, Rapallo.
RIVIERA Ligure vendo 17.000 metri quadrati terreno coltivato oriaglia vigna frutta oliveto casa annessa 14 vani. Scrivere Gino Parodi, via Casaregis 30B, Genova. 5038
RIVIERA Ponente vendonsi circa 80.000 mq. terreno splendida posizione dominante. Scrivere casella 283 C, SPI, Milano. 5036
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 255
SANT'ANTONINO vendesi casa adatta commercio, villeggiatura. Scrivere Salvatore Magaddino, via Caffaro 13, Genova.
SAROGLIA, telef. 521-236, vende cascina collina Superga, giornate 25, appezzamento unico. Richiesta 2.000.000.
SAROGLIA, telef. 521-236, zona Lingotto vende alloggio due grandi camere, cucina, servizi, 3.400.000. G2787
SEMINTERRATO sanissimo vendesi nuova costruzione adatto magazzino o laboratorio silenzioso, annessi eventuali uffici. Zona piazza Bernini. Tel. 73-086.
SIGNORILE palazzo anteguerra comodità moderne vendonsi alloggi liberi sblocco 4-5-6-7-8 camere doppi servizi volendo [illegible]. Bagetti 13. Ore 15-16. 2348
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. « Idi », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 335
STABILIMENTI industriali semicentro periferia Torino da mq. 2.000 a 5.000, costruzioni uno-due e tre piani a scelta, saloni mq. 700, liberi, vendonsi veramente [illegible] valore. Immobiliare, portici Barbaroux 4 (Piazza Castello). 1835
STUPINIGI riserva vende 2 lotti terreno boschivo. Telefonare 550-196. F5824
SVENDO alloggi camera cucina liberi occupati prezzi miti barriera Milano. Amministrazione Rocca, Leyni 27, telefono 280-975.
TENUTA oliveto vigna m. 13.000 casa padronale e colonica acqua sorgiva servizi due chilometri Diano Marina, 3 milioni 200.000. Rag. Cavallero, Diano Marina. M2694
TERRENI collina limitrofi tram, panoramici, mq. 30.000, vendonsi blocco. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F5820
TERRENI vendo a lotti. Corso Vercelli 270. Ivi rivolgersi Salsa. L6303
TERRENI, via Barletta, Lesegno, Gorizia, Montecervino, vendiamo anche piccoli lotti. Cerulli, Andrea Doria 15. 1775
TERRENO barriera Lanzo, fronte 13.60, acquedotto, luce, cederei seria impresa cambio alloggio. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B3806
TERRENO camere 56 progetto vendesi vicinanze corso Sebastopoli, Tel. 33-890.
TERRENO fabbricabile mq. 800, barriera Milano, vicinanze Rebaudengo, vende Dabbene, Chiesa Salute 65. L7127
TERRENO lottini mq. 260-350-700. Capolinea tram 19. Giorcelli, [illegible] 11, ore 10-12 223
TERRENO, lottino 407 metri, fronte 11, Lucento, vendesi 2500 mq.; altro 1200 metri, Mirafiori, 3300 mq. Batma, Sacchi 34. 4694
TERRENO mq. 800 presso Villa Rignon adatto casetta, officina, vendo 2.600.000. Cerulli, Andrea Doria 15. 1775
TERRENO periferico mq. 7000; comodità pullman, vendesi 14.000.000 trattabili. Frana, Mercanti 3. 2353
TERRENO via Nigra mq. 400 vendesi. Telef. 34-283, ore pasti. L5702
TERRENO zona Parella, tre lotti per camere 40 caduno, possibilità inizio immediato, vendiamo. Telefonare 774-579.
ULTIMI alloggi tre camere, servizi, terrazzo zona piazza Rivoli, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 21-630.
ULTIMI alloggi tre quattro camere, cucina, servizi, piano attraente, Via Valperga Caluso 16, vendonsi. Tel. 47-155.
ULTIMO alloggio nuovo, 3 camere cucina doppi servizi. Sopraelevazione. Cibrario 14.
URGE vendere bellissima casa nuova costruzione, reddito 8, mutuata, società [illegible], facilitazioni pagamento. Esclusi mediatori. Riservatezza. Tel. 522-016.
UVAR, corso Orbassano angolo corso Adriatico vende signorili appartamenti due-sei camere doppi servizi. 3056
UVAR prenota signorili appartamenti da una a cinque camere corso Francia angolo corso Brunelleschi. 3056
UVAR prenota appartamenti due camere tinello cucinotto, ogni confort. Piazza Mattirolo 1, via Foligno. 3056
UVAR Soc. p. Az. comunica all'affezionata clientela che ha trasferito i propri uffici in via Manzoni 16, tel. 528-250/51.
UVAR Soc. p. Az., via Manzoni 16, telefoni 528-250/51, ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% contanti, 20% mutuo, 40% rateato in 5 anni. 3056
UVAR, tel. 528.250/51, vende economici appartamenti ascensore termo bagno, piazza Mattirolo, via Belgirate, una due camere tinello cucinino. 3056
UVAR, tel. 528.250/51, vende signorili appartamenti due camere servizi via San Donato angolo via Galvani via Vidua.
UVAR vende appartamenti nuova costruzione finitissimi, pronti subito, lunghe rateazioni, corso [illegible] 117. 3056
UVAR vende signorili appartamenti corso Adriatico 8, pronti maggio, lunga rateazione. 3056
UVAR vende signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53 da due a sei camere doppi servizi. 3056
UVAR, via Manzoni 16, tel. 528-250/51, 389-530, ottimo investimento capitale civili stabili in costruzione 40-60-90 camere pronti ottobre, vendonsi in blocco, reddito garantito. 3056
UVAR, via Manzoni 16, vende nuove costruzioni pronte da aprile a luglio, zona Nuova Crocetta, lunghe rateazioni.
VALLE Viù, 1000, vendo casetta 6 vani ammobiliata, soleggiata, giardinetto, 650.000. Mercurio, Frejus 146. F5914
VENDESI casa e terreno fabbricabile, ottima posizione. Rivolgersi: Mocco Sabina, Graglia. 4938
VENDESI cascina presso Carmagnola, giornate 15, direttamente 10.000.000. Scrivere casella 6173, SPI, Torino.
VENDESI [illegible] centrale 3 piani. Raviglione, corso Vercelli n. 96, dalle ore 9 alle 12. 4862
VENDESI Rivarossa casa campagna 5 stanze, cortile, pergolato, terreno con frutteto, trattabile. Telefonare 324-848.
VENDESI [illegible] anche piccoli lotti. Velodromo, Fioccardo, Mirafiori. Telefonare 350-373. 222
VENDO in La Cassa casa rurale 4 camere stalle tettoia annesso cortile. Rivolgersi Rolle, via Torino 57, Druento.
VENDO lottini terreno bellissimi zona Grugliasco. Telefonare 711-465.
VENDONSI alloggi 1-3 camere, servizi, corso Vittorio 187. Visita pomeridiane. Telefonare 553-176. 4842
VENDONSI alloggi 2 e 3 camere servizi nuova costruzione oppure blocco completo. Tel. 390-113. G2737
VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutuo bancario. [illegible] Bruno 79, pronti settembre. Telefonare 43-383. 2826
VIA Colli 4 vendo due alloggi liberi, 5 ambienti caduno. Richiesta 4.350.000 caduno. Telefonare 390-279. 2939
VIA Villa Regina [illegible] intermediari appartamento angolare costruzione 1950 tre camere servizi. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. F5694
VILLA Crimea, camere 16, servizi, libera, [illegible]. Racca, Quattro Marzo 24.
VILLEGGIATURA, vendesi [illegible] con giardino, panoramica, altitudine 600. Romagnia, Porte. 4856
VILLETTA panoramica vendo Zubiena Biella; altra Cumiana. Tel. 985-879.
VILLETTA Ulzio, 2 piani, 2 appartamenti 4-5 camere ciascuno, adatti villeggiatura, mobiliati, bagno, acqua, luce, forza, giardinetto cintato, garage, deposito grande, capannone, vendesi 6 milioni, trattabili. Mondino, Arcivescovado 14, Torino. B4545
ZONA piazza Rivoli, vendonsi ultimi alloggi quattro camere giardino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 21-620.
ZONA Vanchiglietta su corso vendonsi due costruzioni industriali moderne mq. 1500 et 4000 lire 12.000 mq. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.
1.400.000 casetta, libera, quattro camere, ammobiliata, giardino; casetta nuova, libera, quattro locali, bagno, giardino, 2.800.000; alloggetto libero, termosifone, bagno, 1.650.000. Bambino, Po 21,
500.000 vano! Alloggi liberi convenientissimi. Lione 74. Visite 16.30-18.30.
3.400.000 sei camere, terrazzo; 2.500.000 [illegible] camere, terrazzo, liberi, primo piano. Rivalta 21, visite 15-19.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AERITALIA 3000 cintati, 220 coperti, casetta, adatto infiammabili, affittasi. Telefonare 45-278. 344
AFFITTASI garage Cigna 136, mensili quattromila, altro cantinato settemila. Telefonare 27-198. M2725
AFFITTASI locale mq. 40, acqua, luce, forza. Corso Moncalieri, 255, tel. 656-460.
AFFITTASI magazzino garage. Via Berthollet 44. Telefonare 68-048.
AFFITTASI negozio, retro, zona Lingotto et San Salvario. Telef. 53-601.
AFFITTASI privato camera uso ufficio piano rialzato centrale. Telef. 80-424.
AFFITTASI, vendesi uso magazzino, laboratorio, seminterrati mq. 80 e mq. 100 con [illegible] zona Madonna Campagna. Tel. 293-302. M2809
AFFITTASI zona Lingotto negozio, con retro adatto qualsiasi genere. Tel. 650-070
AFFITTIAMO negozi convenientissimi 16.000-17.000 mensili, zona Vanchiglia, Crocetta, adatti qualsiasi genere. Angelo, Nizza 9. 4027
AFFITTO locale su corso, mq. 150 o 225, ufficio, forza, luce, telefono, adatto esposizione mobili, fiaschetteria, industria silenziosa. Eventualmente esaminerei ogni combinazione. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. B3808
AMPI locali esposizione uffici capannoni coperti 2500 quadrati indicati grandi aziende industriali commerciali zona grande traffico ingresso Napoli adiacenze « Nato », blocco oppure separati. Casella Z 60202. SPI, Napoli. 4866
ATTENZIONE affittansi locali adatti pasticceria, pastificio, cooperativa, zona commercialissima. Martini, Santagostino 6.
CASCINA 17 giornate circa collina torinese orto-floro-frutticola seminativo, affittasi. Scrivere referenziando cassetta 4107, SPI, Torino. L6846
CERCASI negozio [illegible] semicentrale ampio, retro, con eventuali locali cortile oppure cantina uso magazzino. Dettagliare pretese e condizioni per affitto od eventuale acquisto muri. Tratta privato, discrezione. Scrivere cassetta 1055, SPI, Torino. 4906
CERCHIAMO locali industriali da 300 a 3000 mq. anche se liberi solo agosto-ottobre. Tel. 774-874. B4512
CERCO garage privato vicinanze via Pastrengo 1, macchina Belvedere. Telefonare 578-421, 86-750.
CERCO locale uso officina 50-70 mq. Telefonare 683-839. G2131
CERCO locale uso officina 70-100 metri quadrati, Barriera Milano, Borgo Vittoria. Molinar, Villar 8, tel. 292-784. G2366
CORSO Vittorio 108, affittasi 4 locali ufficio magazzino. Telefono 45-814.
DA affittare, via Borgaro 58, locali industriali, cortile chiuso, alloggetto.
DITTA Soave essenze affitta o acquista pagamento contanti laboratorio ove negozio possibilmente centrali. Telef. 61-651 o rivolgersi via Bidone 14. L5879
LIBERI adatto ampi locali pianterreno centrali uso ufficio studio, 4 vani servizi, 35.000 mensili. Telef. 48-531 ore ufficio.
LOCALE adiacente corso Spezia 70 mq. luce acqua accessori affittasi. Tel. 386-[illegible]
NEGOZI lussuosi zona commerciale antistanti fermata linea D, finitura a richiesta inquilino. Volendo alloggio affittansi. Telef. 774-998. M2793
NEGOZI nuova costruzione disponibili subito in Torino e Pinerolo; rivolgersi Istituto Case Popolari Torino, corso Stati Uniti 17.
NEGOZIO, zona commerciale, affitto mite idoneo qualsiasi genere, retro abitabile, [illegible], affittasi. Tel. [illegible].
PRIMO maggio libero locale mq. 40 circa piano rialzato fondo cortile impianto forza luce [illegible], adatto artigianato. Telefonare 383-846. M2765
PROFESSIONISTI, uffici centro Torino, cederebbero locale disimpegnato piano rialzato. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. F5662
SOPRAPASSAGGIO Sommelliers negozi adatti deposito, rappresentanze, uffici, 13.000. Telefonare 51.944. 2534
VIA Bava 5, affittasi negozio 20 mq. con retro, 19.000 mensili, cauzione, ed un vano abitazione 14 mq., 8000 mensili, cauzione. Telef. 47-504, rivolgersi portineria. L6053
ZONA S. Donato, affittasi negozi. Telefonare 777-369. F6023

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 16.000-18.000-20.000; altri luglio 13.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
A coniugi urge alloggetto camera cucina, massimo 16.000. Telefonare 529-895.
ABBIAMO alloggi 14.000-15.000-18.000 zone diverse, liberi subito. « Gillio », Passalacqua 6. 4206
ABBIAMO assoluto bisogno alloggi affittare, referenze, cauzione. Telef. 61-729.
ABITABILI subito affittasi signorilissimi 2-3 camere servizi. Via Boccherini 16.
AFFARE affittasi quattro vani soffitto tipo alloggio, Rilievo mobilio seminuovo 220.000. Portineria via Avet 3. F6136
AFFITTANSI, adiacenze stadio, [illegible] 8, alloggi due camere servizi, garage. L7106
AFFITTANSI alloggi moderni tre camere cucina precollinari et due camere cucina zona Stradella. Telefonare 652-880.
AFFITTANSI alloggi nuovi, camera, cucinino, entrata, termo, bagno (Sporting), 14.000. Telef. 48-540. L6060
AFFITTANSI alloggi una due tre camere semicentrali, Stilio, Magenta 13. 2482
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, via Frejus 7, Borioghieri. Visite 9-12; 15-18. 1672
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti giugno, Corso Orbassano 163. 4814
AFFITTANSI subito tre camere accessori, via San Francesco da Paola 18. Telefonare 394-273, 552-244. B3810
AFFITTANSI via Massena 84 alloggi signorili 2 camere, cucina, servizi, visibili ore 15-17. L7089
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferraro, Re Umberto 1. 1091
AFFITTANSI 3 camere-cucinino, termo-bagno-cantina, corso Francia-Rivoli. Telefonare 779-850 ore 18.30-21. L7049
AFFITTASI alloggetto in strada Castello 19, camera, cucina, servizi, quattordicimila mensili. Telefonare 20-430.
AFFITTASI alloggio due camere cucina termo bagno. Via Assisi 15, Madonna Campagna L7117
AFFITTASI alloggio zona Crocetta 3 camere cucina bagno entrata. Tel. 47-275.
AFFITTASI alloggio zona San Paolo tre camere cucina termo, bagno. Tel. 824-096
AFFITTASI appartamento signorile grandioso. Galileo Ferraris 40. Tel. 45-816.
AFFITTASI appartamento 3 camere cucina, piano rialzato, anche uso ufficio, termo bagno. Perron, 45. B4593
AFFITTASI negozi e magazzini con eventuali alloggi, casa nuova costruzione, comodità moderne. Corso Unione Sovietica 238. Telefono 670-035.
AFFITTASI camera 7.000, magazzino 8.000. Referenze. Corso Casale, telefono 890-068.
AFFITTASI corso Rosselli 91 [illegible] alloggio nuovo 4 camere servizi, ogni confort. Telefono 650-070.
AFFITTASI paraggi corso Sebastopoli, alloggio 3 camere, cucina, bagno, termo centrale. Tel. 604-095. F6213
AFFITTASI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore corso Regina angolo Tassoni. Telef. 760-961.
AFFITTASI vendesi alloggetto camera cucina ammobiliato centrale, libero subito. Telefonare 370-381. F5934
AFFITTASI vendesi alloggio pianterreno cinque camere servizi magazzino garage, via Bossi 1, libero subito. Telef. 54-752.
AFFITTASI villa alloggi 3 camere servizi, garage, giardino, 18.000, 3 km. Torino, corso Francia, Dettagliare. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. M2838
AFFITTASI 1° giugno, Brione 41, telefono 776-081, alloggio due camere tinello cucinino, servizi. M2791
AFFITTO direttamente attico 3 camere servizi centrale; altro San Paolo, 2 camere tinello cucinino, Telefonare 765-547 ore pasti. F6137
ALLOGGETTO con appezzamento terreno, irriguo, [illegible], serra, luce, Tel. 54-[illegible].
ALLOGGETTO nuovo ammobiliato centrale su corso tutte comodità affittasi. Telefonare 635-278. F5880
ALLOGGI, negozi, nuova costruzione, zona Lingotto, tre vani, cantina, accessori, termobagno, alto reddito, abitabili, subito affittansi e vendonsi. Telef. 293-714.
ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi affittasi piazza Statuto. Tel. 521-[illegible].
ALLOGGIO signorile affitto 4 camere doppi servizi zona piazza Bernini. Telefonare 779-185. M2372
AMMOBILIATO centrale telefono ogni comfort tre letto pranzo salotto ascensore. Telefonare 54-288. L6008
AMMOBILIATO cucina matrimoniale, bagno, subaffittasi, 1° luglio. Via Palmieri 38. 135
ARTIGIANO affitta o compera due camere piano terra o rialzato. Tel. [illegible].
AUTOTRASLOCHI Peirani, via Massena 11. Telefono 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006
CASA signorile zona Stati Uniti affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 54-124, ore 9-12. L7141
CERCASI alloggio signorile 4 camere servizi, libero giugno. Telef. 45-077.
CERCANSI 2 camere, tinello, servizi, presso via Pinerolo, Ferriere, Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. L7157
CERCASI uno o due camere senza servizi. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.
CERCO affittare alloggio 3 vani più doppi servizi preferibilmente giardino terrazzo disposto contribuire riparazioni. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.
CERCO affittare camera cucina qualsiasi zona, Cauzione. Referenze. Tel. 528-983.
CERCO camera cucina qualsiasi zona, disposto cauzionare. Referenze. Telefonare: 527-542. 1091
CERCO due tre camere servizi zona piazza Vittorio Statuto, Referenze controllabili. Telefonare ore pasti 87-354.
CONIUGI piemontesi cercano 3-4 camere servizi. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino B3832
CONIUGI soli cercano camera, tinello, servizi, 1° luglio, 14.000. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino B4537
CORSO Bramante 6 affittasi alloggio nuovo 4 camere, servizi, signorilissimo. Telefonare 650-070. 4265
CROCETTA affittasi alloggio nuovo signorile 4 camere servizi. Telefonare 70-739.
CROCETTA alloggio signorile 4 vani servizi affittasi ammobiliato libero maggio. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino.
DIPENDENTE [illegible] senza figli cerca camera tinello [illegible] 782-712.
DIRETTAMENTE affittasi camera cucina servizi. Telef. 292-683. B4601
DISPONIBILE alloggio primo piano 300 mq. via Avogadro adatto uffici oppure abitazione, studio professionale. Telefonare 44-341. B3644
DISPONIBILE signorile alloggio angolare su corso centralissimo, secondo piano, quattro camere, cucina, servizi, Telefonare 46-755.
GABETTI, XX Settembre 17, affitta ogni zona alloggi minimo 14.000 mensili.
IMPIEGATO cerca camera servizi. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.
LIBERO subito alloggio 3 camere, cucinino, bagno, termo, zona Crocetta, referenze controllabili. Telefono 34-493.
LIBERO subito affittasi alloggio II piano 6-7 camere cucina ampi servizi. Via Torricelli 63. Rivolgersi portineria.
MERCATI nuovi, via Medonnacce 28, affittansi 2 alloggi tre camere cucinino, tutti i conforts, Telefono 691-979.
PARAGGI Cibrario affitto in casa villa alloggio 2° piano, 5 camere, cucina. Telefonare 41-759. L5916
MAGGIO affittasi tre camere servizi. Cassini 72. Visite 14-18. F5738
PARAGGI Stadio Comunale, cederei affitto alloggetto, rilevando mobilio nuovo. Telefonare 397-409. G2717
PARELLA, affittasi 3 camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 790-278.
PARELLA alloggetto camera cucina, bagno, ascensore 18.500 prontissimo. Telefono 292-760. L7013
PARELLA, camera cucina, bagno, 13 mila; Aeronautica 2 camere cucina 18 mila. Telefonare 51-544. 216
PIEMONTESI cercano camera tinello massimo 14 mila. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L6877
PROPRIETARI! Ci interessiamo gratuitamente affittare vostri alloggi vuoti, anche costruendo case. « Gillio », telefono 521-374. 4306
PROPRIETARIO affitta direttamente alloggio signorile centrale quattro cinque camere doppi servizi, Telefono 578-792.
PROPRIETARIO affitta quattro camere cucina bagno volendo garage, zona Orbassano, Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino.
SAROGLIA, telefono 521-236, affitta zona Crocetta alloggio signorile, camere 6, doppi servizi, 75.000 mensili. G2791
TRE camere cucina bagno affitto subito Barriera Milano, tel. 286-672. L7121
VIA Barbaroux 14 affittansi alloggi camera cucina servizi e locali uso magazzino, laboratorio. L7091
VIA Candiolo 28 affittasi camera tinello bagno termo, 18.000, libero subito. Telefonare 40-595. L7085
VIA Digione 16 bis affittasi bellissimo alloggio due camere, cucina, tinello, bagno, termosifone. L7083
VILLETTA con giardino, sette camere accessori, bagno, telefono, termosifone, magazzini seminterrati, di fronte nuova Fiat Mirafiori, affittasi. Telef. 42-404, ore ufficio.
ZONA piazza Rivoli affittasi piano rialzato appartamento 3 camere cucina termo centrale. Telefonare 691-264.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A 500 metri affittansi appartamenti stagione estiva, tutto l'anno, 2, 3, 4 camere giardino, servizi con o senza mobilio. Telefonare 51, Lanzo Torinese. G2771
AFFITTANSI appartamenti ammobiliati tutti i comforts, giugno Crecchino Ravecca (Finalpia). G2362
AFFITTASI Lanzo Torinese, stagione estiva, alloggio 4 camere entro villa, comodità. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B3860
ALASSIO affittansi locali uso pensione, posizione centralissima, vicino stazione, vani 10, salone, 7 camere letto, cucina, semimobiliata, L. 550.000 giugno-settembre, anticipato L. 750.000 annue, L. 100.000 cauzione. Cioppa, via Mazzini 8. L7055
CERCANSI estate due stanze servizi, comodità viaggio, altezza 500-650. Dettagliare. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino
SAINT-JACQUES (Champoluc) villetta nuova, posizione pittoresca, affittasi stagione: cinque letti, tutti servizi. Telefonare 770-133. F5742
SALICE d'Ulzio-Jouvenceaux, altitudine 1900, panorama incantevole, affittansi alloggi nuovi moderni, vuoti, mobiliati. Rivolgersi Perron, via Monginevro 21, Ulzio. M2738
VARAZZE stagione balneare affitto appartamenti, camere; pensioni. Agenzia Vallino. Varazze. 3882

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ANDORA [illegible] (Alassio), buona spiaggia, riposante soggiorno. Pensione Mariana, via Carminati, nuova, confortevole, familiare, A tutto giugno 1.000. 5009
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
FINAL Marina, soggiorno familiare, trattamento ottimo, riduzioni giugno-settembre. Pastorino, Brunenghi 5. 5020
LAIGUEGLIA. Pensione Mimina. Splendida posizione sulla spiaggia, Primavera prezzi convenientissimi. 4063
MARISTELLA (Pieve Ligure) nuova gestione, soggiorno incantevole su mare, clima mite, tutti comforts, trattamento signorile, prezzi modici. Facilitazioni lunghi soggiorni. Telef. 379-073. 1767
NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova-Nervi.
VARAZZE. Pensione « Piemontese », Centrale. Trattamento familiare, comforts, modicità. Sconti famiglie. 4503
VARAZZE. Pensione-ristorante «Vittoria». Maggio-giugno-settembre 1100, tutto compreso (anche cabina). 5006
VARAZZE. Pensione Sempione, centrale, vicino mare. Sino giugno 1300, compreso cabina, sconti famiglie. 3590

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, Via Cavour 1. 3469
SIET, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscrivetevi ai suoi corsi diurni e serali di Steno-dattilo, Comptometria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. [illegible] via Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

DIPLOMATO [illegible] paghe contributi contabilità assume lavori. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino.
GIOVANE diplomato offresi ripetizioni elementari-medie-commerciali. Tel. 671-864.
PROFESSORI associati referenziatissimi curano ricerche storiche-letterarie-scientifiche et traduzioni lingue estere. Telefonare 587-741. L6033

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti centrale. Telefono 552-517. F5912
AFFITTASI camera mobiliata primo piano, signorina. Telefonare 882-477.
AFFITTO mobiliata due amici, corso Peschiera. Telefono 337.374. M2838
AMMOBILIATE 1-4 letti con o senza uso cucina. Telef. 793-883. M2811
BISOGNOSI riposo, [illegible], convalescenza, troverete ospitalità confortevole, con camera uno, due letti, telefonando 772-962, ore 11-12 oppure 16-18.
CAMERA 2 letti a pensione amici, presso mille, Fiat Mirafiori. Telef. 391-432, pasti.
CENTRALE mobiliata 1-2 letti, tutte comodità, affittasi, anche signorine. Telefonare 687-936. L6000
CENTRALE signorile spaziosa corrent'acqua, [illegible], affittasi coniugi signorili stabili. Telefonare 521-928. 5030
FAMIGLIA affitta ammobiliata 2-3 amici, Borgo Po. Telefonare 884-521.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A balie, cameriere, tuttofare, cuoche, offro lavoro. « Gillio », Passalacqua 6.
A seria venticinquenne-trentenne praticissima contabilità ricalco a macchina stenodattilografa offresi stabile impiego. Telefonare 781-048. F6163
ABBIAMO a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche, cameriere, Avetta, Vinzaglio 12, telefono 527-829.
ABILE tuttofare, pratica cucina cercasi. Escluse uscite serali. Buon stipendio, ottime referenze controllabili. Scrivere specificando età, cassetta 4114 SPI, Torino.
ABILE tuttofare 25.40enne ottime referenze, ottimo stipendio cerco, Telefonare 552-557, ore 9-14.
ABILISSIMA commessa calzature cercasi. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino.
ABILISSIMA commessa calzature cercasi. Presentarsi. Barchetta, piazza Repubblica 3.
ABILISSIME camiciaie, pantaloniste, lingeriste, sarte in brevissimo tempo. Possibilità lavoro. Scuola taglio e confezioni Madeleine, via Montecuccoli n. 4 angolo corso Galileo Ferraris.
ABILISSIMI saldatori autogeni elettrici diverrete frequentando corsi qualifica presso Istituto S. Secondo. Visitate nostri laboratori. Consulenza, frequenza gratuita prime cinque lezioni, Conseguirete diploma ministeriale. Tel. 563-576.
ABILISSIMI saldatori diverrete, specializzandovi, frequentando Scuola corso San Maurizio 27. Il più perfetto insegnamento tecnico-individuale, la minor spesa. Brillante riuscita garantita. Diploma ministeriale. G2781
AFFIDASI in gestione chiosco carburanti marca primaria a persona solvibile con garanzie e referenze primordine. Scrivere dettagliando a cassetta 4139, SPI, Torino. L5934
AGENZIA Torino, telefono 48-323, assume tuttofare cameriere cuoche fisse saltuarie. L6030
AGENZIA viaggi cerca svegliatissimo giovane ragioniere-cassiere esente militare, francese, inglese, referenze. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. L7156
AGGIUSTATORE attrezzista pratico [illegible] ricercato da importante ditta. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.
AGGIUSTATORI attrezzisti 1a categoria cerca importante industria metalmeccanica Torino. Scrivere cassetta 8336 SPI, Torino. M2730
AIUTO commessa pratica, svelta, presenza, cercasi pomeriggio. Torrefazione, via Po 4. F6083
APPRENDISTA, non primo impiego, cerca seria donna. Tel. 280-087, ore pasti.
APPRENDISTA seria uomo giovanissima cercasi. Arrò, Cibrario 1. Tel. 49-633.
ASSUMIAMO pensionato pratico dentatura ingranaggi. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B3830
ASSUMIAMO ragazze dai 14 ai 15 anni. Telefonare 583-506. L7078
ASSUMO pubblicista lavoro esclusivo redditizio facile. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B4535
ASSUMO subito pensionato valido consegne, triciclo, imballaggio, pulizia locali. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.
ASSUMONSI: cameriere, tuttofare, Ime. Orizzonte, Principe Oddone 82 297
ASSUMONSI giovani laureati preferibilmente Commercio, Legge o Ragionieri, possibilità carriera grande Ente. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L7086
ASSUMONSI propagandiste presenza spigliate, stipendio, Kadeti, Rossini 7, Torino.
ASSUMONSI ragazze 14-16enni robuste e autista fattorino 35-50enne praticissimo città. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino.
AUTORI inediti potranno collaborare pubblicando su riviste a tiratura nazionale scrivendo: Edizioni « Athena », via Paschio 78, Bologna.
AUTORICAMBI cerca provetto commesso. Scrivere cassetta 6157 SPI, Torino.
AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida possibilmente perito industriale od equivalente. Scriv. cassetta 5276, SPI, Torino.
AZIENDA metalmeccanica Torino cerca capofficina, possibilmente diplomato, energico, provata capacità tecnico organizzative, conoscenza specifica macchine operatrici precisione, costruzione attrezzature particolarmente stampaggio cicli lavorazione, tempi. Specificare referenze, o posti occupati, età, impieghi attuali. Scrivere cassetta 4171 SPI, Torino.
CAPO tintore esperto tintura pezza principalmente tessuti cotone, cercasi. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino.
CARABINIERE congedo cerca lavori fattorino importante ditta. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. L7119
CARPENTIERE metallico prima categoria, perfetta conoscenza disegno, cercasi. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino.
CARPENTIERI tubisti cerca importante industria. Età massima 35 anni. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. F5680
CERCANSI abili pulitori. Massa, via Leyni 15.
CERCANSI aspiranti indossatrici per collezione costumi da bagno, altezza 1,60-1,65. Telefonare urgente al 528-804.
CERCANSI coniugi pensionati, robusta costituzione, servizio portieria casa, fattorino ufficio. Scrivere precisando attività svolte cassetta 6134, SPI, Torino.
CERCANSI cuoca e cameriera per pensione montana. Tel. 81-690.
CERCANSI montatori capacità distributori benzina manutenzione, patente, mensile 60.000 nette. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.
CERCANSI operai magazzinieri ricambi trattrici, preferibilmente residenti Alessandria. Precisare studi, età, curriculum. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino.
CERCANSI provette stiratrici. Telefonare 32-730. L7147
CERCANSI provetti fonditori conchiglia, Via Orbetello 128.
CERCANSI sarte, aiutanti sarte, per laboratorio confezioni serie. Tel. 22-730.
CERCASI abile aiutante sarta a donna ore tuttofare. Telefonare 45-794.
CERCASI abile capo officina automobilistica. Casella 13 A. SPI, Venezia.
CERCASI abile distinto commesso banco arredamento. Posti occupati, [illegible]. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.
CERCASI abile stiratrice. Tel. 587-575.
CERCASI abile tuttofare fissa 18-35enne, referenze controllabili, Presentarsi ore 16-18 Bossi, dei Mille 8.
CERCASI abilissima, bella presenza, pettinatrice per giugno luglio agosto settembre; inoltre manicure pedicure luglio agosto. Scrivere: Nino Priolo, parrucchiere, Alassio. 5018
CERCASI abilissima confezionista impermeabili, ditta Mabac. Via Torino 7.
CERCASI abilissimo parrucchiere uomo [illegible] direttive cauzionando stipendio 80.000 mensili. Delmonte, [illegible] Re Umberto 37. L7001
CERCASI ambosessi anche pensionati lavoro distinto, presenza. Via Saluzzo 68.
CERCASI aggiustatore montatore macchine utensili e piallatore. Telef. 760-363.
CERCASI aggiustatore stampista tornitore provetti, operaio pratico montaggio fanaleria accessori auto. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6117
CERCASI aiutante apprendista seria donna. Telefonare 523-161. B3706
CERCASI aiutante confezioni. Telefonare 851-121. B4573
CERCASI aiuto commessa, pratica lanerie, biancherie, presenza, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L5790
CERCASI apprendisti elettromeccanici e radiomeccanici. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. L7031
CERCASI assistente, geometra, pratico lavori stradali. Scrivere Pubblimen, casella 201, Novara. 4816
CERCASI cittadino italiano dirigente primordine pratico ingegneria, ottima conoscenza lingua inglese, [illegible] esperienza amministrativa vendita et assistenza acquirenti et trattori. [illegible] qualità organizzative et direttive per formazione personale efficiente et sviluppare rappresentanze. Indirizzare riassunto studi, esperienza lavoro, età, referenze a casella 76, SPI, via Parlamento 9, Roma.
CERCASI commessa calzature. Telefonare 250-933. F6061
CERCASI confezionista vestaglie grembiulini serie domicilio, Andolfatto, Santo Agostino 18, pomeriggio.
CERCASI giovane tuttofare. Tel. 521-584.

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI diciassettenne pratico aggiustatore attrezzista o quattordicenne fattorino [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

CERCASI [illegible] ambo sessi età [illegible] minima [illegible], dotati facile parola, [illegible] per lavoro organizzato. Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Bra, ottima retribuzione. ASPA, [illegible] Galimberti 2, [illegible]

CERCASI giovane ragazza per [illegible], Telefonare 40-480. [illegible]

CERCASI lattoniere idraulico prima categoria. Scriv. cassetta 3338, SPI, Torino.

CERCASI lattonieri da banco prima categoria, e saldatori autogeno, anche [illegible] mezza giornata. Via Pietro Giuria 78, Gallo. B3896

CERCASI mezzadro prossimo S. Martino cascina 50 giornate vicinanze Torino, referenze. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino. B4831

CERCASI operai provetti per impianti termici. Rivolgersi: Barello, Orbassano n. 203 bis. L5988

CERCASI operaio montatore impianti termosifone. Scrivere cassetta 8237 SPI, Torino. M2734

CERCASI [illegible] piemontese specializzato carpentiere in ferro. Presentarsi [illegible] domenica, via Caprera 125. F6191

CERCASI pensionato 50enne pratico servizio garage notturno. Presentarsi, Antonio Cecchi 68. M2713

CERCASI perito elettrotecnico o radiotecnico giovane assolti o esente obblighi militari. Possibilità carriera purchè disposto iniziare [illegible] operaio. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L7113

CERCASI praticissima [illegible] lavorante sarta uomo 30[illegible] e apprendista, XX Settembre 60, tel. [illegible]

CERCASI quindicenne per governo [illegible] e lavori casalinghi. Telef. [illegible]

CERCASI ragazzo quattordicenne apprendista commesso. Boero, via Principe Tommaso 3. [illegible]

CERCASI ragazzo 14-15 anni per commissioni. Telefonare 46-413. [illegible]

CERCASI ragazzo 16enne per officina meccanica, anche non pratico. Savoja, corso Marconi 25. B4561

CERCASI sedicenne aiuto meccanico pratico stampaggio presse, volenteroso. Tel. 388-547. [illegible]

CERCASI signorina taxista pratica. Referenze. Telefonare 888-228. F5908

CERCASI stenodattilografa giovane, veloce. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.

CERCASI tipografo impressore pratico [illegible] grande formato, specializzato lavori edizione, [illegible]. Scrivere specificando posti occupati cassetta 4157, SPI, Torino. L7101

CERCASI tuttofare piccola famiglia, referenze pretese. Scrivere cassetta 45 C, Sipra, Torino. 4954

CERCASI 14-sedicenne governante [illegible]. Telefonare 42-427, 551-121.

CERCO apprendista e aiutante tiratrice. S. Quintino 4 bis. 55904

CERCO donna mezza età tuttofare possibilmente fissa. Rivolgersi trattoria, via Bologna n. 56. F6716

CERCO motorista completamente [illegible] Lancia-Fiat. Inutile presentarsi se non veramente provetti. Via Borgone 3. [illegible] M2858

CERCO provetto fucinatore e stampatore a caldo per reparto magli, eventualmente [illegible] capo officina. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. [illegible]

CERCO ragazza per bar libera subito. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.

CERCO signora [illegible] disposta viaggiare, aiuto casalingo, referenze. Scrivere cassetta 3387, SPI, Torino.

CHIMICO neolaureato o con qualche anno esperienza, indirizzo chimico-fisico e organico, richiede importante industria Italia Settentrionale per laboratorio. Scrivere, indicare curriculum, voti del [illegible], grado di conoscenza lingue, referenze. Scrivere SPI, cassetta 3 I, Savona.

COMPOSITORE tipografo prima, seconda, terza categoria cercasi da primaria tipografia commerciale. Scrivere, cassetta 4097 SPI, Torino. [illegible]

CONDOMINIO affida pulizia casa a giovani coniugi, compenso alloggio. Scrivere Cuneo 6. M2848

CONIUGI bimba cercano abile tuttofare 20-30enne. Telefonare 538-181.

CONIUGI soli cercano tuttofare 55-60enne pratica iniezioni. Tel. 788-223.

CONIUGI soli cercano giovane mezza giornata. Telefonare 10-12 a 54-345.

CONSULENTE fusione e raffinazione elettrolitica catodi rame cercasi. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino.

CONTABILE provetta, pratica paghe stipendi contributi cerca azienda immediati dintorni Torino. Specificare curriculum, età, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. F5740

CONTABILITA' ricalco meccanizzata prima nota, praticissima cercasi. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 3199 SPI, Torino. M2588

CROMATORE provetto cercasi da piccola industria. Inutile presentarsi se non veramente abile. Telefonare 86-428.

CROMISTA fotolito od aiuto cromista cercasi da Studio fotolitografico Emilia. Scrivere con referenze e pretese a F.A.F. via San Biagio 17, Parma. 4037

CUOCA [illegible] cercasi per ristorante estivo mezza [illegible]. Presentarsi ore serali, Bottino, piazza Carignano 2. L7103

DIRETTORE cercasi per fonderia ghisa. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino.

DIRETTORE per [illegible] refrattari cercasi. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 263 C, SPI, Milano. 4959

DISEGNATORI prima categoria esperti [illegible] importante industria lavorazione lamiera sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B4629

DISOCCUPATI manovali, troverete impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

DOMESTICA anche principiante piccola famiglia assume, anticipo viaggio, assicura ottimo trattamento. Alto stipendio. Scrivere: Esperia, largo Ravenna 21, Roma. 4904

DOMESTICO cameriere preferibilmente coniugi cerca famiglia signorile. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L5814

DONNA tuttofare indipendente, 35-40enne, robusta, [illegible], indipendente cercasi. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO, montatore giovane abilissimo, referenze controllabili, assumiamo. Telefono 774-711. L5948

ETA' minima 21, importante organizzazione offre possibilità avvenire adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 48 C, Sipra, Torino. 5043

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare 10.000, [illegible] dormire. Telefonare pomeriggio 54-360. F6121

FAMIGLIA [illegible] cerca abile tuttofare [illegible] governo bambina, referenziata, massima serietà. Tel. 621-786.

FACCHINI 2 persone cerca tuttofare fissa. Rivolgersi referenze. Calasso, Corso Francia 360, tel. 63-363. B4505

FILATURA cardata pressi Torino, cerca filatore provetto, [illegible] carderia. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B3764

FREQUENTANDO corsi rapidi complometer avrete ottime possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 3489

GEOMETRA preferibilmente pratico lavori edili stradali cercasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. B4563

GIOVANE pratico commercio mobili arredamenti, forniture accessori cercasi [illegible] amministrative, stipendio, provvigioni. Scrivere indicando conoscenze tecniche, età, attività svolta. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L5838

GIOVANI diplomati o laureati, perfetta conoscenza lingue, grande industria milanese assume per attività commerciale ramo esportazioni. Possibilità di carriera e di viaggi all'estero. Scrivere cassetta 294 C, SPI, Milano. [illegible]

GRANDE casa elettrodomestici assume magazziniere 30-40enne pratico consegne [illegible]. Scrivere cassetta 270 C, SPI, Milano. 4940

GRANDE Società cerca distinta stenodattilo 20-30enne pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 271 C, SPI, Milano.

IMPIEGATA abilissima fatturista computisteria, corrispondente, praticissima qualsiasi lavoro ufficio, buona retribuzione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scriv. cassetta 8217 SPI, Torino.

IMPIEGO facilmente otterrete imparando 12 lezioni paghe contributi. Società, [illegible] spese. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. L7109

IMPORTANTE Casa di Spedizioni offre [illegible] Agenzia elemento veramente capace, desideroso migliorare posizione, particolarmente esperto produzione acquisizione. Cassetta 4-B, Sicap, Bologna.

IMPORTANTE ditta cerca tecnico perito industriale meccanico scopo collaudo materiali ferrosi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B4599

IMPORTANTE officina meccanica di precisione cerca abili fresatori, tornitori, attrezzisti stampisti, dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. L7029

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume fresatori, aggiustatori, tornitori prima e seconda categoria, pratici costruzione stampi attrezzatura, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6162 SPI Torino

INDUSTRIA abbigliamento Torino cerca operai pratici imbastitura [illegible] per macchine rotativi ed [illegible]. Specificare referenze pretese. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L7143

INGEGNERE edile o architetto neolaureato cercasi per progettazione e assistenza lavori. Indicare età, corsi seguiti e votazioni, eventuale esperienza di lavoro. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] cerca [illegible] pratico [illegible] impianti [illegible] presse idrauliche. Presentarsi via [illegible] 14. L5618

IMPORTANTE stabilimento Piemonte costruzioni rotabili e meccaniche assume, per ufficio tecnico studi, progettista materiale ferro-tramviario e rotabile in genere e, per ufficio tecnico d'officina, tecnico per studio cicli e tempi costruzione mezzi trasporto e carpenteria, ed altro per studio cicli e tempi lavorazioni di meccanica media. Necessita lunga, solida pratica e documentata capacità. Curriculum, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. L7059

INGEGNERE elettromeccanico cercasi per mansioni tecnico-commerciali. Conoscenza perfetta inglese, francese. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere cassetta 3210 SPI, Torino. F5704

INGEGNERI elettrotecnici, con qualche anno di esperienza professionale, conoscenza lingue, cerca importante azienda per attività anche di studio in campo tecnico commerciale, ampie possibilità di carriera. Scriv. cassetta 265 C, SPI, Milano

INGHILTERRA, cercansi ragazze per lavori casalinghi e cucina, buoni salari. Cercansi pure esperti lavoratori agricoli. Chiedere prospetti a: Malda Vale Bureau, 444, Edgware Road, London, W. 2., Inghilterra. 2124

INGROSSO tessuti cerca abilissima fatturista e ragazzo apprendista. Scrivere referenziando cassetta 3258 SPI, Torino.

ISTITUTRICE cercasi per due [illegible] di cinque e due anni. Referenze recenti, conoscenza almeno francese. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L6888

LAVORO indipendente, redditizio chiedendo Guida Americana a: «White», Casella Postale 429, Venezia. 4898

MAGLIFICIO cerca confezioniste lavorazione jersey abilissime camiciaie collettiste. Scrivere cassetta 8218 SPI, Torino

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 224

MECCANICA generale, macchine utensili, aggiustatore, piccoli montaggi, elemento pratico dotato iniziativa cerca piccola industria. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. [illegible]

MEDICO dentista [illegible] per collaborazione avviato [illegible] dentistico. Telefonare 296-235. B6959

OFFERTE lavoro estero sono la Guida Emigrante: Richiedetela: Uedit, Casella 79, Foligno. 4503

OFFICINA alta precisione assume fresatore prima categoria. Specificare: età posti occupati. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. F6301

OFFICINA meccanica avviatissima cerca aggiustatore con cauzione. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. B4641

OFFICINA meccanica cerca giovane diplomato pratico mano opera e lavori vari ufficio. Indicare dettagliate referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L5830

OFFICINA meccanica di minuteria, cerca [illegible] provetto. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. [illegible]

OFFRESI impiego mansioni direttive persona apportatrice 1.000.000. Muda, Mombarcaro 22. 85782

PALAZZO signorile con giardino, 2 scale, 2 ingressi, assumerebbe custode. Referenziare. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. M2848

PANIFICIO montagna cerca giovani coniugi, cauzione. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. L5914

PENSIONATO massimo sessantenne laureato o diplomato tecnico macchine utensili, conoscenza inglese, cercasi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 85824

PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro Perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 524-858. Corsi accelerati di [illegible], pieghe, tintura, ondulazione aria, corsi di estetica, massaggi viso, mani. F6814

PETTINATRICI, parrucchieri, [illegible] tutti [illegible], corsi diurni serali, Nino, via Principe Tommaso 5. Tel. [illegible] Nino Nicoletti.

PORTINERIA offro a coniugi pensionati, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6173

PORTINERIA stabilimento [illegible] nuovo affiderebbe coniugi soli, marito fattorino. Scrivere dettagliando cassetta 8228, SPI, Torino. M2686

PRIMARIA azienda assume elemento veramente capace svolgere programmi organizzativi creazione rete di vendita. Occorre bella presenza, adeguata cultura, esperienza commerciale, capacità trattative acquisti e vendite, adattabilità, attitudini alla supervisione, massimo 35 anni. Periodo prova tre mesi retribuiti, indi inquadramento adeguata categoria. Cestinansi anonimi. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando a cassetta 3218 SPI, Torino. F6069

PRODUTTORI pubblicità introdotti industria commercio cercasi per rivista mensile. Tel. 383-981. L5728

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Zeonical, via Tagliamento, Foligno. 4509

PROVETTA aiuto confezioni cercasi. Telefonare 54-385. F5756

PROVETTA complometrista ottima conoscitrice contabilità generale et magazzino cercasi da importante industria tessile. Precisare ogni utile elemento informativo scrivendo cassetta 3226 SPI, Torino.

PULITORI abilissimi cerca Montorino, strada [illegible] Campagna 53. M2716

RAGAZZINA volenterosa aiuto casa cercasi. Rivolgersi: Cagliero, via Po 37.

[illegible] provetta lavori fini, cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SARTA cerca lavoranti e aiutanti qualificate. Telef. 520-176, [illegible] ore 12-14.

SERIA [illegible] giovane disegnatore scuole medie. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B4547

SIGNORE, Avrete occupazione sicura frequentando nostri corsi meglierio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

SIGNORINA pratica contabile amministrativa cercasi da ingegnere professionista. Dettagliare pretese, referenze. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

SIGNORINE bella presenza cercansi per produzione abbonamenti rivista mensile. Telefonare 383-981. 85726

STABILIMENTO metallurgico cerca impiegato giovane per [illegible] vendita. Inviare referenze cassetta 3255, SPI, Torino. F5646

STENODATTILOGRAFA veloce, ordinata, praticissima ufficio, cercasi anche mezza giornata. Tel [illegible] ore 12,30-15

STENODATTILOGRAFA velocissima preferibilmente conoscenza francese referenze prim'ordine cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. [illegible] & C., XX Settembre [illegible]. Tel. [illegible]

STIRATRICI provette cerca fabbrica camiceria. Rivolgersi via Vanchiglia [illegible]

TORNITORE I categoria, cerco per lavori saltuari. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. M2792

TUTTOFARE bella presenza pratica cucina cercasi. Esigonsi referenze e provata capacità. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. L6990

TUTTOFARE cercasi subito, referenze, presenza, età 18-30enne. Telef. 520-776.

TUTTOFARE due sane [illegible] maggiorenne referenze controllabili cercasi. Gonella, Bogino [illegible]. 344

TUTTOFARE seria, referenze, disposta trasferirsi mesi estivi. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. B3778

TUTTOFARE volenterosa capace, referenze controllabili assumo subito. Telefonare 521-415. F6209

URGE abilissima lavorante [illegible] sarta donna. Telefonare 56-870. 85990

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE cuoca tuttofare offresi persona sola o massimo due. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino. G3737

ABILE enologo fabbricante antica specialità vermouth, impiegherebbesi, eventualmente insegnerebbe. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. M2748

ABILE meccanico ventenne patente II grado occuperebbesi garage o autorimessa. Scrivere: Chiclerio, via Bologna 58.

ABILE tuttofare cucito stiro offresi mattino pomeriggio. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B4461

ABILISSIMA commessa tessuti, lunga pratica, offresi attiva ditta. Massime referenze. Scriv. cassetta 8009, SPI, Torino.

ABILISSIMO gelatiere offresi miti pretese anche fuori zona. Dimitri, via G. Casalis 65, Torino. L6978

ACCOMPAGNATORE comitive viaggi [illegible] prestazioni anche saltuarie presso agenzie. Pratica, garanzie, serietà. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.

AFFIATATO complesso da ballo giovani sistemerebbesi Torino dintorni. Telefonare 54-218. G3777

AGGIUSTATORE [illegible] 49enne offresi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. [illegible]

AGGIUSTATORE tornitore [illegible] specializzato I, conoscenza macchine e cicli, lavorazioni. Cultura, moralità, offresi. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.

AIUTO panettiere cerca subito occupazione. Tel. 525-520. B3672

APPRENDISTA meccanico quindicenne, impiegherebbesi. Telef. 383-393. F6033

APPRENDISTA modista quindicenne offresi. Delalba Marina, via Chiesa della Salute 106, Torino, telef. 292-960.

ATTORE giovane, offresi per recitazioni varie, purchè seria. Scrivere cassetta 6107 SPI, Torino. B3640

ATTIVO, serio, studi classici, pratica commerciale, già segretario manodopera primaria azienda cerca impiego. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. L6361

AUTISTA, domestico, infermiere, bravissimo, passaporto, offresi subito. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F5607

AUTISTA giovane 3° grado benzina e nafta offresi ovunque. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino. L5600

AUTISTA lunga pratica, 3° benzina nafta offresi. Telefonare 296-578. L5646

AUTISTA meccanico 2° [illegible] lunga pratica referenze primordine offresi. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

AUTISTA patente II grado offresi, anche privato. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. L6756

AUTISTA patente 2° offresi a ditta o privato. Telefonare [illegible]. L6548

AUTISTA presenza 27enne 2° benzina, offresi. Scriv. cassetta 8179, SPI, Torino.

AUTISTA privato 28enne domestico autotrenista III nafta II? benzina primarie referenze controllabili. Luppino, via Condè 9. 4835

AUTISTA provetto offresi ditta o privato. Telefonare 682-873. F5103

AUTISTA secondo grado scoppio e combustione pratico offresi. Omicciuolo Antonio, via Martiri Libertà 19, S. Mauro (Torino) G2642

AUTISTA II benzina Diesel pratico referenze offresi. Tel. 60-055. B3718

AUTISTA 2° benzina offresi, qualsiasi lavoro, anche a privato, con referenze. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino.

AUTISTA 2° scoppio effettuato militare pratico ufficio magazzino seria bella presenza. Referenze controllabili. Telefonare 296-967. B4808

AUTISTA III, domestico, giardiniere offresi, Antonio Cecchi 58, tel. [illegible]

AUTISTA 3° cernusa 3° nafta provetto elettrauto, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

AUTISTA 3° scoppio diesel, offresi anche privato. Telef. 42-415, ore 13 alle 14.

AUTISTA III scoppio, combustione offresi. Telefono 885-766, Barilli. G3300

AUTISTA 24enne, II benzina, occuperebbesi ditta o privato. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. B3732

CAMERIERA abile stiro cucito referenze offresi governo casa signore solo. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. F6187

CAMERIERA 25enne, bella presenza, capace, offresi privato. Telef. [illegible], ore 15, Galante. [illegible]

CAMERIERE barmans [illegible] qualunque località. [illegible], Val Sanmartino 172. B3710

CAPO officina costruzioni elettromeccaniche cabine quadri gru forni elettrici impianti offresi capo centrale, manutenzione complesso [illegible]. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. B4553

CARABINIERE 27enne in congedo offresi persona fiducia sorvegliante o altro. Telef. 290-507. G2741

CAUZIONANDO [illegible] offresi mansioni fiducia. Scriv. cassetta 3219, SPI, Torino.

CAUZIONANDO 57enne attivo patente II occuperebbesi posto fiducia. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. L6831

CERCASI posto in Torino cameriera pratica ristorante oppure «piani». Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B3780

CERCO lavoro mezza giornata od ore fattorino uomo fiducia massime referenze. Scrivere cassetta 1094, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE serio sposato massima fiducia miti pretese occuperebbesi posto guardiano notturno ovunque anche sola metà notte. Scrivere: Casa Giacomo, via S. Marco [illegible] Chivasso. B4589

CINQUANTENNE, occuperebbesi posto fiducia, guardiano, fattorino, referenze. Telefonare 296-407 dopo le ore 15.

COMMESSA abilissima panetteria pasticceria drogheria libera subito. Tel. 882-225.

COMMESSA panetteria alimentari libera subito offresi. Tel. 752-039. G3749

CONIUGI cinquantenni senza figli offronsi custodi oppure giardinieri villa. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

CONIUGI [illegible] pensionati offronsi [illegible] villa portinai. Rossi, Giuseppe Verdi 24.

CONIUGI 35enni marito cuoco domestico, moglie tuttofare, offronsi anche portineria. Tel. 696-316. G2405

CORRISPONDENTE perfetta italiano francese, pratica import-export offresi. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. F6396

CUOCA tuttofare, ore, giornata, offresi. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino.

CUOCO trentenne II categoria offresi ristorante o albergo Torino. Telef. 526-868, dalle 15 alle 17. L7115

CUOCO 35enne per mense aziendali offresi qualunque località. Reposi, Val Sanmartino 172. B3712

DICIANNOVENNE dattilografa, primo impiego, offresi. Telef. 370-900. F6021

DICIANNOVENNE offresi qualsiasi lavoro, III commerciale, avviamento, II ragioneria, patente II. Telefono 760-040.

DICIANNOVENNE offresi tuttofare giornata, ore. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F6135

DICIOTTENNE licenza [illegible] primo impiego occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B4579

DIPLOMATO, [illegible] cultura, conoscenza francese, serbo croato, accetta qualsiasi impiego libero subito disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L5776

DISEGNATORE meccanico particolarista, pratico progetti carrozzerie offresi. Telefonare 772-159, Capello. L6024

DISEGNATORE meccanico trentenne libero subito offresi. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F592

DISEGNATORE trentenne aiuto progettista, pratico officina offresi. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. L7045

(Continua a pag. 12)







PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 11)

ELEMENTO primordine serio attivo lunga esperienza presso grande industria metalmeccanica, referenze ineccepibili, cerca adeguata sistemazione. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. L6836
ELETTRICISTA manutenzione apparecchiature elettriche industriali, patente auto offresi mezza giornata presso piccola media industria, combinazione elettricista autista fattorino. Scrivere casella 4112, SPI, Torino. L6977
ESPERTO energico diplomato 45enne veramente abile amministrazione … industriale commerciale paghe contributi offresi. Scriv. casella 3263, SPI, Torino.
EX carabiniere cerca qualsiasi lavoro con patente. Scrivere: Maiorà Francesco, piazza Statuto 9. F5833
EX-commerciante … scuola media, pratico contabilità dattilografia cerca impiego. Scrivere casella 3179, SPI, Torino. M2607
EX esercente tabaccheria pratico commercio cauzionerebbe per mansioni fiducia, eventuale impiego. Scrivere casella 4127, SPI, Torino. L6854
GARAGISTA 32enne pratico lavaggio offresi diurno o notturno. Arlaudo, corso Orbassano 444. M2744
GIARDINIERE provetto 30enne offresi ovunque, anche guardiano, custode, munito patente. Tellufini Gildo, Pescia Uzzano (Pistoia). 5034
GIOVANE tagliatrice diplomata scuola francese occuperebbesi stabilmente presso seria sartoria signora anche aiutante. Telef. 585-581. F6412
IMPIEGATA praticissima paghe contributi, offresi pomeriggio. Scrivere casella 3246, SPI, Torino. F6197
INGEGNERE 47enne, provata esperienza officina importanti stabilimenti meccanici, assumerebbe posto dirigente scopo migliorare. Scrivere casella 1096, SPI, Torino. 4806
ISPETTORE tecnico amministrativo, esperienza ventennale, specialista incremento aziende, ricerca adeguato impiego responsabilità, fiducia. Scrivere SPI, casella 30 K, Savona. 4685
LAUREATA farmacia praticissima ottime referenze occuperebbesi laboratorio farmacia propaganda. Scrivere casella 3208, SPI, Torino. G2382
LAUREATE economia, giovane, cerca impiego. Disposto viaggiare, trasferirsi. Occuperebbesi anche presso professionista. Scrivere casella 6171, SPI, Torino.
LAVAGISTA con patente 2a offresi. Telefonare 692-873.
LEGATORE tagliapie 1°, lunga pratica. Telefonare 765-810, pomeriggio. M2802
MAESTRA pratica, paziente, accompagnerebbe bimbo bimba mare, periodo giugno-settembre. Telefono 86-606, ore 18-22.
MARESCIALLO Finanza pensionato chiede occupazione qualsiasi quattro cinque ore giornalmente. Scrivere casella 3263, SPI, Torino. F5982
MEZZETA' pratica negozio, bimbi, lettofare, offresi mattino. Referenze. Scrivere casella 6149, SPI, Torino. B4637
MOTOCARRISTA 33enne pratico città offresi. Scrivere casella …, SPI, Torino. L6900
OFFRESI pratico scalpellino marmista, Bapuppo, via Gorizia 5. M2682
OFFRESI 28enne cuoco, cameriere, anche domestico. Tel. 73-016. G2735
PARENTI donna mezz'età e ventitreenne abili lattofare, cucina fino a giornata, serie volenterose referenze controllabili offronsi insieme. Scrivere casella 3195, SPI, Torino. F5628
PATENTE 2° grado, lunga pratica, offresi qualunque lavoro. Telefon. 559-420.
PENSIONATO 60enne occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere casella 3243, SPI, Torino. F6165
PERITO meccanico decennale esperienza officina tirocinio ufficio offresi ore libere. Scrivere casella 3231, SPI, Torino.
PROVETTA ragioniera lunga esperienza contabilità bilanci paghe contenzioso francese inglese offresi mezza giornata et lavori domicilio. Scrivere casella 3222, SPI, Torino. F6117
QUINDICENNE primo impiego offresi. Telefonare 525-147, mattino. F5682
RAGIONIERE dirigente amministrativo espertissimo offresi seria ditta, referenze … Scriv. casella 4182, SPI, Torino.
RAGIONIERE giovane, esperto bilanci, contabilità, paghe, consulenza, offresi mezza giornata. Telefonare 556-256.
RAGAZZINE … qualsiasi lavoro. Scrivere casella …, SPI, Torino. B3814
RETTIFICATORE esperto offresi. Scrivere Piazzano, corso Racconigi 115, Torino.
SERIO 28enne, istituto tecnico inferiore, patente II grado, pratico lavori ufficio … cerca occupazione … presso seria azienda. Scrivere casella 3207, SPI, Torino. M2725
SIGNORINA lunga permanenza Londra conoscenza francese, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 390-… L6022
SIGNORINA pratica lavori … commerc. Scrivere casella 9196, SPI, Torino. G2334
SIGNORINA pratica … lavori ufficio, primarie referenze, offresi qualsiasi decoroso impiego. Telefonare 665-612.
SIGNORINA seria offresi aiuto sarta commessa o magazzino qualsiasi genere oppure cucitaglia … a maglificio in Torino. Scrivere casella 3220, SPI, Torino. M2668
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio occuperebbesi. Referenze, bella presenza, mill pretese, … anche mobile. Scrivere casella 4086, SPI, Torino. L5694
STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente pratica fatturazioni lavori ufficio offresi. Scriv. casella 3900, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 27enne pratica ufficio attualmente impiegata orario normale cerca impiego solo mezza giornata. Scrivere casella 41 C, Sipra, Torino.
TECNICO elettricista specializzato manutenzione apparecchiature automatiche semiautomatiche industriali CGE-ABC, General Electric. Patente auto. Libero mezza giornata, offresi. Scrivere casella 4112, SPI, Torino. L6976
TRACCIATORE mobili, macchinista, pratici serramenti, lunga pratica offresi. Scrivere casella 6152, SPI, Torino.
TRAFILATORE materie plastiche offresi, Ronaldo, via Duino 184. G2374
TRENTENNE capo-squadra, utensileria e manutenzione con studi tecnici, offresi. Scrivere casella 4149, SPI, Torino.
TRENTENNE distinta colta francese corretta offresi governante famiglia istitutrice fuori Torino. Scrivere casella 3227, SPI, Torino. F5730
TRENTENNE presenza libero mattino assume qualsiasi mansione anche di fiducia. Telef. 698-236. M2625
TRENTOTTENNE, vedovo, padre di due figli 14-18enni, offresi fattorino mansioni fiducia, referenze controllabili. Fiorello, Consolata 3, Torino. L7026
TUTTOFARE abile referenziata offresi, fisso, giornata. Telef. 48-222, ore ufficio.
TUTTOFARE libera subito offresi mattino. Referenze. Calcagno, Belmonte 23.
TUTTOFARE offresi ore 12-15 escluso sabato. Telefonare 51-408. M2714
TUTTOFARE offresi presso piccola famiglia oppure persona sola. Scrivere casella 44 C, Sipra Torino. 4984
VENTENNE … dattil corrispondenza, conoscenza francese inglese, primo impiego offresi. Telef. 632-878 dalle 17,30-20.
VENTICINQUENNE occuperebbesi commessa profumeria, pasticceria, abbigliamento. Referenze. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. G2336
VENTIQUATTRENNE cerca qualsiasi occupazione, mill pretese. Fanfani, presso Mangione, via Po 27. G2326
VENTISEIENNE scapolo, patente II-III benzina, impiegherebbesi privato, ditta, autista fattorino con referenze. Tel. 681-645.
VENTUNENNE presenza pratica studio ufficio o cassiera occuperebbesi. Vanderuse, Sava 30. L6566
VOLENTEROSO libero pomeriggio offresi tenuta libri paga mill pretese. Telefonare 296-434, 30-31. G2609

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI regionali con esclusiva Piemonte Liguria, introdotti industrie elettromeccaniche cerca fabbrica utensili ad aria compressa. Dettagliare referenze casella 127 SPI, Firenze. 4867
ARTICOLO abbigliamento mare novità cercansi rappresentanti. Scrivere casella 3192, SPI, Torino. F5616
ARTIGIANO darebbe esclusiva rappresentanza vendita Italia Estero, lancio novità accessorio automobili brevettato, se bene introdotto forte vendita, guadagno sicuro 100 % conveniente a seria ditta, possibilmente esponente in genere Salone automobili 1955, Torino. Eventualmente assocerei finanziatore rappresentante in genere oppure cederei o venderei brevetto. Scrivere casella 4151, SPI, Torino.
ASSUMEREMMO Roma-Lazio rappresentanza elettricità abbigliamenti profumeria alimentari, automezzati, ufficio. Scrivere casella 6172, SPI, Torino. B3828
ATTIVO capacissimo concludere affari troverebbe invidiabile sistemazione presso ditta importanza mondiale. Curriculum vitae. Scriv. casella 1063 SPI Torino.
AZIENDA specializzata costruzione vetrine e vasche pesci, senza parti metalliche, cerca persone introdotte ramo, per mandare esclusivo locale oppure nazionale. Cristaleri, via Saluzzo 104, Torino. G2760
CERCANSI capaci venditori articolo largo impiego ottime provvigioni. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. F5065
BISCOTTIFICI pasticcerie importante fabbrica materie prime (zucchero fondente copertura di cioccolato ecc.) cerca rappresentanti Torino. Scrivere casella 276 C, SPI, Milano. 4973
CACAO polvere burro … importante ditta … cerca rappresentanti introdotti industria cioccolato. Scrivere casella 275 C, SPI, Milano. 4971
CAPILUOGO provincie piemontesi cerchiamo giovani dinamici, liberi, bella presenza, … per produzione ricercato articolo estero. Manoscrivere casella 8300, SPI, Torino. M2580
CARTA ingrosso, cartoleria, cancelleria, … cerca produttore capace. Esigesi massima serietà, referenze controllabili. Scrivere casella 3214, SPI, Torino.
CERA Coppens ricerca agente vendita per Torino introdotto barriere Milano-Vanchiglia-Regio Parco-Madonna Campagna et Pilone. Specificare età, lavoro svolto, referenze. Scrivere Coppens, casella postale 1048, Genova. 4898
CERCANSI rappresentanti bilance affettatrici fortissima provvigione. Scrivere casella 3216, SPI, Torino.
CERCASI ambosessi per vendita lucido «Biolin» (fabr. tedesco) ristoranti e drogherie, ottimo guadagno. Scrivere: Deposito «Biolin», Crema (Cremona), via Gramsci 27. B4557
CERCASI introdotto Piemonte ventagli reclame brillanti. Fausto Benotti, Genova-Bolzaneto. 5010
DIFFONDENDO magazzino affitto autorimessa, accetterei seria rappresentanza Torino e provincia da abbinare ramo dolciario. Scrivere casella 3213, SPI, Torino. M2779
ESSENZE primaria industria permanente cerca ogni provincia rappresentanti introdottissimi industrie liquori, dolciumi, alimentari in genere, saponerie, profumi ecc. Documentare introduzione referenze. Scrivere SPI, casella 20 Z, Genova. 4890
FABBRICA vermouth liquori … offre volonterosi buon lavoro vendita zona Torino. Esigonsi referenze. Scrivere casella 40 C, Sipra, Torino.
FABBRICANTE cerca introdotto cartolerie Torino, altre drogherie, affidare vendita articoli interenti. Scrivere casella 4154, SPI, Torino. L7077
FARMACEUTICA nota primaria Casa cerca propagandista per Novara, Alessandria, Vercelli, Asti. Preferibile provvisto automezzo. Esigesi capacità, presenza, curriculum. Scrivere casella 4169, SPI, Torino. L5978
GELATERIE copertura per gelati paste … ice Cream altre specialità importante industria cerca agenti Torino. Scrivere casella 275 C, SPI, Milano.
GEOMETRA impegnato Fiera Hannover assume impegni. Scrivere casella 3236, SPI, Torino. G2761
GRANDE Casa americana lubrificanti cerca rappresentanti e concessionari Piemonte. Scrivere referenziando casella 3227 SPI, Torino. M2819
GROSSISTA lancio Milano cerca rappresentante introdotto dettagli Piemonte. Scrivere casella 338 D, SPI, Milano.
IMPORTANTE ditta compressori affini cerca rappresentanti province Piemonte, visitanti industrie varie, carrozzerie, garage e simili. Scrivere casella 3235, SPI, Torino. M2817
IMPORTANTE fabbrica articoli resine sintetiche accessori ricambi auto, casa, igiene, irrigazione agricola, ecc., cerca rappresentanti regionali capaci, automezzo proprio, ottime provvigioni, referenze. Casella 33 M, SPI, Milano.
IMPORTANTE fabbrica maglieria intima … cerca abile introdotto rappresentante clientela buon dettaglio Torino et Piemonte. Casella 29 M, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria dolciaria cerca ottimo ispettore per centro alta Italia. Scrivere con referenze casella 3253, SPI, Torino. F5880
IMPORTANTE mobilificio toscano cerca rappresentante introdotto mobilieri Piemonte. Scrivere casella 4140, SPI, Torino. L6991
IMPORTANTE organizzazione cerca elemento serio attivo visita clientela Piemonte tecnico industriale ausiliario. Referenze massime. Scrivere casella 6139, SPI, Torino. B4585
IMPORTANTE società petrolifera assume agente Torino città. Necessita automezzo esigesi capacità commerciali presenza massime referenze. Scrivere casella 6166, SPI, Torino.
IMPORTANTE società petrolifera cerca agenti vendita lubrificanti zone: Cuneo-Fossano-Asti-Novara. … ditta. Rimborso spese e provvigioni. Indispensabile residenza in zona. Scrivere solo se introdotti ramo. Casella 3232, SPI, Torino. F5882
INDUSTRIA costruttrice escavatori idraulici adatti imprese costruzioni, imprese agricole, cave ghiaia, sabbia, cerca agenti provinciali nel Piemonte. Richiedesi organizzazione, esperienza, effettiva introduzione, massima capacità, officina assistenza. Casella 343 T, SPI, Milano.
INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca esperto-a dinamico-a laureato-a propaganda medica Piemonte specificare rese rappresentate et referenze. Casella 30 M, SPI, Milano. 4874
INDUSTRIA torinese elettroauto ricerca per riorganizzazione commerciale rappresentanti ogni regione, introdottissimi presso rivenditori. Scrivere casella 3224, SPI, Torino. M2789
INDUSTRIA vini liquori cerca rappresentante introdotto per Torino città, altro per Torino provincia. Scrivere SPI, casella 21 Z, Genova. 4902
INTRODOTTISSIMA Liguria Sardegna Piemonte, enti pubblici statali, parastatali, rappresenterebbe per vendita diretta attrezzata ditta pelletterie. Scrivere casella 3213, SPI, Torino. F6035
MARGARINE importante industria lombarda cerca rappresentanti Torino. Scrivere casella 277 C, SPI, Milano. 4972
NUOVO sistema riscaldamento alloggi villa aria condizionata trasformabile condizionamento estivo; … limitato, cerchiamo rappresentante Piemonte. Scrivere casella 6145, SPI, Torino. B4613
OLMUT esclusivista Haffner Maschinenfabrik Germania macchine portatili lavorazione legno affida rappresentanza provincie Piemonte Lombardia Emilia Liguria Veneto introdotti ramo. Referenziare Olmut, corso Vittorio 68, Torino.
PRIMARIA fabbrica torinese cerca rappresentante introdotto ramo insetticidi disinfettanti, impermeabilizzanti. Genova città, Liguria. Scrivere casella 3347, SPI, Torino. F6183
PROPAGANDISTA medicinali esperienza triennale, massime referenze, offresi seria ditta. Casella 9 E, Sicap, Bologna.
RAPPRESENTANTE lubrificanti mezzo proprio offresi seria casa. Massime referenze. Scriv. casella 3203, SPI, Torino.
SGRASSANTE rapido economico, indicato officine tipografie verniciatori, venditori cercasi, stipendio provvigione. Scrivere casella 4167, SPI, Torino. L6962
SOCIETA' petrolifera assume diplomati venticinque-trentenni attivi, dinamici, intraprendenti, moralità, dedicarsi vendita Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Richiede referenze ineccepibili automezzo. Offre: stipendio, spese provvigioni, assicura riservatezza assoluta. Scrivere casella 3265, SPI, Torino.
TRENTENNE, viaggiatore Piemonte, patente 2a, attualmente occupato presso calzaturificio, offresi scopo migliorare a seria ditta, campo diverso possibilmente dolciumi disposto avviarlo. Serietà e garanzia dimostrabile. Scrivere casella 3283, SPI, Torino. F5782
VALIGERIE Piemonte, fabbrica cinture fini per uomo e signora articoli affini, cerca buon rappresentante. Scrivere casella 263 C, SPI, Milano. 4870
TESSILIA ditta grossista di Biella … campionario drapperia e tessuti cerca provetto rappresentante o viaggiatore già introdotto ed affiatato presso la clientela per tutta la zona Piemonte, fornito di automezzo. Scrivere indicando ampie referenze età e case rappresentate a casella: 1.309, … Oliva, Biella.
VENDITORE zona … introdottissimo Piemonte Liguria cerca rappresentanze forte utile. Massima serietà, automezzo. Scrivere casella 4120, SPI, Torino.
VIAGGIATORE o rappresentante … realizzazione, buona clientela Piemonte e Torino, offresi. Scrivere casella 1009, SPI, Torino. L6906

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO statale meridionale sposerebbe illibata signorina trentacinquenne. Dettagliare, inanonimi, serietà. Scrivere casella 3181 SPI, Torino.
AGIATA torinese fine educata sposerebbe 40-45enne settentrionale alto vedovo con bimbo. Pregasi dettagliare. Scrivere casella 3293, SPI, Torino. M2744
AGRICOLTORE benestante cinquantatreenne … sposerebbe signorina, signora con terra, trasferirebbesi ovunque collaborando. Scrivere 3188 SPI, Torino. M2685
ARCIMILIONARIO professionista trentenne, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 3211 SPI, Torino.
ARTIGIANO mutilato quarantatreenne sposerebbe poverissima ovunque. Scrivere casella 3301 SPI, Torino.
BENESTANTE vedova 56enne (industria) sposerebbe affettuoso, distinto. Scrivere casella 3304 SPI, Torino. G2752
DIPENDENTE Fiat 60enne sposerebbe seria religiosa, alloggio proprio. Scrivere casella 6115 SPI, Torino.
DISTINTA, presenza, affettuosa, proprietaria casa, sposerebbe distinto laureato, industriale, professionista 60enne, buona posizione. Serietà, dettagli, inanonimi. Scrivere casella 4085 SPI Torino.
DISTINTA 35enne sposerebbe alto, robusto, buona posizione. Scrivere casella 3226, SPI, Torino. F5734
DISTINTO quarantenne … residente Torino, solo, 1,70 bella presenza, posizione, ottimo reddito, sposerebbe massimo 30enne colta, veramente carina, doti fisiche morali. Segretezza. Inanonimi. Scrivere casella 9197 SPI, Torino. G2332
DOTTORE distinto, possidente, risposerebbe cinquantenne agiata, sola, senza occupazioni. Dettagliare SPI, casella 27 Z, Genova. 4926
GENITORI benestanti, sposerebbero figlia unica bella presenza, fine, semplice, colta, virtuosa, dote, alloggio, ereditiera, con 40-50enne alto, sano, distinto laureato anche nullatenente, ma con impiego o posizione sicura. Massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 3194 SPI, Torino. M2688
GIOVANE distinto 28enne, attività commerciale in proprio, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio, anche provinciale, purchè bella presenza, con dote. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 3209 SPI, Torino. M2720
GIOVANE 34enne posizione buona, presenza, sano, intelligente, sposerebbe signorina 28-35enne anche vedova, ma trattoria, disposto collaborare. Massima serietà. Scriv. casella 6073, SPI, Torino.
IMPIEGATO trentenne, solo, privo conoscenze, conoscerebbe signorina anche provinciale, scopo matrimonio. Scrivere casella 3187 SPI, Torino.
INGEGNERE rimpatriato, presenza, capace, comprensivo, relazionerebbe con proprietaria azienda scopo matrimonio. Scrivere casella 4079 SPI, Torino.
INGEGNERE ventottenne torinese, industriale, presenza, moralità. Patrimonio …, sposerebbe signorina 20-25enne settentrionale. Presenza, virtuosa, colta, condizioni economiche. Scrivere casella 3136 SPI, Torino. G2632
INSEGNANTE 42enne sposerebbe colto, posizione. Scrivere casella 3197 SPI, Torino. M2674
MAESTRA fuori Torino sposerebbe 45-50enne preferibilmente laureato. Serietà. Inanonimi. Scrivere casella 3206, SPI, Torino. F5804
MORALISSIMA, sola, reddito, alloggio, risposerebbe laureato settentrionale 55-70enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere casella 3231, SPI, Torino. M2712
POESIA musica appassionato gentiluomo, conoscerebbe scopo matrimoniale, 35enne stessi interessi, preferendo vedova senza prole. Massima serietà. Scrivere casella 3235 SPI, Torino.
PROPRIETARIO grande azienda commerciale, 45enne, distinto, colto, sposerebbe sola, distinta, adeguatamente. Dettagliare. Scrivere casella 6114 SPI, Torino. B4503
QUARANTADUENNE operaio spec. presenza sposerebbe sarta artigiana 28-38enne seria. Scrivere casella 6170, SPI, Torino. B3858
QUARANTENNE bellissima presenza benestante, impiego, sposerebbe signorina per bene. Scrivere casella 4053 SPI, Torino. B5765
SESSANTENNE vedovo, buon impiego, alloggio arredato, piccola proprietà, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 45-60enne. Affettuosa bella presenza. Scrivere casella 4098 SPI, Torino.
SIGNORA cinquantenne vedova veramente distinta colta religiosa ottime doti fisico morali amante vita semplice, buon reddito, risposerebbe serio distinto posizione sicura, moralità ineccepibile. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 4173, SPI, Torino. L6014
SIGNORINA …, moralità, capitale, alloggio, sposerebbe 55-65enne, agiato. Scriv. casella 4087 SPI Torino
SIGNORINA 42enne seria, presenza, serietà, possidente terreni, sposerebbe impiegato statale o pensionato. Dettagliare. Scrivere casella 4104 SPI, Torino.
SOLA, indipendente, buona, affettuosa, desiderosa affetto e dedizione risposerebbe distinto posizione sicura preferenza vedovo o avente bisogno cure, non inferiore 55 anni, massima serietà. Scrivere casella 4156, SPI, Torino.
SOLA, 38enne, alta, piacente, indipendente, desiderando reciproco affetto, relazionerebbe massimo 48enne, laureato, industriale, posizione sicura, scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere casella 3242 SPI, Torino. F6163
SOLO, 47enne, anziano Fiat, conoscerebbe signorina o vedova sola, piccola corporatura normale 38-40enne, scopo matrimonio. Scrivere casella 4093 SPI, Torino. M2701
STATALE 46enne sposerebbe massimo 30enne anche nullatenente purchè bionda e con capelli folti e lunghi. Scrivere casella 6174, SPI, Torino. B3848
TORINESE 48enne, presenza colto ereditiero, sposerebbe signorina, vedova, possibilmente con azienda, officina, collaborare. Inanonimi. Scrivere casella 3215 SPI, Torino. M2727
TRENTACINQUENNE, diplomato, fine, diletto fisico, sposerebbe 18-25enne, bellissima, piacente, anche nullatenente, possibilmente settentrionale, veneta. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 3226, SPI, Torino. F5738
TRENTANOVENNE, bella presenza, impiegato tecnico, ottima posizione, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio con signorina 27-34enne, qualità fisiche morali. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 4042 SPI, Torino.
VEDOVA 40enne, sola, conoscerebbe 40-50enne celibe o vedovo, buona posizione, preferibilmente toscano. Scrivere casella 6144 SPI, Torino. B4609
VEDOVO possidente bella presenza sano risposerebbe signorina o vedova, massimo 37-45enne, anche nullatenente. Scrivere casella 4146 SPI, Torino.
VEDOVO solo statale 55enne sposerebbe vedova o signorina 40-50 anni. Dettagliare. Scriv. casella 6150, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE serio buona posizione sposerebbe seria carina 18-25enne anche nullatenente. Scrivere casella 6178, SPI, Torino. B3868
VENTINOVENNE operaio privo conoscenze, formarsi famiglia relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa piacente, possibilmente operaia. Scrivere casella 6161, SPI, Torino. M2794
VENTOTTENNE, alto, bella presenza, rappresentante, sposerebbe 20-25enne, signorina o vedova anche nullatenente, purchè carina e intelligente, massima segretezza. Inanonimi. Scrivere casella 3218 SPI, Torino. M2650

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque, «Italpol», Principe Eugenio 52. Tel. 34-510, 26-979. 12736
A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, tel. 49-977. 179
A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Castà via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1099
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberghi, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 3083
ABBIAMO prestiti acciaio smontabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 940
AGGIUDICANDOTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-649.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-191.
ACQUISTA … damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-539. T1731
AFFARONE, artigiano vende … camera letto 190.000. Telefonare: 290-544.
AFFARONE! Vendo ricca sala … rinascimento, sedie pelle. Ormea 30.
AFFITTANSI sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi, telefono 46-425.
AMMOBILIAMENTI Trova, Monte Pietà 33 cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista vende Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 322
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Rattieri. Camere massiccie 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni.
ASPIRAPOLVERE lucidatrice originale svizzera, 12 accessori, metà prezzo. Telefonare 579-310. F5916
ASSORTIMENTO camere 120.000-150.000 Chippendale 195.000, moderne 210.000, barocchino 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 105
ASSORTIMENTO completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Rossi, XX Settembre 74; facilitazioni pagamento.
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili Specialità Maggiolino, Fabbricazione propria Mobilificio Fratelli Minetti Corso Vittorio 26. Facilitazioni 4244
ASSORTIMENTO … Riparazioni, … Augusta, via Cavour 6
ATTENZIONE! Acquistando matrimoniale o sala pranzo a prezzi convenienti regaliamo tinello o salotto. Esposizione, piazza San Carlo 196. M2743
ATTENZIONE Matrimoniali 87.000, cucine 28.000, salotti 38.000, Lagrange 29 (cortile). 916
AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 23-344.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Fellico 5. Tel. 83-686.
BAROCCHINO lombardo sala pranzo vendo privato. Telefonare 763-426.
BOTTIGLIE rosse speciali per vino. Villauri, via Nella 60, tel. 20-771, Torino.
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento, nuove occasioni. Mayo, Botero 4. 4166
CAMERA letto matrimoniale noce mobili bella, vendo causa partenza presso convenientissimo. Tel. 60-957.
CAMERA pranzo rinascimento vendo falegname. Garibaldi n. 13. B3816
CAMERE letto, sale, poltrone, mobili metalli, armadi. Vastissima scelta, Bauvero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni. 10238
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, avendone per occasione. Fiorio, Mazzini 44.
CASSAPORTE quattro quintali blindata antiincendio, occasione, vendesi. Telefonare 64-670, ore pasti.
CEDESI letto grande 2 poltroncine comodino, occasione. Telefono 72-434.
CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45.
COMPRO vendo vestiti uomo donna bellissimi, Scaviso, Saluzzo 18
COMUNIONE, vendesi completo elegante bimba alta. Telef. dopo le 18 al 46-790.
CORSI maglieria diminuita, diurni, serali, certificato ministeriale rapido qualifica. Premiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4 Telefono: 31-684. 3646
DA Galdano, via Lagrange 3, troverete il più grandioso assortimento di calzature a prezzi di assoluta concorrenza. Accettansi buoni Enal. Rateazioni. Visitateci. 227
DIPENDENTI Fiat: migliore ditta propone per voi e famigliari acquistando calzature Galdano, via Lagrange 3. Rateazioni. Accettansi buoni Enal. Visitateci. 227
ECCEZIONALE grandissima pranzo rinascimento … vendesi. Tel. 27-81. Ore pasti.
ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas. Liquigas. Vendita rateale, Milazzo, corso Peschiera 177 (Sebastian), Telefonare 30-307. 4326
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Iasia, Federal, Toman, Sibir, Frigidaire, General, Karson, Merz, Ambra, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza; cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 30 (monumento).
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frasconi, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Boccardo, Garibaldi 14, Torino. 2014
FRIGORIFERI 120-180 litri, compressore ermetico americano, solo 108.000-125.000. Cinque anni garanzia. Vendita rateale senza cambiali in banca. Accettiamo anche Buoni Enal. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 4249
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5436
I migliori mobili troverete a prezzi di assoluta concorrenza con cambio mobili vecchi, differenza facilitazioni. Saluzzo 51.
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Revovero via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48, via Nizza. (Facilitazioni). 10238
LIQUIDANSI mobili, camere letto, pranzo, tinelli, vari. Corso Regina Margherita n. 254.
MACCHINA cucire tedesca Grittner, ottima 45.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 6.
MACCHINE maglieria Nuttbar, … materiale tedesco, garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 73.
MAGLIERISTE! Apprendiste provvisorie … tariffe maggiori: Ascona 14 mensili 10.000: dodici 8.000, dieci 7000, otto 5000. Casacci, Arsenale 40.
MAGLIERISTE, attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, nazionale da Gribaldo, via San Franc. Paola 4, riceverete gratis bobinatoio elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.
MOBILI «Castella». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 8272
MOBILI «Cassarossa», Vercelli 20, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 5026
MOBILIFICIO Pace, assortimento matrimoniali, sale, tinelli, convenientissimi, lunga rateazione, Corso Francia 136.
MOBILIFICIO Trivero, via Regina 31. Ambienti barocco, chippendal, maggiolino, moderni. Prezzi ribassati. 3324
MORRET, mobili fiducia: camere 88.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 282
OCCASIONE soprabiti per signore da lire 15.000, giacche 9000, Serra, via Mazzini 36. 2435
OCCASIONE vendesi magnifica sala pranzo Rinascimento. Tel. 385-113 ore 9-12.
OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo …, intarsiata, 180.000. Telefonare 290-044. 907
PELLICCE confezionate, riparate in …, … meno, … meglio. …, facilitazioni, Fiorella, Pio V 13. Telefono 652-366.
PIANOFORTE Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori? Da Carrando, Cattoli 14. Telefono 81-184. 1299
PIANOFORTI coda e verticali, occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Tel. 81-542.
RADIOGRAMMOFONO 28.000, radio 5000, giradischi 5000, magnetofono 70.000. Euphon, Principe Amedeo 12.
SINGER, Necchi moderne 18.000. Applicazione mobiletti, motorini Agugliaro, Gioberti 1. 122
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili … dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5436
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Cataldino, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 65-282. 2015
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacqué Sorelle, via Consolata 15. T8144
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquistatela (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3.
TAPPEZZERIE in carta acquistatele a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 255
TELEVISIONE, … pollici 132.000, … 160.000. De Mango, Consolata 9. M2846
TELEVISIONE 150.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T3806
TELEVISORI Morris 21 pollici, acquistandoli entro il 30 aprile regaliamo radio portatile. Frigoriferi Kelvinator. Capir, Galleria Subalpina. 3545
TRASFERENDOMI vendo occasione televisore ancora garanzia. Radiogrammofono IMCA. Tel. 764-661. 212
VENDO macchina maglierista 8-70 da 1-4 fili, Fogliotti, Str. Drosso 58. L6915
VENDO mobili fresatrice pulitrice attrezzatura completa laboratorio odontotecnico. Telefonare 775-134. L7051
VENDO occasione camera letto mobili separati, Po 12. Telefono 527-036.
VENDO servizio piatti superporcellana 149 pezzi, completissimo, nuovissimo. Telefonare 21-261. F6155
60.000 vendo thermofrigo 180 litri, ottimo stato. … 64. B4659

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A contanti acquisto vetture recenti, vendo, permuto, rateando. Cavalleri, Brescia 18. 3906
ASA, vende, permuta rateando: 103, 1100 A.B.E., furgoni, vetture Ardea, 500, 1400 corso Regina Margherita 152. 133
ABBIAMO autocarro ELR …, 1100 640.000, belvedere nuovo semilusso. Cavalleri, Brescia 18. 3906
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogaragia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinetta, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1360
ABBIAMO rate camioncini 1100 ELR ELR, 1100-103 nuovo. Corso Brescia 4.
ABBIAMO 103, 1400, belvedere, camioncini nuovi, occasione, Cavalleri, Brescia 18
ABBIAMO 500 C giardinetta, Ardea, pagamento 18 mesi, Corso Brescia 4.
ACQUISTO perizia 1100 E oppure B 100.000 contanti, rimanenza 30.000 mensili. Scrivere casella 3181 SPI, Torino. F5644
ALFA 1900 super, 4 mesi et Alfa 1900 seminuove vendo cambio rateizzo. Autosalone «Tassino», Roma 297 bis. Telefono 42-535. 3686
APRILIA bilux beige, Aprilia bilux nera, Aprilia normale ottima vendo rate. Autocorso, via Baretti 29. Tel. 60.000.
ARDEA furgone giardinetta originale, privato acquista contanti se ottimo stato recente costruzione, massimo 600.000. Scrivere casella 4165, SPI, Torino.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-463, troverete ottime occasioni: Appia, Ardea, Aprilia normale-balestrata, Ardea furgone, 1100 (103), 1100 E, belvedere, giardinetta lusso, 500 C. Permute lunghe rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Benedino. Assortimento automobili nuove occasioni. Alfa Super recentissima, Aurelia B 10, 1400-53, 103 TV, belvedere, cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
APPIA seminuova, vera occasione, privato vende. Tel. 783-594. F6149
ARDEA 1952 bellissima, 103 seminuovo, 1100 A B E, perfetto 500 A B C, vetture giardinette, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, tel. 60-494.
AUTO finanziamo acquisto e consolidiamo prestiti a nuove condizioni. «Iltauto», San Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-946.
AUTOCARRI 626 NL ribaltabili, normali, …, rimorchi liberi, camioncini 1100, 1600, …, Epa carrelli, vendonsi. Bresolin, via Bellini 24. Telefonare 20-207. 1967
AUTOCARRI 642, 640, OM Taurus normali, 3 Ro ribaltabile … 626 ribaltabili e normali, camioncini 614, 1100 sei quintali, vendonsi rateizzando. Serra Pellissero, Francia 31. 348
AUTOCARRO G.M.C. metano ribaltabile vendo rate. … D'Azeglio 52
AUTOMOBILISTI: Prima di fare i vostri acquisti, visitate il nuovo Autosalone Bordese, via Nizza 31. Telef. 683-212.
AUTOMOBILISTI riducete il consumo metanizzando vostra vettura. Preventivi ed installazioni: Autorimessa Mirafiori. Telefono 390-680. F5861
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-840, 890-293. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400-1100-500 seminuove. Telefonare 38-730.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 23, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 773-865. 5380
AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 36-931. T3615
AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-212. Esclusivista con Esposizione permanente dei Modelli Vignale. Cambi, compra vendita qualsiasi tipo …. Ample facilitazioni pagamento.
BELVEDERE come nuova, vendo. Telefonare 697-180. B4652
BELVEDERE 500 C … con garanzia; berline, giardinette e furgoni 500 C; berline 1100-103, 1100 E, 1400, 1900 D camioncino 600 A e sette quintali. Furgone 1100 dieci quintali. Giardinetta … Aurelia B 10 postale. 5 quintali. Berlina …, Aurelia B 22 (1953). Citroen (1951). Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 27. 1022
COMMISSIONARIA Fiat, corso Vittorio Emanuele 25. 1100-103 elettorale lusso, coupé e giardinetta fuori serie, consegna pronta. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. 1032
COMMISSIONARIA Fiat-Seva, Sica via Nizza 30, grande assortimento vetture serie, fuori serie, 600, 103, elaborate, consegna sollecita. Vetture usate 500 A B C trasformabili giardinette, belvedere, 1100 A B E, 1400, 1900 cabriolet, berline, Ardea, Aurelia. Rateazioni. 351
COMMISSIONARIA Fiat-Seva, Sica, via Nizza 30. Vasto assortimento autocarri nuovi Fiat 680, 640, 626, ribaltabili e normali, ripassati di parti meccaniche, carrozzeria come nuova, garanzia 90 %. Diversi camioncini 1100 A, ALR, ELR 500 furgoncini. Rateazioni. 351
FIAT 600 prove gratuite, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Concessionaria Fiat Autocagno, via Baretti 29. Telefoni 60-000, 683-074.
FIAT 1100 E, 1100 B, 1100 A, 103, 1100, 1400 giardiniera speciale, Appia, Ardea, 500 C belvedere, autocarro 1100 dieci q.li. A. Secondo 33. 4092
FIAT 1400 costruzione 1951-1952-1953 vasto assortimento facilitazioni massime offre Autocagno, via Baretti 29, Telefoni: 60.000, 683-074. 3418
FURGONCINI 500 C tutti prezzi, tutte tinte, tutte rateazioni. Autocagno, via Baretti 29. Telefono 60-000. 3418
FURGONCINO 500 C 1953 perfettissimo, 1100 A B L, giardinetta 1400 speciale. A. Secondo 33. 4092
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi gruppi prezzi: Delone, corso Vittorio 28, telef. 48-301.
OCCASIONE! Vendo 1400-52, 1900-53, ottime, facilitazioni pagamento. Telefonare 774-504. M2752
OCCASIONISSIME belvedere (1953) 480 mila, Ardea 380.000, 1100 250.000, Aprilia 260.000, camioncino 1100, ELR, facilitazioni. Telefonare 72-575. F5910
PRIVATO vende Appia sette mesi grigio chiaro e B 22. Telefonare 32-340.
PRIVATO vendo camioncino «1100» ottimo, 240.000. G. Verdi 8, tel. 82-066.
PRIVATO vende 500 C, ottime condizioni, lire 300.000. Telefono 779-630. L6015
PRIVATO vende 1100 E bis, ottimo stato 550.000. Telefonare 583-132. G2806
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 23, telef. 61-777. 280
SIMCA Aronde e Grandlace occasioni rare, offre Autocagno agente generale Italia, via Baretti 29. Telefoni: 60-000, 683-074.
SOVVENZIONI su autoveicoli concedonsi. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14, Torino. Telefoni 50-129, 47-850.
SOVVENZIONI su qualsiasi automezzo, concediamo CATIA, telef. 531-003, via Pomba 17. 4092
VENDO, … e lavoro a persona volenterosa. Scrivere casella 4062 SPI, Torino.
VENDO Jeep, camioncini originali Italia, vettura Ardita sei posti, Baruzzi, corso Moncalieri 196. 4948
VENDO permuto Topolino sport con auto moto scooter. Quirico, Favria 7, telefono 25-960. M2839
VENDO 500 C e cambio con scooter. Telefono 371-203. F5942
VENDESI belvedere grigio-olive mesi 7½, seminuova, richiesta L. 620.000. Ferrero, telefono 550-850.
615 furgone nuovo, garanzia, vendesi rateando. Telefonare 80-620. G2840
1100-103 vendo scuro 9 mesi km. 7000, vendo a privato. Telef. 384-912.
1500-A vendo, buone condizioni, miglior offerente, qualsiasi prova. Telef. 33-726.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO, vendiamo Lambretta occasione. Consegna immediata nuovi modelli, Covolo, S. Maurizio 29.
AGENZIA Mondial, Basignana, largo Giulio Cesare 115, troverete 200 S., 160 Sport lusso, Sogno 175 TV., diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni, sconti aziendali. Telefonare 22-436. 146
ATTENZIONE! Abbiamo nuovi modelli 175 quattro tempi; 125-48, motoleggere. Attenzione, acquistare l'Alpino è tutto un'altra cosa. Ormea 73. Gogliardo.
BIANCHI assortimento completo: Moto, Aquilotti, biciclette. Concessionario diretto: Rosso, della Rovere 19. 3404
DUCATI, sono imminenti le consegne del tanto atteso Modello 55 a benzina, non targabile, a lire 82.000. Sempre maggiori consensi dei tipi 98 Sport 4 marce, 98 Turismo e Gran Turismo, 65 T e TL. Ramai, via San Francesco Assisi 21. 1481
GUZZI 250 telescopico (Airone) vendo. Via Onorato Vigliani 90. M2735
HARLEY Davidson acquisto immediatamente. Scrivere: Mella, via Francia 7, Genova. 5016
ITOM (Astor) 50 cc. tre marce … Concessionario: … Milano, Varallo 11.
ITOM, Capriolo, Mondial, Motom, alla Motogarage Milano, Varallo 11.
LAMBRETTA 150, prenotazioni, rateazioni, permute, riparazioni. Pastrone, via San Paolo 1. 211
MERCATO della moto Triumph, A.J.S., Ariel ecc. … nuovo, occasionissime, Foligno 20. L6012
MONDIAL 200 Sport, 200 Lusso, 175 TV, 160 Sport-Turismo «Sogno». Rateazioni, sconti aziendali, assistenza, prove, dal Concessionario diretto: Dorata, via Principe Tommaso 2, telef. 683-380.
MOTOCARRO Gilera 500, perfetto ordine, gommatissimo, vendesi. Telef. 86-596.
MOTOM Delfino, ribassato a lire 240.000. Cambi, rateazioni, Geravini, corso Orbassano 33. Telefono: 33-146. 3808
MOTOM 48 ribassato a L. 89.900, cambi, rateazioni. Motogarage, via Bove 3, telefono 583,231. 3608
OCCASIONISSIMA! Harva km. 13.000. Telefonare 784-307, dalle 13 alle 20.
PER malattia vendo moto sidecar 500 ottimo per trasporti. Gianotti, Parini 12, telefono 536-595. M2594
PRIVATO vende moto Mondial 160 km. 1500. Telefono 384-744. M2601
RIMORCHIO «Stabil» per moto e scooters, nuovissimo modello 1955 prezzo ribassato di 25.000 lire. Sicor, telefono 383-331. 3608
RUMI, ai più noti e perfezionati modelli: Lusso, Scoiattolo, Sport e Supersport, aggiunge due grandi novità: Formichino «la piccola fuori serie a due ruote» a lire 138.000; Junior «la competizione elegante ed economica» a lire 275.000. Ramai, San Francesco Assisi 21.
TAURUS 200 … veloce vendo cambio con motoleggera, preferenza bicilindrica. Cavallo, Stati Uniti 4.
VELOSOLEX 49 cmc., qualsiasi serie, lire 58 mila. Vendita, ricambi, stazione servizio: corso Trapani 6. tel. 70-735.
VENDO Gilera Sport 300. Tel. 394-740.
VENDO Guzzi 250, ottime condizioni. Portinaio, via Nizza 43. M2690
VOLETE comperare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 66; Cavalieri, corso Francia 32
VOLETE «Vespa» 1955? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 81. Telefono 81-144.